

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 24 agosto 2020 - n. 9942

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione: Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo; schede di misura 8 - operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite», 11 «Agricoltura Biologica», 12-Sottomisura 12.1 «Pagamento compensativo per zone agricole natura 2000», 13-operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna»; Relazione di controllo per la misura 10- sottomisure 10.1 «Pagamenti per impegni agro-climatico ambientali»

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

STRUTTURA SERVIZIO TECNICO

E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il programma di sviluppo rurale della regione italiana della Lombardia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visti il decreto OPR n. 19299 del 20 dicembre 2018 «Programma Di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del Manuale Operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le Misure a superficie/capo, della Scheda di Misura 13 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» e della Scheda di Misura 11 «Agricoltura Biologica», ed il decreto OPR n. 9401 del 27 giugno 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione Schede Operative per l'esecuzione dei controlli Misura 13 «Indennità Compensativa per le aree svantaggiate di montagna» e Misura 11 «Agricoltura Biologica».

Visti i decreti approvati dalla D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi:

- d.d.s. 17 aprile 2020 - n. 4661 Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Lombardia. Operazione 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite», approvazione del bando per la presentazione delle domande;
- d.d.s. 27 marzo 2020 - n. 3852 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2020 per la Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» - Modifica al d.d.s.n. 2212/2019;
- d.d.s. 13 marzo 2020 - n. 3343 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - modifica al d.d.s.n. 2211/2019 «Approvazione del bando anno 2019 per la Misura 11 «Agricoltura biologica e l'Allegato n 1 allo stesso «Modifica dell'Allegato 1 al d.d.s.n. 2211/2019 a valere per l'anno 2020 Bando per la presentazione delle domande di sostegno (iniziali) e pagamento»;
- d.g.r. 3 marzo 2020 - n. XI/2808 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando anno 2020 per la misura 12 sottomisura 12.1 pagamento compensativo per zone agricole Natura 2000;
- d.d.s. 9 marzo 2020 - n. 3094 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando 2020 dell'operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna»;

Considerato che si è reso necessario aggiornare il «Manuale Operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le Misure a superficie/capo» approvato con decreto OPR n. 19299 del 20 dicembre 2018 nonché aggiornare e approvare le specifiche attività per l'esecuzione dei controlli delle Misure a superficie, 10, 11, 12, 13 e dell'Operazione 8.1.02 della Misura 8.1 del PSR 2014- 2020, predisponendo le allegate schede operative, Relazioni di controllo e Check list che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2019 approvato con d.g.r.n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

per le motivazioni espresse in premessa:

DECRETA

1. di approvare il «MANUALE OPERATIVO PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO» e le SCHEDE DI MISURA 8- OPERAZIONE 8.1.02 «MANTENIMENTO DI SUPERFICI IMBOSCHITE», 11 «AGRICOLTURA BIOLOGICA», 12-SOTTOMISURA 12.1 «PAGAMENTO COMPENSATIVO PER ZONE AGRICOLE NATURA 2000», 13-OPERAZIONE 13.1.01 «INDENNITÀ COMPENSATIVA PER LE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA», e la RELAZIONE DI CONTROLLO per la MISURA 10- SOTTOMISURE 10.1 «PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO-CLIMATICO AMBIENTALI» del PSR 2014-2020, di cui agli allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 31 agosto 2020

2. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Giulio Del Monte

— • —



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

**MANUALE OPERATIVO PER LA
GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE
DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

Documento:

Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le Misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia.

Edizione	Data di riferimento
1 – Prima versione	20/12/2018
2 – Seconda versione	gg/08/2020

Indice

1	INTRODUZIONE	
1.1	Scopo e contenuto del manuale	
1.2	Soggetti coinvolti	
1.3	Gestione delle domande	
2	ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ / AMMISSIBILITÀ.....	
2.1	Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno iniziale / pagamento	
2.2	Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento	
2.3	Controlli incrociati nell'ambito del SIGC.....	
3	CONTROLLI IN LOCO	
3.1	I controlli in loco sugli impegni.....	
3.1.1	Selezione del campione.....	
3.1.2	Preavviso.....	
3.1.3	Verifiche in campo	
3.1.3.1	Casi particolari.....	
3.1.4	Relazione di Controllo.....	
3.2	Controlli sul rispetto della condizionalità	
4	ESITI DEI CONTROLLI	
4.1	Riesame.....	
5	SANZIONI	
6	MODIFICHE ALLA DOMANDA, RINUNCE, DECADENZE E ALTRO	

Glossario dei principali acronimi e definizioni utilizzati nel testo

AFCP/Provincia di Sondrio	Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca
Art.	Articolo
BCAA	Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali
BURL	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
CAA	Centro Assistenza Agricola
CEE	Comunità Economica Europea
CGO	Criteri di Gestione Obbligatorii
CRA – MAC	Unità di ricerca per la maiscoltura di Bergamo
CRA –ORL	Unità di ricerca per l'orticoltura di Montanaso Lombardo
CRS/CNS	Carta Regionale dei Servizi/Carta Nazionale dei Servizi
D.lgs.	Decreto legislativo
D.P.R.	Decreto Presidente della Repubblica
DGR	Deliberazione Giunta Regionale
DM	Decreto Ministeriale
DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE / PAGAMENTO	Domanda presentata nel primo anno di adesione all'operazione (per tutte le operazioni) e che è contemporaneamente domanda di pagamento nelle operazioni con durata annuale (Misura 12, Misura 13)
DOMANDA DI PAGAMENTO	Domanda presentata negli anni successivi a quello iniziale di adesione (1° anno di impegno) con la quale si confermano gli impegni assunti e si richiede il pagamento dell'annualità (nelle operazioni con impegni pluriennali es. Sottomisura 10.1, Misura 11)
GIS	Sistema Informativo Computerizzato; (in inglese: Geographic Information System)
GPS	Sistema di Posizionamento Globale; in inglese: Global Positioning System
Ha	Ettaro
IMPRENDITORE AGRICOLO	Art. 2135 Codice civile "È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse... "
L.r.	Legge Regionale
OD	Organismo Delegato
OP	Organizzazione Produttori Ortofrutticoli
OPLO	Organismo Pagatore della Lombardia
OPR	Organismo Pagatore Regionale
PAN	Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
PEC	Posta elettronica certificata
PIN	Codice identificativo personale (Personal Identification Number)
PO	Programmi Operativi delle organizzazioni produttori ortofrutticoli
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
SOCIETÀ AGRICOLA	Società di persone, di capitali o cooperativa che abbia come oggetto esclusivo l'esercizio dell'agricoltura e delle attività connesse, individuate dall'art. 2135 del codice civile.
SOCIETÀ COOPERATIVE AGRICOLE	Le cooperative agricole devono essere iscritte all'albo delle società cooperative, curato dal Ministero delle attività produttive (D.M. 23 giugno 2004 "Istituzione dell'Albo delle società cooperative, in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223-sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile" e pubblicato nella Gazz. Uff. 13 luglio 2004, n. 162)
SIARL	Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia

Sis.Co.	Sistema Informativo delle Conoscenze
s.m.i	Successive modifiche e integrazioni
S.A.U.	Superficie Agricola Utilizzata
S.O.I.	Superficie Oggetto di Impegno
UB	Unità di Bestiame
ZVN	Zone Vulnerabili ai Nitrati
NZVN	Zone non vulnerabili ai nitrati

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo e contenuto del manuale

Il manuale mira a precisare le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione delle procedure, dei controlli e delle sanzioni relative all'applicazione delle Misure di sostegno connesse alla superficie e agli animali previste dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 (di seguito PSR) della Regione Lombardia.

Le presenti disposizioni, pertanto, descrivono la procedura generale e i termini per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito delle Misure del PSR in oggetto, presentate a partire dal 2020.

Il Manuale è, inoltre, integrato da specifiche Schede di Misura/Operazione che forniscono ulteriori dettagli e chiarimenti in relazione alle caratteristiche di ciascuna Misura/Operazione.

In generale, il manuale può essere riferibile alle Misure riportate nella seguente tabella:

Misura ¹	Tipologia impegno	Normativa di riferimento
8. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	Pluriennale	Articolo 21, paragrafo 1, lett. a) e b) Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 Regolamento (UE) n. 702/2014
10. Pagamenti agro-climatico-ambientali	Pluriennale	Articolo 28, Regolamento (UE) n.1305/2013
11. Agricoltura Biologica (11.1.01 - Conversione all'agricoltura biologica; 11.2.01 - Mantenimento dell'agricoltura biologica)	Pluriennale	Articolo 29, Regolamento (UE) n.1305/2013
12. Indennità aree Natura 2000	Annuale	Articolo 30, Regolamento (UE) n.1305/2013
13. Indennità aree di montagna	Annuale	Articolo 31, Regolamento (UE) n.1305/2013

1.2 Soggetti coinvolti

La gestione delle domande di sostegno/pagamento nell'ambito delle Misure a superficie/capo prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali:

- **L'Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti.
- **L'Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno e, in generale, dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
- **L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per alcuni controlli, con particolare riferimento al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

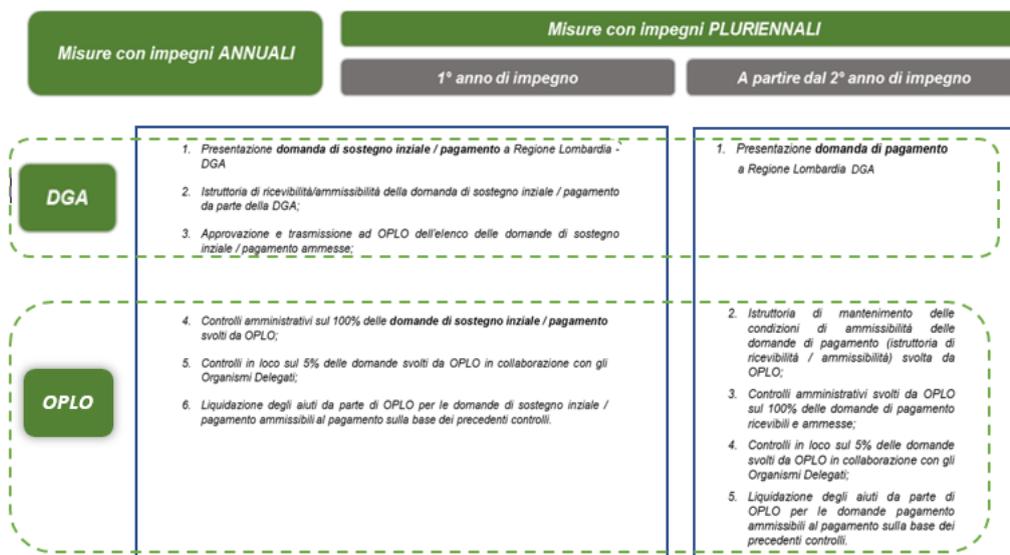
¹ Regolamento (UE) n. 1305/2013, Allegato VI

- **Le sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio/ERSAF Lombardia:** OPLO delega alcune funzioni amministrative ed i controlli agli Uffici AFPC competenti per territorio, alla Provincia di Sondrio o a ERSAF convenzionate con OPLO. La delega è relativa ai controlli in loco riguardo la verifica del rispetto degli impegni di Misura, non verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi incrociati del SIGC.

Al fine di garantire il principio della **separazione delle funzioni e delle responsabilità**, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 49 (2) del Reg. (UE) 809/2014, si dispone quanto segue:

- I funzionari che eseguono i controlli amministrativi In fase d'istruttoria delle domande di sostegno devono essere diversi da chi svolge i controlli in fase di liquidazione delle domande di pagamento.
- I funzionari che svolgono i controlli in loco a campione devono essere soggetti diversi da coloro che svolgono i controlli in fase d'istruttoria e liquidazione.
- Tutte le attività e i controlli dovranno essere verificati da un funzionario di grado superiore che visterà i verbali elaborati (istruttoria, liquidazione e controllo in loco) e firmerà l'elenco di liquidazione.

1.3 Gestione delle domande



2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ / AMMISSIBILITÀ

2.1 Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno iniziale / pagamento

Le domande presentate e validate in SISCO sono sottoposte ai controlli rientranti nella fase di istruttoria di ricevibilità / ammissibilità.

Tali controlli sono di competenza della DGA nei seguenti casi:

- domande di sostegno iniziale / pagamento presentate nell'ambito delle operazioni con durata annuale (es. Misura 12, Misura 13);
- domande di sostegno iniziale / pagamento presentate il 1° anno, nell'ambito delle Misure con impegni di carattere pluriennale (es. Operazione 8.1.02, Misura 10.1 e 11).

Per il dettaglio dei controlli svolti dalla DGA si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni attuative delle singole Misure e dal Manuale relativo alla "Gestione delle domande di aiuto relative alle operazioni del PSR²".

2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

Le domande di pagamento afferenti alle Misure che prevedono impegni pluriennali, sono presentate dai beneficiari alla Regione Lombardia – DGA, mentre OPLO, è responsabile dell'esecuzione dei controlli di ammissibilità svolti nel corso dell'istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento.

L'istruttoria effettuata da OPLO si focalizza sui medesimi contenuti oggetto dell'istruttoria di ammissibilità effettuati dalla DGA sulle domande di sostegno iniziale presentate per il 1° anno di impegno.

Essa prevede lo svolgimento dei seguenti controlli e attività amministrative:

- Il controllo della **completezza** e della **validità** delle **dichiarazioni** rese dal richiedente e della **documentazione** presentata;
- La verifica del **mantenimento delle condizioni di ammissibilità** comuni e specifiche per operazione e dei limiti definiti nei bandi rispetto agli anni precedenti di impegno.

Qualora siano previsti controlli aggiuntivi svolti da OPLO nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, essi sono esplicitati nel dettaglio in ciascuna Scheda di Misura/Operazione.

A fronte di tale istruttoria, in caso di eventuali esiti negativi, OPLO trasmette una comunicazione al beneficiario, in modo che possano essere presentate memorie difensive entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 809/2014³ il **100% delle domande** di sostegno iniziale e delle domande di pagamento è sottoposto ai controlli amministrativi, **svolti ogni anno da OPLO**.

In generale, i controlli amministrativi sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- ✓ esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- ✓ presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- ✓ che non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali (es. demarcazione con il greening);

²Decreto n. 2944 del 02/03/2018 e successive modifiche e aggiornamenti.

³Art. 28 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, Titolo III

- ✓ rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi verificabili per via amministrativa.

I controlli amministrativi afferiscono, inoltre, all'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento, nel caso di impegni non ancora conclusi, al fine di indagare le possibili cause che giustificano la mancata presentazione delle domande di pagamento, (esempi: cause di forza maggiore, rinuncia, cambio di beneficiario, ecc.).

Nei casi in cui non si riuscissero a determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, OPLO o suo delegato procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio.

Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPLO o suo delegato provvederà ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

Per il dettaglio dei controlli amministrativi svolti da OPLO, specifici per ciascuna Misura / Operazione e delle relative modalità di esecuzione, si rimanda alle singole Schede di Misura / Operazione.

2.3 Controlli incrociati nell'ambito del SIGC⁴

Nella categoria dei controlli amministrativi rientrano specifiche verifiche che consentono la rilevazione di eventuali inadempienze in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici⁵.

Tali verifiche consistono nei controlli incrociati nell'ambito del sistema integrato, di gestione e controllo (SIGC)⁶ hanno l'obiettivo di presiedere la gestione amministrativa delle domande di pagamento e di integrare il Sistema Informativo delle Conoscenze (Sis.Co.) e Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il Sistema Informativo delle Conoscenze (Sis.Co.) rappresenta, pertanto, lo strumento con cui la Regione Lombardia realizza e partecipa al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Sis.Co. supporta il sistema dei controlli rendendo disponibili in linea, all'Organismo Delegato ed a tutti i soggetti abilitati all'accesso, una serie di dati certificati relativi alle imprese agricole che si rapportano alla Pubblica Amministrazione per qualsiasi procedimento inerente il Programma di Sviluppo Rurale e garantendo il trattamento informatizzato delle domande.

Il trattamento informatizzato delle domande comprende le seguenti funzioni:

- a. Controlli automatici di coerenza interna ed esterna sui dati inseriti in domanda rispetto all'anagrafe nazionale delle aziende agricole (D.P.R. 503/99) o ad altre banche dati disponibili per individuare e impedire errori di compilazione o l'introduzione di dati incongrui o anomali. In particolare, i dati inseriti nella domanda in fase di compilazione vengono incrociati:
 - con l'intera superficie inserita nel fascicolo aziendale;

⁴ Art. 29 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

⁵ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 del Reg. (UE) n. 1306/2013

⁶ Il sistema integrato si applica al sostegno concesso a norma dell'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) e degli articoli da 28 a 31, 33, 34 e 40 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e, ove applicabile, dell'articolo 35, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Non si applica, tuttavia, alle Misure di cui all'articolo 28, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1305/2013, né alle Misure di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) del medesimo regolamento per quanto riguarda i costi di impianto.

- con gli altri dati contenuti nella stessa domanda;
 - con i dati contenuti in altre domande o nel fascicolo aziendale del richiedente;
 - con i dati contenuti nelle domande o nei fascicoli di altre aziende presenti nell'anagrafe.
- b. Controlli automatici sui dati inseriti nella specifica scheda di Misura, come al precedente punto.
- c. Verifica di anomalie, derivanti da una domanda contenente dati difformi da quelli presenti nel fascicolo aziendale e incongrui rispetto ai dati contenuti in altri fascicoli aziendali (es. particelle in supero); la verifica, la convalida e la certificazione dei dati avviene attraverso l'istruttoria della pratica.
- d. Incrocio dei dati territoriali dichiarati con il Sistema Informativo Geografico (GIS) per la verifica dell'ammissibilità delle superfici per cui si richiedono i contributi.
- e. Incrocio dei dati relativi agli animali con l'Anagrafe zootecnica del Ministero della Sanità (BDN) e con la Banca Dati Regionale (BDR).
- f. L'identificazione delle parcelle richieste tramite la verifica incrociata con le informazioni presenti nelle banche dati del Sis.Co. (fascicolo aziendale e GIS).
- g. La valutazione della superficie effettivamente ammissibile per ogni parcella, in riferimento all'eleggibilità GIS, presente a Sis.Co.

Al fine di consentire la regolare esecuzione dei suddetti controlli sulle domande a valere sulle Misure/Operazioni oggetto del presente Manuale, l'aggiornamento o la variazione dei dati contenuti nel fascicolo aziendale, relativi, nello specifico, alla lavorazione dei dati riguardanti le particelle catastali per l'identificazione delle superfici aziendali, dovrà essere richiesta dal CAA responsabile entro il 31 maggio dell'anno di presentazione della domanda, salvo deroghe concordate.

Pertanto, su Sis.Co. a supporto delle suddette verifiche, sono disponibili tutti i dati e le informazioni di seguito elencati, alcuni provenienti anche dalle banche dati di diverse Amministrazioni Pubbliche, collegate a Sis.Co.:

- Registro Imprese della Camera di Commercio (incrociato con l'Anagrafe Tributaria del Ministero delle Finanze);
- Catasto Terreni del Ministero delle Finanze;
- Anagrafe zootecnica del Ministero della Sanità;
- BDR;
- Anagrafe delle aziende operanti nel settore agricolo e fascicolo aziendale della Regione Lombardia, attraverso un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori (CUAA);
- Registro di tutte le domande di sostegno comunitario, nazionale e regionale;
- Sistema informativo geografico (GIS)
- Sistema Informativo Biologico (SIB - banca dati AGEA).

3 Controlli in loco

I controlli in loco vertono sull'insieme delle superfici/capi per le/i quali è stato richiesto il sostegno e prevedono la misurazione della superficie, la verifica degli animali, la verifica dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti alla superficie/agli animali dichiarati.

I **controlli in loco** si distinguono in:

- controlli in loco volti a verificare l'**eleggibilità delle superfici**;
- controlli in loco sui **capi dichiarati**;
- controlli in loco volti a verificare il **rispetto degli impegni di Misura**;
- controlli in loco sul **rispetto della Condizionalità**.

Controllo in loco	Responsabile del controllo	Oggetto del controllo	Campione oggetto del controllo
Controlli in loco sull'eleggibilità delle superfici	AGEA	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alle superfici ricadenti nelle zone a campione (misurazione e coltura presente, mediante telerilevamento e fotointerpretazione) ⁷	5% ⁸ delle domande presentate e ammissibili
Controllo in loco sui capi dichiarati	OPLO + Organismi Delegati (Uffici AFCP/ Provincia di Sondrio, ERSAF)	Verifica dei capi iscritti al Libro Genealogico della razza	
Controllo in loco sugli impegni	OPLO + Organismi Delegati (Uffici AFCP/ Provincia di Sondrio, ERSAF)	Verifica del rispetto / mantenimento degli impegni specifici di Misura / Operazione previsti dai bandi, attraverso lo svolgimento di verifiche in campo.	
Controlli in loco sul rispetto della Condizionalità⁹	AGEA	Esecuzione dei controlli per il rispetto delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA) con eccezione delle BCAA 1 – 2 e 3 e di alcuni dei criteri di gestione obbligatoria (CGO)	1% delle domande presentate e ammissibili
	Uffici AFCP/ Provincia di Sondrio e Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS)	Controlli relativi al rispetto di alcuni dei criteri di gestione obbligatoria (CGO) così come specificati nel Manuale di Condizionalità e delle BCAA 1, 2 e 3.	

⁷ È facoltà di OPLO, qualora necessario per aree fuori zona campione, organizzare opportuni controlli di ammissibilità delle superfici con sistemi di misurazione idonei (es. GPS, drone, foto da satellite, ecc.)

⁸ Per i beneficiari di un sostegno concesso nell'ambito di una Misura/Operazione con impegni pluriennali che comporti pagamenti per un periodo superiore a cinque anni, OPLO può decidere, dopo il quinto anno di pagamento, di controllare almeno il 2,5 %, ai sensi dell'Art. 32 Reg.(UE) 809/2014

⁹ Si rimanda al Manuale operativo dei controlli di condizionalità, pubblicato nella sezione "Allegati" disponibile al seguente link: <http://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/condizionalita/i-requisiti-di-condizionalita/>

3.1 I controlli in loco sugli impegni

I controlli in loco previsti per ciascuna Misura/Operazione vertono sulle domande di pagamento estratte a campione da OPLO e sono di competenza di OPLO stesso che ne delega l'esecuzione agli Organismi Delegati, quali, ad esempio, Uffici AFCP/ Provincia di Sondrio/ERSAF.

I controlli devono essere effettuati durante il periodo d'impegno sottoscritto dal beneficiario, ovvero nel periodo in cui sono verificabili la maggior parte degli impegni specifici previsti per ciascuna operazione e comunque entro l'anno in cui è stata presentata la domanda di sostegno/pagamento. Essi devono concludersi prima dell'erogazione del saldo del contributo.

3.1.1 Selezione del campione

Sulla base di quanto indicato negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 809/2014 e s.m.i., il campione di aziende da sottoporre a controllo in loco viene estratto dall'Organismo Pagatore Regionale e deve comprendere almeno il 5% delle domande di pagamento presentate e ammissibili.

La popolazione di riferimento è costituita dalle domande validamente presentate dai beneficiari, considerando tutta la superficie richiesta a premio (esclusi quindi gli altri utilizzi) nelle zone campione definite ogni anno da AGEA e trasmesse ad OPLO indicativamente entro il mese di marzo di ogni anno.

L'art. 35 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 prevede altresì che *“Se i controlli in loco evidenziano inadempienze significative nell'ambito di un particolare regime di aiuto o di una particolare misura di sostegno in una regione o parte di essa, l'autorità competente aumenta in misura appropriata la percentuale dei beneficiari da sottoporre a controlli in loco nell'anno successivo.”*

La definizione della percentuale di controllo per singola Operazione, pertanto, è effettuata tenendo conto del tasso di errore riscontrato sui controlli dell'anno precedente (n-1); qualora tali dati non fossero ancora disponibili al momento dell'estrazione del campione, OPLO procederà tenendo conto del tasso di errore riscontrato sui controlli dell'anno n-2.

Pertanto, qualora il tasso di errore riscontrato su una o più Operazioni fosse superiore alla soglia del 2%, si procederà ad estrarre una percentuale maggiore di quella minima pari al 5% prevista dal Reg (UE) n. 809/2014.

Le principali irregolarità che determinano il tasso di errore sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) difformità di superficie tra quanto dichiarato in domanda e quanto riscontrato da AGEA in fase di controllo, le cui conseguenze sono disciplinate dall'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014;
- b) mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni di Misura, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, degli impegni pertinenti di condizionalità, dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima;
- c) ostacolo o impedimento da parte del beneficiario allo svolgimento regolare del controllo in loco.

Sarà facoltà di OPLO valutare l'estrazione di un campione anticipato, la cui percentuale di estrazione sarà definita annualmente (in genere pari ad almeno l'80% della popolazione totale). Tale campione sarà in seguito oggetto di integrazione fino al raggiungimento della percentuale stabilita per ciascuna

Operazione, basandosi sulla popolazione totale (quindi su tutte le domande iniziali presentate nell'anno di riferimento).

L'estrazione avviene, inoltre, sulla base dell'analisi del rischio definita all'art. 34 del Reg. (UE) 809/2014 e s.m.i..

I fattori di rischio considerati per l'estrazione del campione sono valutati annualmente ed eventualmente aggiornati sulla base delle indicazioni previste dalla Circolare di AGEA Coordinamento nonché delle analisi svolte da OPLO in relazione all'andamento dei controlli effettuati.

I principali fattori di rischio di carattere generale per l'estrazione anticipata e non del campione dei controlli in loco sono elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella seguente tabella:

N	Criteri di rischio generali	Livello di rischio
1	Domanda non estratta a campione nell'anno n-2 e n-1	Alto
2	Esito del controllo in loco eseguito negli anni precedenti (riduzioni per mancato rispetto degli impegni)	Alto
3	Media particelle > 50000 m	Medio-Alto
4	Presenza di cambio beneficiario effettuata nell'anno civile precedente	Medio-Alto
5	Presenza di rinuncia nell'anno civile precedente	Medio-Alto
6	Presenza di errore palese anno civile precedente	Medio-Alto
7	Azienda che aderisce ad almeno tre altre Misure a superficie del PSR per l'anno civile considerato	Medio-Alto
8	Almeno il 15% della superficie non dichiarata nella campagna precedente	Medio-Alto
9	Iscrizione al registro debitori per qualsiasi importo (esclusi debiti INPS e latte)	Medio
10	Persona Giuridica	Medio
11	Almeno il 30% della superficie richiesta a premio non in proprietà ma con altre forme	Medio
12	Età Produttore < 30 anni	Medio-Basso
13	Produttore Uomo	Medio-Basso
14	Persona Fisica	Medio-Basso
15	Età Produttore > 30 < 50 anni	Basso
16	Produttore Donna	Basso
17	Domanda estratta a controllo Condizionalità anno n-1	Basso

Nella seguente tabella si riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco dei principali fattori di rischio specifici per singola Misura / Operazione a Superficie:

Misura	Sottomis. / Op.	Criteri di rischio specifici per Misura / Operazione	Livello di rischio
10	10.1.1	Azienda al 4° anno che richiede pomodoro a premio o in AUO	Alto
		Richiesta del premio aggiuntivo (cover, sommersione)	Medio
		Richiesta colture orticole	Medio
	10.1.3	Presenza di Misura 214 azione "i" e non oggetto di controllo in loco	Alto
		Richiesta del premio aggiuntivo (cover, sommersione, stoppie)	Medio
	10.1.4	Richiesta di semina su sodo	Alto
		Richiesta del premio aggiuntivo (cover)	Medio
	10.1.10	Richiesta in domanda solo l'operazione 10.1.10	Alto

Misura	Sottomis. / Op.	Criteri di rischio specifici per Misura / Operazione	Livello di rischio
11	11.1	Colture foraggere	Alto
		Superficie richiesta a premio tra 0,5 e 1,5 in montagna o 1-3 ha in pianura	Alto
		Data di iscrizione al biologico inferiore a 2 anni	Alto
	11.2	Colture foraggere	Alto
13	13.1	Pascolamento nello stesso comune	Alto
		Pascolamento su più alpeggi	Alto
		Presenza di animali solo ovicaprini	Alto
		Presenza di animali solo equini	Alto
		Rapporto UB/HA nell'anno civile precedente "n-1" compreso tra 0,18 - 0,22 o 2 - 2,2,	Alto
		Vigneti terrazzati	Alto
		Sede Legale fuori Regione Lombardia	Medio
	13.2	Aziende che richiedono Pascolo e non hanno strutture a Fascicolo	Alto

Con riferimento all'Operazione 8.1.02 e alla Misura 12, per le quali il numero di domande presentate risulta limitato e l'ubicazione delle aziende e delle relative superfici spesso non coincide con le zone a controllo selezionate da Agea Coordinamento, l'estrazione del campione è svolta in base a criteri legati al rischio, di volta in volta stabiliti tenendo in considerazione la numerosità della popolazione effettiva. Per il dettaglio di tali criteri e delle analisi svolte, si rimanda alle relative Schede di Misura/Operazione.

Possono essere direttamente selezionate a formare il campione anche le domande per le quali le Amministrazioni competenti segnalano la necessità di operare un controllo sulla base di elementi rilevati nell'ambito dei controlli relativi ad altre domande di contributo presentate dal medesimo beneficiario o dall'emergere di elementi di dubbio durante i controlli amministrativi.

Delle operazioni di estrazione viene redatto apposito verbale, a firma del Dirigente competente, nel quale sono specificati nel dettaglio i criteri di rischio adottati.

OPLO provvede a comunicare ad ogni Organismo Delegato interessato le domande estratte da controllare e, nel caso delle domande rientranti nel campione di rischio, fornisce evidenza dei motivi alla base della selezione di ciascun beneficiario.

OPLO, qualora lo ritenga necessario, può selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, superiore al minimo fissato dalle singole disposizioni attuative e integrativo rispetto al campione iniziale.

Qualora si verifichi la circostanza per cui un'azienda o un beneficiario, estratto nel campione a controllo, receda dalla Misura prima che il controllo sia iniziato, al fine di mantenere la percentuale di controllo prevista per la Misura stessa, l'OD è tenuto a comunicare tale posizione ad OPLO, che provvederà, ove necessario, alla sostituzione con altra azienda o altro beneficiario ammesso per la stessa Misura.

3.1.2 Preavviso

Ai sensi dell'art. 25 del Reg UE 809/2014 e s.m.i., i controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso. Esso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a

14 giorni per le operazioni connesse alle superfici e non più di 48 ore per le operazioni connesse ad animali, giorni non lavorativi inclusi.

Il preavviso del controllo, se effettuato, deve avvenire tramite PEC o, in assenza, tramite posta elettronica ordinaria indirizzata alla sede legale dell'azienda. Le modalità e la data del preavviso devono essere documentate nella Relazione di controllo.

Il tecnico è tenuto a conservare la copia della comunicazione del preavviso al beneficiario, comprensiva della ricevuta di spedizione e/o ricezione.

Qualora si ritenga opportuno avvalersi della collaborazione delle sedi locali dei CAA, sia per ottenere assistenza nel reperimento del beneficiario sia nel raggiungimento della sede aziendale, nel caso di invio di preavviso, oltre che all'azienda sottoposta a controllo, esso potrà essere trasmesso anche al CAA di riferimento. Per garantire la tracciabilità di questa comunicazione è sufficiente utilizzare la modalità di trasmissione all'indirizzo e-mail dello sportello del CAA.

3.1.3 Verifiche in campo

Il tecnico incaricato del controllo effettua il sopralluogo aziendale recandosi in azienda il giorno stabilito con la documentazione necessaria.

Il beneficiario deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato ed è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di sostegno.

Si evidenzia che la persona delegata dall'azienda deve essere a conoscenza della realtà aziendale ed in possesso di un proprio documento di identità in corso di validità e dei documenti necessari alle verifiche in oggetto.

Il tecnico controllore è tenuto a far presente al beneficiario che, successivamente alla visita, dovranno essere effettuate ulteriori verifiche sia di tipo amministrativo sia sul materiale acquisito nel corso della verifica in campo e che, in caso di irregolarità, verrà inviata successivamente comunicazione dell'esito finale.

Gli elementi acquisiti nel corso della visita in azienda dovranno essere messi in relazione agli esiti del controllo ammissibilità superfici di competenza di AGEA, una volta che gli stessi saranno resi disponibili sui sistemi informativi di OPLO.

Per la verifica degli impegni e dei requisiti devono sempre essere utilizzate le ultime versioni delle relazioni di controllo e delle check list approvate da OPLO e trasmesse agli OD, allegare a ciascuna Scheda di Misura/Operazione.

Gli elementi di dettaglio sul contenuto e sulle modalità operative di esecuzione delle verifiche in campo nell'ambito dei controlli in loco sono oggetto di trattazione all'interno delle Schede di Misura/Operazione.

3.1.3.1 Casi particolari

Nello svolgimento della visita possono verificarsi alcune situazioni per le quali il controllo è da considerarsi concluso, dal momento che l'impossibilità all'effettuazione o alla conclusione dello stesso è imputabile al beneficiario (art. 59, par.7 del reg. 1306/2013):

- il beneficiario/delegato non consente il corretto svolgimento del controllo in loco;

- il beneficiario/delegato non rende disponibile la documentazione aziendale ovvero il/i bene/beni oggetto del controllo.

In entrambi i casi il tecnico controllore è tenuto a indicare dettagliatamente sul verbale le motivazioni per le quali non è stato possibile eseguire o portare a termine il controllo e procede con la chiusura negativa dello stesso e con gli eventuali recuperi dovuti (per le Misure pluriennali).

3.1.4 Relazione di Controllo

Al termine dei controlli in loco, il funzionario responsabile ha il compito di verbalizzare gli esiti del controllo in loco nell'apposita Relazione di Controllo.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del Reg. (UE) 809/2014, il tecnico incaricato redige una Relazione di Controllo¹⁰ contenente i seguenti elementi minimi:

- dati relativi al beneficiario e all'azienda agricola;
- dati relativi alla Misura di sostegno e alle domande oggetto del controllo;
- persone presenti al controllo (funzionari Organismi Delegati, beneficiario o suo delegato, ecc.);
- l'oggetto del controllo (particelle, capi, ecc.), le modalità e le tecniche di svolgimento, l'esito;
- preavviso (presente/assente e termini temporali e modalità, nel caso in cui il preavviso sia stato effettuato);
- eventuali ulteriori misure di controllo intraprese (es. prelievi fogliari);
- eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre Misure di sostegno o alla condizionalità;
- eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere un controllo negli anni successivi;
- elenco della documentazione acquisita in fase di controllo, con evidenza della data di tale acquisizione e la firma del beneficiario e del controllore;
- data, luogo e firma di tutti i presenti.

Il beneficiario è invitato a firmare la Relazione di Controllo per attestare di avervi presenziato ed eventualmente ad apporvi le proprie osservazioni.

Qualora vengano formulate osservazioni dal beneficiario, egli è tenuto a sottoscriverle all'interno della Relazione.

Se durante la visita aziendale verranno riscontrate irregolarità, la Relazione di Controllo dovrà essere fatta firmare e consegnata in copia al beneficiario.

Qualora eventuali criticità emergano in seguito alle verifiche sulla documentazione raccolta durante il controllo in loco, al beneficiario deve essere trasmessa via PEC copia della Relazione con l'esito dei successivi controlli.

In caso di esito negativo del controllo svolto, la consegna della copia della Relazione in sede di controllo in loco o la successiva trasmissione telematica, costituiscono la formale comunicazione dell'esito dello stesso, a fronte del quale il beneficiario può chiedere il riesame secondo le modalità previste dal par. 5.2 "Riesame".

Il pagamento della domanda rappresenta la conclusione del procedimento in caso di esito positivo del controllo.

¹⁰ Si rimanda alle singole schede di Misura per lo schema di Relazione di Controllo specifico

3.2 Controlli sul rispetto della condizionalità

Il controllo sul rispetto degli atti e delle norme di condizionalità è eseguito secondo le modalità definite dal “Manuale operativo dei controlli di condizionalità”, redatto da OPLO¹¹ e aggiornato annualmente. Tale controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei beneficiari.

4 Esiti dei controlli

Con riferimento alla gestione degli esiti del controllo, si rimanda alle disposizioni attuative delle singole Misure / Operazioni e al documento “Modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio”, pubblicato per ciascuna Misura / Operazione nella sezione “Allegati” sul sito web: <http://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020/misure>, aggiornato periodicamente dalla DGA.

4.1 Riesame

Il richiedente, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., ha facoltà di inviare memorie scritte per chiedere il riesame dell'istruttoria e la ridefinizione della propria posizione. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

Le modalità per presentare eventuali istanze di riesame nei casi in cui ci sia la necessità di modificare le informazioni riguardanti la consistenza territoriale dell'azienda per le parcelle condotte oppure nei casi in cui non si concordi sugli esiti del raffronto fra quanto dichiarato e quanto rilevato mediante fotointerpretazione sono descritte nel Manuale di Istanza di riesame¹² al quale si rimanda.

5 SANZIONI

In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 “Principio di specialità”, le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020 sono quelle previste dalla Legge 898/86.

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898¹³, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

¹¹ Approvato il 30 ottobre 2019 con Decreto n. 15570, ed aggiornato con il Decreto OPR n. 811 del 27/01/2020 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 e successivi aggiornamenti. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche alle regole di condizionalità valide per l'anno 2020 è la D.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3123.

¹² Approvazione delle modalità di applicazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di riesame. Modifica e integrazione dell'allegato a al decreto n. 15513 del 29 ottobre (D.d.s. 20 dicembre 2019 - n. 18980)

¹³ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo

La procedura che l'Organismo Delegato¹⁴/OPLO deve seguire per richiedere l'irrogazione di sanzioni amministrative è la seguente:

- a. la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- b. la compilazione del verbale di contestazione della violazione commessa. Il verbale di contestazione può fare parte integrante del verbale di controllo ed essere inviato contestualmente alla pronuncia della decadenza;
- c. la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero) che può avvenire mediante PEC o invio di raccomandata con avviso di ricevimento spedito dall'Ufficio Postale, ai sensi dell'art. 14 della L. 689/81 e dell'articolo 149 del Codice di Procedura Civile;
- d. il contestuale invio alla Direzione Generale Agricoltura, e per conoscenza all'OPLO, del verbale di contestazione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche.

Con particolare riferimento alla Misura 13, per la quale le fasi di istruttoria sono completamente automatizzate, OPLO potrà procedere al recupero dei pagamenti indebiti anche attraverso forme automatiche di compensazione o con l'iscrizione diretta nel registro debitori.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 3¹⁵ della L. 898/1986, nell'ambito di applicazione delle Misure finanziate da FEASR tra le quali rientrano le Misure oggetto del presente Manuale, il percettore è tenuto alla restituzione dell'indebito nonché, nel caso in cui lo stesso sia superiore a 150 euro, anche al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura minima di 150 euro e massima di 150.000 euro, calcolata in percentuale sulla somma indebitamente percepita, secondo i seguenti scaglioni:

- a) 30 per cento per indebiti uguali o inferiori al 10 per cento di quanto percepito;
- b) 50 per cento per la parte di indebito superiore al 10 per cento e fino al 30 per cento di quanto percepito;
- c) 70 per cento per la parte di indebito superiore al 30 per cento e fino al 50 per cento di quanto percepito;
- d) 100 per cento per la parte di indebito superiore al 50 per cento di quanto percepito.

Per importi indebitamente percepiti superiori a euro 5.000,00, oltre alle sanzioni amministrative sopra citate, è necessario provvedere alla comunicazione presso l'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.

6 Modifiche alla domanda, rinunce, decadenze e altro

Per quanto riguarda le disposizioni circa la gestione delle modifiche a domande già presentate, la presentazione di rinunce, la gestione delle decadenze totali e parziali, cause di forza maggiore e verifica della documentazione antimafia, si rimanda alle schede delle singole Misure / Operazioni.

¹⁴ AFCP/Provincia di Sondrio quali organismi delegati dalla DG Agricoltura.

¹⁵ Così come modificato dall'art. 14 della Legge n. 96 del 4/6/2010 - Legge comunitaria 2009.



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 – 2020**

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

SCHEDA DI MISURA

Sottomisura 8.1 – “Forestazione e imboschimento”

Operazione 8.1.02

“Mantenimento di superfici imboschite”

Edizione	Data di riferimento
1 - Prima versione	gg/08/2020

Indice

1. INTRODUZIONE	
Disposizioni attuative di riferimento	
Soggetti coinvolti	
Caratteristiche della misura/operazione.....	
2. ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA'/AMMISSIBILITÀ.....	
Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale.....	
Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento	
3. ISTRUTTORIA DI SALDO	
Controlli amministrativi.....	
Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento	
4. CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI	
Organizzazione e svolgimento del controllo	
1.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo.....	
Relazione di controllo	
5. CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ.....	
6. ISTRUTTORIA DI CONTROLLO	
7. ESITI DEI CONTROLLI	
8. Allegati.....	
Allegato 1 – Check list dei controlli amministrativi	
Allegato 2 – Check list dei controlli in loco.....	
Allegato 3 – Relazione di controllo.....	

1. INTRODUZIONE

Disposizioni attuative di riferimento

La presente Scheda di Operazione è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” (di seguito anche “Manuale Unico”) e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO, e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

La scheda è riferita alle seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni per le medesime misure che dovessero essere emanate in futuro:

- Bando di cui al D.d.s. 15 aprile 2019 - n. 5294 pubblicato su BURL S.O. n. 16 del 17/04/2019
- Bando di cui al D.d.s. 17 aprile 2020 - n. 4661 pubblicato su BURL S.O. n. 17 del 21/04/2020

La scheda sarà aggiornata solo nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto della stessa, altrimenti sarà considerata valevole anche per successive edizioni della medesima misura.

Soggetti coinvolti

Per l'Operazione 8.1.02 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **L'Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dell'esecuzione dei controlli di ammissibilità svolti nel corso dell'istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità e dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di pagamento;
- **Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia (DGA):** responsabile dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno;
- **L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per i controlli in loco relativi all'ammissibilità delle superfici;
- **Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP):** Organismi delegati da OPLO per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni di Misura e dell'istruttoria di saldo delle domande di pagamento.

Caratteristiche della misura/operazione

Scopo dell'Operazione

La Sottomisura 8.1 si propone di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, ridurre gli apporti chimici, incrementare la biodiversità e migliorare il paesaggio, attraverso lo stimolo alla realizzazione di produzioni legnose compatibili, in particolare, con le condizioni ecologiche e climatiche della pianura padana. In particolare, l'Operazione 8.1.02 è finalizzata a favorire la conservazione delle superfici imboschite nel periodo successivo all'impianto e garantire lo sviluppo equilibrato delle piante, evitando situazioni di degrado.

Cosa viene finanziato

L'Operazione sostiene il mantenimento delle superfici sulle quali sono stati realizzati gli investimenti previsti dall'Operazione 8.1.01 – Tipologia B, ovvero piantagioni legnose a ciclo medio lungo,

realizzate sia su terreni agricoli (B1) sia su superfici non agricole (B2) site in Lombardia esclusivamente nei comuni delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi, Pavia e nel territorio della Città metropolitana di Milano che secondo la classificazione ISTAT risultano classificati di “pianura” o di “collina”.

Beneficiari ammessi e condizioni di ammissibilità

Sono ammesse le seguenti categorie di *beneficiari*:

Domanda di sostegno iniziale:

- i **beneficiari degli interventi dell’Operazione 8.1.01**, tipologia B1 “Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni agricoli” e B2 “Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni non agricoli”, **collaudati entro il 31 dicembre** dell’anno precedente l’anno di presentazione della domanda dell’Operazione 8.1.02.

e che rispettano i seguenti requisiti:

- **imprese agricole individuali e società agricole di persone, capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito “IAP”) ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se “sotto condizione”.**
- **non essere impresa in difficoltà** così come definite dall’articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014;
- **non aver richiesto o percepito altri fondi** per il mantenimento o per il mancato reddito oltre a quelli previsti dalle disposizioni attuative di riferimento dell’Operazione;

Domanda di pagamento:

- i suddetti beneficiari che hanno già presentato domanda di sostegno per l’Operazione 8.1.02.

Sono ammesse le *superfici*:

- relative agli interventi della tipologia B1 e B2 dell’Operazione 8.1.01 che, **sono state collaudate e identificate graficamente a seguito di misurazione tramite strumentazione GPS**, salvo deroghe o disposizioni diverse¹;
- collaudate dalle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, localizzate nei Comuni lombardi classificati ISTAT di pianura o collina delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi, Pavia e nel territorio della Città Metropolitana di Milano;
- che interessano esclusivamente le medesime particelle catastali della domanda collaudata con l’operazione 8.1.01.

Forma di aiuto

È concesso un aiuto sotto forma di premio annuale per ettaro, calcolato in base ai costi di manutenzione e ai mancati redditi.

I premi sono erogati dall’anno successivo all’anno solare di collaudo dell’impianto finanziato con l’operazione 8.1.01 - Tipologia B.

Nella seguente tabella si indicano i premi per le singole tipologie:

Tipologia	Premio	Importo premio/Ha	Durata premio	Durata impegno Operazione 8.1.01
Tipologia B1	Manutenzione	495,00 €	5 anni	20 anni

¹ “PSR 2014-2020 – Misure non connesse alle superfici e agli animali. Istruzioni operative per l’esecuzione dei controlli amministrativi in situ, dei controlli in loco e dei controlli ex post durante l’emergenza sanitaria da COVID-19.” - Protocollo X1.2020.0094842 del 28/04/2020

Tipologia	Premio	Importo premio/Ha	Durata premio	Durata impegno Operazione 8.1.01
<i>Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni agricoli</i>			<i>(a partire dall'anno successivo alla chiusura e validazione dell'istruttoria in SISCO ovvero al collaudo degli impianti finanziati con l'Op. 8.1.01)</i>	
	Mancato reddito	395,00 €	12 anni <i>(a partire dall'anno successivo alla chiusura e validazione dell'istruttoria in SISCO ovvero al collaudo degli impianti finanziati con l'Op. 8.1.01)</i>	20 anni
Tipologia B2 <i>Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni NON agricoli</i>	Manutenzione	495,00 €	5 anni <i>(a partire dall'anno successivo alla chiusura e validazione dell'istruttoria in SISCO ovvero al collaudo degli impianti finanziati con l'Op. 8.1.01)</i>	20 anni

Il premio per il mancato reddito non viene riconosciuto qualora le superfici oggetto della domanda vengano utilizzate anche per soddisfare gli obblighi del greening e in particolare la componente "Aree di interesse ecologico" (EFA) - art. 43 del reg. (UE) n. 1307/2013.

Erogazione del premio

Il premio viene erogato, di norma sotto forma di **saldo**:

- per le **domande estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- per le **domande non estratte nel campione per il controllo in loco**, potrà essere avviato a partire dal 1° dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

2. ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno iniziali**, ovvero presentate nel 1° anno di impegno, sono di competenza della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. Pertanto, per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla "*Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR*"².

L'elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per l'esecuzione dei successivi controlli (amministrativi e in loco).

² Decreto 2944 del 2 marzo 2018 - Allegato 2

Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

Negli anni di impegno successivi al 1°, i beneficiari che aderiscono all'Operazione 8.1.02, presentano domanda di pagamento alla DGA.

OPLO è responsabile dello svolgimento dei controlli amministrativi che riguardano il 100% delle domande di pagamento risultate ricevibili. Pertanto, tali controlli prevedono la verifica del mantenimento dei requisiti e delle condizioni generali di ammissibilità.

Nello specifico, essi rientrano nel perimetro dei controlli di cui al seguente paragrafo 3.1.

3. ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore (AFCP/Provincia di Sondrio) e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

Controlli amministrativi

Le domande di sostegno (iniziali) e di pagamento risultate ammissibili a finanziamento vengono sottoposte ai controlli amministrativi³ effettuati da OPLO con il supporto del Sistema informatico Sis.Co.

I controlli amministrativi svolti nell'ambito dell'istruttoria di saldo sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- ✓ esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento e nelle dichiarazioni rese dal richiedente;
- ✓ presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- ✓ **il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità verificabili per via amministrativa inerenti all'Operazione**, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi (es. mantenimento della superficie d'impianto, mantenimento dello stato di IAP).

Per il dettaglio dei controlli amministrativi svolti nell'ambito dell'istruttoria tecnico/amministrativa da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 1 alla presente Scheda.

Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento

Nell'ambito dei controlli amministrativi l'Organismo Pagatore procede ad estrarre tramite Sis.Co. l'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento, successivamente al primo anno, nel caso di impegni non ancora chiusi. Sulla base di tale elenco OPLO, anche tramite i propri Organismi Delegati, procede ad effettuare verifiche amministrative per individuare le possibili cause che giustificano la mancata presentazione delle domande di pagamento (esempi: beneficiario deceduto, cause di forza maggiore, cambio di beneficiario ecc.). Nei casi in cui non sia possibile determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di

³ Art. 28 e art. 29 del regolamento di esecuzione UE n. 809/2014

pagamento, OPLO o suo delegato procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio. Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte, che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPLO o suo delegato provvede ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

Si precisa a tal proposito che, anche qualora il richiedente non avesse diritto a percepire alcun premio per l'anno di presentazione della domanda sulle superfici della domanda collaudata con l'operazione 8.1.01, egli è comunque tenuto a presentare la domanda di sostegno/pagamento indicando tali superfici nella sezione "a premio" e non nella sezione "altri utilizzi" al fine di dichiarare il mantenimento degli impegni dell'operazione.

4. CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI

I controlli in loco per la verifica del rispetto degli impegni specifici dell'Operazione 8.1.02 sono delegati alle Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP) e prevedono sempre **l'esecuzione di verifiche in campo** che devono essere svolte **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda.

I controlli riguardano almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento.

Oltre alle modalità di selezione del campione specificate nel Manuale Unico, per l'Operazione 8.1.02, tenuto conto che il ristretto universo di domande da cui estrarre il campione non sempre consente il ricorso al metodo casuale, si prevede la valutazione di alcuni **fattori di rischio**.

Il **campione finale** estratto da OPLO deve essere trasmesso alle Sedi provinciali della DGA - AFCP /Provincia di Sondrio **entro e non oltre il 31 Luglio**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

Organizzazione e svolgimento del controllo

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico al paragrafo 3.1 "I controlli in loco sugli impegni", al quale si rimanda.

Per questa Misura, durante il controllo occorre procedere con la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b. del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità che hanno portato alla concessione del sostegno;
- c. dell'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio che devono essere riferite alle stesse particelle catastali richieste nella domanda di pagamento dell'operazione 8.1.01;
- d. delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- e. del rispetto degli impegni specifici dell'Operazione.

Impegni dell'Operazione:

I funzionari sono tenuti a verificare che i seguenti impegni specifici di operazione siano rispettati al momento del controllo in loco:

1. mantenere gli impianti collaudati con l'operazione 8.1.01 - tipologia B (superficie sotto impegno richiesta con la domanda grafica dell'Operazione 8.1.02)⁴ per tutto il periodo di impegno che è stabilito dal bando dell'operazione 8.1.01 stessa; una riduzione della superficie impiantata di oltre il 20 % rispetto alla superficie collaudata comporterà la decadenza totale sia della domanda 8.1.02 sia della domanda 8.1.01;
2. nei primi 6 anni di impegno, sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo alla morte o deperimento delle piante, mantenendo le specifiche tecniche della tipologia B dell'operazione 8.1.01. La comunicazione della morte o deperimento delle piante va inoltrata preventivamente via PEC alle Strutture AFCP;
3. effettuare le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni di mantenimento, ecc.):
 - secondo le modalità previste nel piano di impianto;
 - eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità dell'Operazione 8.1.01 o durante i controlli.
4. contenere le infestanti sia attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila (quest'ultimo è ammissibile solo fino al 4° anno d'impegno) sia attraverso la pulizia del sottobosco per il mantenimento in buono stato dell'impianto;
5. non effettuare coltivazioni agricole né pascolamento, salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica (in questo caso verificare la preventiva comunicazione trasmessa via PEC dal beneficiario alle Strutture AFCP di Regione Lombardia) e il pascolo delle greggi transumanti;
6. dal 7° anno d'impegno, mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata con l'operazione 8.1.01, fermo restando che il numero di specie presenti deve essere quello collaudato;
7. Compilare e aggiornare il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno. Tale registro deve essere specifico per l'impianto della tipologia B dell'operazione 8.1.01 per il quale si chiede il presente premio e deve riportare i seguenti elementi minimi: superficie, riferimenti catastali, tipo di operazione colturale effettuata (potature, irrigazioni, concimazioni, contenimento infestanti, lotta fitosanitaria ecc. secondo quanto previsto dal piano d'impianto), data di esecuzione dell'operazione colturale, note, firma di chi esegue l'operazione. Il beneficiario dovrà conservare in azienda il registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno.

Il rispetto di tali impegni deve essere verificato sulle superfici ammesse a premio, sulle quali devono essere praticate le seguenti colture:

⁴ Si precisa che la **superficie sotto impegno** per la domanda di sostegno/pagamento dell'operazione della 8.1.02 è:

- 1) la superficie grafica dell'impianto realizzato e collaudato in campo per la corrispondente domanda relativa all'operazione 8.1.01;
- 2) riferita alle particelle catastali richieste nella domanda di pagamento dell'operazione 8.1.01.

INTERVENTO	COD. PRODOTTO	COD_USO_VARIETA	DES_PRODOTTO	DES_USO_VARIETA
Tipologia B1 <i>Mancato reddito su terreni agricoli</i>	514	001	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)
Tipologia B2 <i>Manutenzione su terreni NON agricoli</i>	514	701	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI) - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali
Tipologia B1 <i>Manutenzione di imboschimenti su terreni agricoli</i>	514	001	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI)
Tipologia B1 <i>Manutenzione su terreni agricoli</i>	514	701	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI	ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO LUNGO (> 15 ANNI) - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali

1.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come anomalie/irregolarità riferibili a documentazione, superfici, presenza di capi al pascolo anche se non di competenza, che possano essere utili anche ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Con riferimento alle modalità di svolgimento dei controlli in loco sugli impegni specifici si rimanda alle check list dei controlli in loco disponibili all'Allegato 2 alla presente Scheda.

Le verifiche in campo riguardano i seguenti ambiti:

❖ **Identificazione delle colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.**

Durante i controlli in loco, qualora si accertasse che, per una data superficie, la coltura rilevata in campo non è tra quelle previste ammissibili dalle disposizioni del bando (si veda il precedente par. 4.1), il controllore è tenuto a misurare la superficie non conforme e di conseguenza ad applicare l'art. 19 del Reg. 640/2014, come anche indicato nel documento "Misura 8.1.02 «Mantenimento di superfici imboschite»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 497 del 17 gennaio 2019".

Occorre inoltre verificare che il numero di specie presenti coincida con quello collaudato attraverso l'analisi del registro delle operazioni colturali.

❖ **Verifica della corrispondenza della superficie richiesta a premio con la superficie della domanda collaudata dell'op. 8.1.01 e dell'effettiva estensione della superficie impiantata**

La superficie con eventuali discordanze è individuata e rilevata attraverso la misurazione da fotointerpretazione effettuata da AGEA.

Qualora, per la superficie oggetto di controllo non fossero disponibili dati aggiornati relativi alla fotointerpretazione oppure nei casi in cui la fotointerpretazione non rilevasse chiaramente la mancata corrispondenza delle superfici rispetto a quanto richiesto e collaudato con la domanda dell'Op. 8.1.01, al fine di acquisire informazioni di maggior dettaglio, il funzionario dovrà procedere alla misurazione tramite strumentazione GPS o con foto acquisite da drone.

Oltre a supportare la suddetta verifica, la misurazione si rende necessaria per verificare che non vi sia una riduzione tale da determinare eventuali decadenze totali o recuperi sulle annualità precedenti.

❖ **Controlli in loco sugli impegni specifici, per il cui dettaglio si rimanda alle check list dei controlli in loco disponibili all'Allegato 2 alla presente Scheda.**

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo devono essere riportate nella Sezione "ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni" ed eventualmente nella Sezione "Sintesi del controllo svolto" della Relazione di Controllo.

Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 3 alla presente Scheda, nonché in base alle indicazioni specificate nel Manuale Unico (par. 3.1.4).

5. CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

L'agricoltore che percepisce i premi collegati all'Operazione 8.1.02 è tenuto al rispetto degli obblighi di condizionalità.

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPLO⁵ al quale si rimanda.

Per gli impegni di condizionalità, inoltre, si fa riferimento alle regole di condizionalità vigenti per l'anno di presentazione della domanda per l'Operazione 8.1.02. che vengono aggiornate annualmente con l'approvazione della DGR "Determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013. Modifiche e integrazioni alla d.g.r. X/3351 del 1° aprile 2015 e smi".

⁵ Approvato il 30 ottobre 2019 con Decreto n. 15570, ed aggiornato con il Decreto OPR n. 811 del 27/01/2020 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 e successivi aggiornamenti. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche alle regole di condizionalità valide per l'anno 2020 è la D.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3123.

6. ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Al termine dei controlli in loco, gli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo vengono caricati su Sis.Co. nell'apposita sezione.

In seguito vengono svolti su Sis.Co specifici controlli automatici che considerano gli esiti dei controlli in loco svolti da AFCP/Provincia di Sondrio, i dati SIGECO relativi ai controlli in loco sulle superfici svolti da AGEA e gli esiti dei controlli svolti attraverso il SIGC.

7. ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli AFCP/Provincia di Sondrio pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti all'Operazione 8.1.02, si rimanda al documento "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità" della DGA aggiornato periodicamente per la Misura in oggetto.

8. Allegati

Allegato 1 – Check list dei controlli amministrativi

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
8.1.01_1 AM	Verifica che il richiedente sia impresa agricola individuale o società agricola di persona, capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del d.lgs. 99/2004 (anche se "sotto condizione")				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO.	Automatico
8.1.01_2 AM	Verifica che nella domanda di pagamento siano dichiarate tutte le parcelle agricole aziendali				/	Automatico
8.1.01_3 AM	Verifica che in domanda siano richieste a premio solo appezzamenti aventi codici coltura ammissibili previsti dal Bando.				Il Sistema verifica la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi	Automatico
8.1.01_4 AM	Verifica che il premio mancato reddito non sia riconosciuto qualora le superfici sotto impegno siano utilizzate per soddisfare la componente EFA del greening (codice uso 701).				Il sistema incrocia le informazioni relative alla superficie con i codici di coltura corrispondenti	Automatico
8.1.01_5 AM	Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno/pagamento per l'operazione 8.1.02 interessi le stesse particelle catastali della domanda collaudata con l'operazione 8.1.01.				Il sistema informativo verifica che venga richiesta la superficie corrispondente alla superficie grafica collaudata con l'Operazione 8.1.01.	Automatico
8.1.01_6 AM	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno				/	Automatico

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 31 agosto 2020

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
8.1.01_7 AM	Verifica che, per tutto il periodo di impegno la superficie impiantata richiesta a premio con la domanda di pagamento non si riduca di oltre il 20% rispetto alla superficie collaudata relativa all'Op. 8.1.01				Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario	Automatico / Manuale
8.1.01_8 AM	Verifica che sia rispettata la superficie minima dell'impianto (previsto dalla Mis. 8.1.01 per la tipologia B - 1 ha)				Controllo automatico effettuato da Sis.Co.	Automatico
8.1.01_9 AM	Verifica che il richiedente non abbia richiesto o percepito altri fondi per il mantenimento o mancato reddito oltre a quelli previsti dal Bando Mis. 8.1.02				/	Manuale
8.1.01_10 AM	Le particelle richieste a premio sono regolarmente condotte nel periodo di impegno ⁶				Controllo automatico effettuato da Sis.Co.	Automatico

⁶ La durata del periodo di impegno è di 20 anni, periodo calcolato a partire dal 1/01 dell'anno successivo alla presentazione domanda di saldo dell'Operazione 8.1.01, tipologia B.

Allegato 2 – Check list dei controlli in loco



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 8 “investimenti nello sviluppo delle aree forestali e no miglioramento della redditività delle foreste”

SOTTOMISURA 8.01 “Forestazione e imboschimento”

Operazione 8.1.02 “Mantenimento di superfici imboschite”

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell’art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP _____

Numero domanda	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione (RISCHIO/RANDOM)	

Domanda iniziale	
Superficie richiesta a premio domanda iniziale 8.1.02	
Data collaudo Mis 8.1.01	
Anno iniziale di impegno	

Sezione 1- Verifica del rispetto degli impegni di misura

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	EVIDENZE/NOTE ⁷	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
8.1.02_1 OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco					
8.1.02_2 OTC	Verifica della corrispondenza della superficie collaudata e gissata con la domanda di pagamento saldo 8.1.01 (o rideterminate a seguito di controlli successivi) ammessa con la domanda di pagamento 8.1.02 e la superficie riscontrata in campo. (NOTA BENE una riduzione della superficie impiantata di oltre il 20 % rispetto alla superficie collaudata comporta la decadenza totale sia della domanda 8.1.02 sia della domanda 8.1.01.)				Superficie in discordanza a seguito di misurazione: ha _____	Tramite misurazione effettuata con GPS o con fotografie georeferenziate acquisite tramite drone, oppure con GIS negli anni di impegno successivi al controllo
8.1.02_3 OTC	Verifica del mantenimento degli impianti collaudati con l'operazione 8.1.01 tipologia B per tutto il periodo di impegno.				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha _____	
8.1.02_4 OTC	Verifica, nei primi 6 anni di impegno, che sia effettuata la sostituzione delle fallanze entro il 31 marzo dell'anno successivo alla morte o deperimento delle piante mantenendo le specifiche tecniche della tipologia B dell'operazione 8.1.01				Eventuale documentazione attestante l'avvenuta sostituzione delle fallanze: <input type="checkbox"/> Nel caso in cui la sostituzione delle fallanze non risulti ancora effettuata al momento del controllo, richiedere che vengano trasmesse dal beneficiario le fotografie georeferenziate	Verificare sul registro delle operazioni culturali o altra documentazione presente in azienda attestante l'esecuzione dell'attività, acquisendone copia e indicandone gli estremi nella colonna evidenze/note

⁷ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	EVIDENZE/NOTE ⁷	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
					successive, ad evidenza di quanto effettuato	
8.1.02_5 OTC	Verifica dell'invio via PEC della comunicazione della morte o deperimento delle piante all'ufficio competente				Indicare la data di inoltro: _____	
8.1.02_6 OTC	Verifica che siano state effettuate le cure colturali (es. potature, irrigazioni di soccorso, concimazioni, ecc.), previste nel piano di impianto e eventualmente impartite in sede di istruttoria di ammissibilità o durante i controlli.				/	Verificare la corrispondenza tra quanto riportato sul Piano d'impianto e impartito in sede istruttoria con quanto rilevabile sul terreno e riscontrabile dalla documentazione (registro delle operazioni colturali)
8.1.02_7 OTC	Verifica del contenimento delle infestanti attraverso lavorazioni superficiali del terreno, sfalci o trinciatura dell'erba o diserbo chimico sulla fila (quest'ultimo è ammissibile solo fino al 4° anno d'impegno).				Eventuale documentazione attestante le operazioni volte al contenimento delle infestanti: <input type="checkbox"/>	Verificare sul registro delle operazioni colturali o altra documentazione presente in azienda attestante l'esecuzione dell'attività, acquisendone copia e indicandone gli estremi nella colonna evidenze/note
8.1.02_8 OTC	Verifica che non siano effettuate coltivazioni agricole né pascolamento, salvo nel caso di colture a perdere per la fauna selvatica – da comunicare preventivamente via PEC a Regione Lombardia- e salvo nel caso di pascolo delle greggi transumanti					Nel caso di esecuzione di coltivazioni agricole o pascolamento, acquisire copia o gli estremi della comunicazione trasmessa in Regione.

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 31 agosto 2020

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	EVIDENZE/NOTE ⁷	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
8.1.02_9 OTC	Verifica del mantenimento, dal 7° anno d'impegno, della densità di popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata con l'operazione 8.1.01 tipologia B					Verifica a campione mediante un numero congruo di aree di saggio in relazione alla estensione e omogeneità dell'impianto. L'omogeneità dell'impianto potrà essere valutata preliminarmente sull'ultima foto aerea disponibile o, preferibilmente, su immagini acquisite allo scopo mediante drone.
8.1.02_10 OTC	Verifica che il numero di specie presenti coincida con quello collaudato					Come punto precedente
8.1.02_11 OTC	Verifica della presenza del <u>Registro delle operazioni culturali</u> per l'intero periodo di impegno					Prendere visione del registro delle operazioni culturali. Vistare il registro alla data del controllo e acquisirne copia.
8.1.02_12 OTC	Verifica di completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali per l'intero periodo di impegno con gli elementi minimi previsti dal bando					Come punto precedente

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Allegato 3 – Relazione di controllo

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014**

Misura 8

**Sottomisura 8.01 “Forestazione e imboschimento”
Operazione 8.1.02 “Mantenimento di superfici imboschite”**

CONTROLLO IN LOCO**Parte relativa alla verifica degli impegni***(ai sensi dell’art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)***RELAZIONE DI CONTROLLO***(ai sensi dell’art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)*

AFCP _____

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____
in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di RISCHIO RANDOM

N° domanda a controllo	Anno impegno	Data protocollo (validaz. Sis.Co.)
_____	_____	_____

Funzionario istruttore: _____

CUAA: _____
RAGIONE SOCIALE: _____ _____ _____
DOMICILIO O SEDE LEGALE IMPRESA: Comune _____ Indirizzo _____ _____ Provincia _____ C.A.P. _____
UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (se diversa dalla sede legale): Comune _____ Indirizzo _____ _____ provincia _____ C.A.P. _____
LOCALITA' DEL CONTROLLO: _____

Dati relativi alla Domanda di supporto ai costi di impianto della Operazione 8.1.01 correlata	
N° domanda	
Ente istruttore	
Data Collaudo finale	
Superficie collaudata	

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

VERIFICA DELLE SUPERFICI

<input type="checkbox"/>	Misurazione effettuata da OPLO tramite GPS o con foto acquisite da drone
<input type="checkbox"/>	Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite ed eventuale uscita in campo (nella norma la misurazione delle particelle a premio viene svolta da AGEA tramite GIS)
<input type="checkbox"/>	Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco tramite GPS

Note: _____

VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE

- effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:

Prov.	Comune	Foglio	Mappale

Note: _____

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO**
 Nessuna inadempienza riscontrata (foto geolocalizzate)
- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO**
 Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Persone presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 8.1.02 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

<p>Rapporto particolareggiato:</p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>

<p>Eventuali dichiarazioni del beneficiario:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Firma del beneficiario o suo delegato: _____</p>

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata
(check list allegata per ciascuna Operazione)

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze

- I danni causati dalle inadempienze riscontrate non sono tali da compromettere l'obiettivo dell'operazione e possono essere rimediati tramite intervento del beneficiario da riverificare entro il termine massimo di tre mesi (rif. Art. 36 del Reg. delegato (UE) 640/2014)
- I danni causati dalle inadempienze sono gravi o comunque non possono essere rimediati tramite azioni di ripristino

Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario _____

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: _____



Regione Lombardia

Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

MISURA 10

Pagamenti agro-climatico-ambientali

SOTTOMISURA 10.1

Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

**MANUALE OPERATIVO PER LA
GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE
DOMANDE DI SOSTEGNO E DI
PAGAMENTO**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
 Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10. _____

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

AFCP/Provincia di Sondrio _____

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____ in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante: Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data rilascio: _____ Data scadenza _____ IN CASO SI DELEGA:

Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____ in qualità di: _____ Firma _____
Riconosciuto mediante: Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____ in qualità di: _____ Firma _____
Riconosciuto mediante: Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di **RISCHIO** **RANDOM**

Numero domanda sottoposta a controllo _____	Anno impegno 1 2 3 4 5 6
Funzionario istruttore:	_____
CUAA:	_____
RAGIONE SOCIALE:	_____
SEDE LEGALE O DOMICILIO:	Via _____ Località _____

	Comune _____ Prov. _____ CAP _____		
LOCALITA' DEL CONTROLLO:	_____		
	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)
Misure/gruppo di coltura controllo			

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

SCHEDA IDENTIFICATIVA CAMPIONE/ VERBALE DI PRELIEVO (dove previsto)

DATA PRELIEVO _____					
Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo (da riportare in forma abbreviata anche sul contenitore del campione insieme alla Provincia/Città Metropolitana, alla data e al numero identificativo del campione) _____					
Sigla Provincia (da riportare anche sul contenitore) _____ Sigla funzionario _____					
Ragione Sociale: _____					
CUAA: _____					
MISURA 10 PAGAMENTI AGRO – CLIMATICO - AMBIENTALI					
SOTTOMISURA: 10.1.					
TIPO MATERIALE PRELEVATO <input type="checkbox"/> FOGLIE <input type="checkbox"/> ACQUA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____					
ID_ CAMPIONE	Comune	FG.	Part.	Coltura	ESITO <i>(riportato sul verbale non appena disponibile)</i>

Note _____					

Il funzionario incaricato del prelievo _____

Il beneficiario/suo delegato (per accettazione) _____

VERIFICA DELLE SUPERFICI

- Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco tramite GPS
- Misurazione effettuata da OPLO tramite GPS o con foto acquisite da drone
- Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite ed eventuale uscita in campo (nella norma la misurazione delle particelle a premio viene svolta da AGEA tramite GIS)

Note: _____

VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE

- effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:			
Prov.	Comune	Foglio	Mappale

Note: _____			

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)
- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 31 agosto 2020

9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____
21. _____	_____	_____	_____
22. _____	_____	_____	_____
23. _____	_____	_____	_____
24. _____	_____	_____	_____
25. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo effettuata in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 10 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

<p>Rapporto particolareggiato:</p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>
--

Eventuali dichiarazioni del beneficiario: _____ _____ _____ _____ Firma del beneficiario o suo delegato: _____
--

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascuna Operazione)
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT) effettuata (check list allegata)
- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (check list allegata)

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze:

- I danni causati dalle inadempienze riscontrate non sono tali da compromettere l'obiettivo dell'operazione e possono essere rimediati tramite intervento del beneficiario da riverificare entro il termine massimo di tre mesi (rif. Art. 36 del Reg. delegato (UE) 640/2014)
- I danni causati dalle inadempienze sono gravi o comunque non possono essere rimediati tramite azioni di ripristino
- Si dispone un piano di ripristino e un nuovo controllo in loco per verificare che l'obiettivo della misura sia stato ottemperato (termine massimo di tre mesi) _____
- Le inadempienze riscontrate sono state reiterate nel tempo (eventuali foto o evidenze)

La documentazione allegata al presente verbale (check list controllo impegni, check list di Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT), check list di Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, check list controllo dichiarazioni sostitutive, ovvero titoli di conduzione) è parte integrante dello stesso.



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

MISURA 10

Pagamenti agro-climatico-ambientali

SOTTOMISURA 10.1

Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

OPERAZIONE 10.1.11

Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono

**MANUALE OPERATIVO PER LA
GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE
DOMANDE DI SOSTEGNO E DI
PAGAMENTO**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10. 1.11**

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

AFCP/Provincia di Sondrio _____

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____ in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante: Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data rilascio: _____ Data scadenza _____ IN CASO SI DELEGA:

Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____ in qualità di: _____ Firma _____
Riconosciuto mediante: Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____ in qualità di: _____ Firma _____
Riconosciuto mediante: Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di **RISCHIO** **RANDOM**

Numero domanda sottoposta a controllo _____	Anno impegno 1 2 3 4 5 6
Funzionario istruttore:	_____
CUAA:	_____
RAGIONE SOCIALE:	_____

SEDE LEGALE O DOMICILIO:	Via _____ Località _____		
	Comune _____ Prov. _____ CAP _____		
LOCALITA' DEL CONTROLLO:	_____		
	Misura / Operazione	Razza in via di estinzione	Capi (dichiarati)
Animali dichiarati in domanda			

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

VERIFICA DEI CAPI

<input type="checkbox"/> Codice allevamento: _____ Si allegano alla presente relazione di controllo, quali parti integranti: <input type="checkbox"/> copia del documento “Elenco capi iscritti LG e/o Registro anagrafico.pdf” disponibile al momento del controllo, che contiene i dati identificativi dei capi dichiarati e richiesti a premio dal beneficiario, ove per ciascun capo sono state riportate, a fianco dei dati identificativi, le seguenti annotazioni: “SI” per i capi di cui è stata verificata la presenza; “NO” per i capi risultati non presenti; <input type="checkbox"/> “Scheda per l’identificazione dei capi oggetto di difformità” (Allegato 1 alla Check list dell’Op. 10.1.11), ove sono state indicate eventuali difformità rilevate nel corso del controllo. Le eventuali difformità rilevate sono dovute a: <input type="checkbox"/> Circostanze naturali <input type="checkbox"/> Casi di forza maggiore e circostanze eccezionali (specificare): _____ _____ <input type="checkbox"/> Altro
--

<input type="checkbox"/> Non sono presenti difformità
Note: _____ _____ _____

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO**
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO**
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo effettuata in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 10 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

<p>Rapporto particolareggiato:</p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>

Eventuali dichiarazioni del beneficiario: _____ _____ _____ _____ Firma del beneficiario o suo delegato: _____
--

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascuna Operazione)
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT) effettuata (check list allegata)
- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (check list allegata)

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze:

- I danni causati dalle inadempienze riscontrate non sono tali da compromettere l'obiettivo dell'operazione e possono essere rimediati tramite intervento del beneficiario da riverificare entro il termine massimo di tre mesi (rif. Art. 36 del Reg. delegato (UE) 640/2014)
- I danni causati dalle inadempienze sono gravi o comunque non possono essere rimediati tramite azioni di ripristino
- Si dispone un piano di ripristino e un nuovo controllo in loco per verificare che l'obiettivo della misura sia stato ottemperato (termine massimo di tre mesi) _____
- Le inadempienze riscontrate sono state reiterate nel tempo (eventuali foto o evidenze)

La documentazione allegata al presente verbale (check list controllo impegni, check list di Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT), check list di Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, check list controllo dichiarazioni sostitutive, ovvero titoli di conduzione) è parte integrante dello stesso.

Allegato 1 - "Scheda per l'identificazione dei capi oggetto di difformità"

SPECIE	RAZZA	NUMERO CAPI			UB	CAPI IN ANOMALIA (assenti per circostanze naturali, Cause di Forza Maggiore, altro)
		dichiarati	ammessi	accertati	accertati	
• BOVINA	Varzese Ottonese					
	Cabannina					
	Bianca di Val Padana (o Modenese)					
	Rendena					
	Grigio Alpina					
	Bruna Linea Carne					
• OVINA	Pecora di Corteno					
	Pecora Brianzola					
	Pecora Ciuta					
• CAPRINA	Capra di Livo o Lariana					

SPECIE	RAZZA	NUMERO CAPI			UB	CAPI IN ANOMALIA (assenti per circostanze naturali, Cause di Forza Maggiore, altro)
		dichiarati	ammessi	accertati	accertati	
	Capra Orobica o di Valgerola					
	Capra Frisa Valtellinese o Frontalasca					
	Capra Bionda dell'Adamello					
	Capra Verzaschese					
• EQUINA	Cavallo Tiro Pesante Rapido (TPR)					



Regione Lombardia

Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014 – 2020

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

SCHEDA DI MISURA

Misura 11

«Agricoltura Biologica»

Edizione	Data di riferimento
1 - Prima versione	20/12/2018
2 - Seconda versione	26/06/2019
3 – Terza versione	gg/08/2020

Indice

1	INTRODUZIONE	
1.1	Disposizioni attuative di riferimento	
1.2	Soggetti coinvolti.....	
1.3	Caratteristiche della misura/operazione	
2	ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA'/AMMISSIBILITÀ	
2.1	Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale	
2.2	Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento	
3	ISTRUTTORIA DI ANTICIPO	
3.1	Controlli amministrativi	
3.2	Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento.....	
4	CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI	
4.1	Organizzazione e svolgimento del controllo	
4.1.1	<i>Svolgimento delle verifiche in campo.....</i>	
4.1.2	<i>Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente</i>	
4.2	Relazione di controllo	
5	CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ	
6	ISTRUTTORIA DI CONTROLLO	
7	ISTRUTTORIA DI SALDO	
8	ESITI DEI CONTROLLI	
9	ALLEGATI	
9.1	Allegato 1 - Check list dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo	
9.2	Allegato 2 – Check list dei controlli in loco	
9.3	Allegato 3 - Check list Istruttoria di Controllo / Istruttoria di Saldo	
9.4	Allegato 4 – Relazione di controllo	

1 INTRODUZIONE

1.1 Disposizioni attuative di riferimento

La presente Scheda di Misura è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” (di seguito anche “Manuale Unico”) e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO, e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

La scheda è riferita alle seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni per le medesime misure che dovessero essere emanate in futuro:

- Bando di cui al D.d.s. 14 marzo 2018 - n. 3568 pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 16/03/2018
- Bando di cui al D.d.s. 21 febbraio 2019 - n. 2211 pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 26/02/2019
- Bando di cui al D.d.s. 13 marzo 2020 - n. 3343 pubblicato su BURL S.O. n. 12 del 20/03/2020

La scheda sarà aggiornata solo nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto della stessa, altrimenti sarà considerata valevole anche per successive edizioni della medesima misura.

1.2 Soggetti coinvolti

Per la Misura 11 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **L’Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento presentate a partire dal 2° anno di impegno;
- **L’Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno (iniziali) presentate il 1° anno di impegno;
- **L’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per i controlli in loco relativi all’ammissibilità delle superfici;
- **Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio:** Organismi delegati da OPLO per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni di Misura e dell’istruttoria di saldo delle domande di pagamento.

1.3 Caratteristiche della misura/operazione

Scopo della Misura

La Misura 11 promuove l’introduzione e lo sviluppo di sistemi di coltivazione e allevamento nonché di pratiche colturali che prevedono un impiego ridotto di sostanze per la difesa delle colture e la fertilità del terreno, limitandole ai prodotti consentiti dal metodo biologico. Tra gli obiettivi vi è anche un minore sfruttamento dei terreni e degli animali. Ciò contribuisce efficacemente a migliorare la qualità dei suoli agricoli e delle acque superficiali, favorisce la diversificazione colturale, la

biodiversità, arricchisce il paesaggio e aumenta il benessere degli animali, la qualità e la sanità dei prodotti agricoli.

Cosa viene finanziato

La Misura 11 finanzia gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo al metodo di produzione biologica in conformità al Regolamento CE n. 834/07 e s.m.i. e al regolamento CE n. 889/08 e s.m.i.

Beneficiari ammessi

I soggetti ammessi sono:

- **Imprenditori agricoli** che risultano “**Agricoltori in attività**” ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013¹;
- Gli agricoltori iscritti come produttori nell'**elenco nazionale degli operatori biologici**;
- Gli agricoltori che hanno presentato notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale operatori biologici entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda ed al momento della presentazione della domanda sono già iscritti a tale elenco;
- Gli agricoltori che hanno presentato notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale operatori biologici entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda e che al momento della presentazione della domanda sono in possesso del documento giustificativo rilasciato all'Organismo di Controllo (ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 6793/2018) **ma non risultano ancora iscritti all'elenco sopra citato**².

Forma di aiuto

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti. **Gli importi dei premi sono diversificati a seconda delle colture**, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti:

- a) Seminativi
- b) Colture orticole
- c) Colture arboree
- d) Prato permanente
- e) Colture foraggere per aziende zootecniche

2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno iniziali**, ovvero presentate nel 1° anno di impegno, sono di competenza della Direzione Generale

¹ La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014. A livello nazionale è disciplinata dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 3 del DM del 7 giugno 2018 n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018 n. 7839 e dalla Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 99157 del 20.12.2018.

² I richiedenti che abbiano soddisfatto le condizioni del presente punto non saranno comunque ammissibili alla Misura qualora la loro iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici avvenga oltre la data del 30 giugno dell'anno di presentazione della domanda.

Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. Pertanto per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla “*Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR*”³.

L’elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per l’esecuzione dei successivi controlli (amministrativi e in loco).

2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

Negli anni di impegno successivi al 1°, i beneficiari che aderiscono alla Misura 11, presentano domanda di pagamento a Regione Lombardia; OPLO è responsabile dello svolgimento dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande annuali di pagamento.

Tali controlli prevedono la verifica del mantenimento dei requisiti e delle condizioni generali di ammissibilità.

Nello specifico, essi rientrano nel perimetro dei controlli amministrativi di cui al seguente paragrafo 3.1.

3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

3.1 Controlli amministrativi

Le domande di sostegno (iniziali) e di pagamento risultate ammissibili a finanziamento vengono sottoposte ai controlli amministrativi⁴ effettuati da OPLO con il supporto del Sistema informatico Sis.Co. propedeutici al pagamento di **un anticipo** sul premio ammesso.

I controlli amministrativi svolti nell’ambito dell’istruttoria di anticipo sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- ✓ esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento e nelle dichiarazioni rese dal richiedente;
- ✓ presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- ✓ **il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità verificabili per via amministrativa** inerenti alla Misura, le condizioni in base alle quali l’aiuto e/o il sostegno o l’esenzione da tali obblighi sono concessi.

Con riferimento al controllo afferente agli avvicendamenti colturali, si precisa che tale controllo è svolto dai funzionari delle sedi AFCP/Provincia di Sondrio sulla totalità delle domande di pagamento⁵. Tale verifica va attuata dal primo anno di presentazione della domanda per tutti i successivi anni di impegno. In fase di anticipo viene svolta una verifica sulla congruenza dei dati di avvicendamento prima di effettuare il pagamento.

In fase di anticipo, inoltre, viene effettuata la verifica delle “non conformità” (NC) rilevate dagli O.d.C. tramite la Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione “Banca Dati Vigilanza; tale controllo riguarda la totalità delle domande ammesse.

³ Decreto 2944 del 2 marzo 2018 - Allegato 2

⁴ Art. 28 e art. 29 del regolamento di esecuzione UE n. 809/2014

⁵ Decreto n. 16047 Del 07/11/2018 – Allegato 1 - Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni e altri obblighi anno 2018 e anni successivi, modificato dal decreto n. 8530 del 16 luglio 2020.

Per il dettaglio dei controlli amministrativi svolti nell'ambito dell'istruttoria tecnico/amministrativa da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 1 alla presente Scheda.

3.2 Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento

Nell'ambito dei controlli amministrativi l'Organismo Pagatore procede ad estrarre tramite Sis.Co. l'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento nel caso di impegni non ancora conclusi. Sulla base di tale elenco OPLO, anche tramite i propri Organismi Delegati, procede ad effettuare verifiche amministrative per individuare le possibili cause che giustifichino la mancata presentazione delle domande di pagamento (esempi: beneficiario deceduto, cause di forza maggiore, cambio di beneficiario ecc.). Nei casi in cui non sia possibile determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, OPLO o suo delegato procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio. Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte, che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPLO o suo delegato provvede ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI

I controlli in loco per la verifica del rispetto degli impegni specifici della Misura 11 sono delegati alle Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio e prevedono sempre **l'esecuzione di verifiche in campo** che devono essere svolte **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda.

I controlli riguardano almeno il 5% delle domande di pagamento ammesse a finanziamento. Per quanto attiene alle modalità di selezione del campione, si rimanda a quanto specificato nel Manuale Unico.

Il **campione finale** estratto da OPLO deve essere trasmesso alle Sedi provinciali della DGA - AFCP /Provincia di Sondrio **entro e non oltre il 31 Luglio**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico al paragrafo 3.1 "I controlli in loco sugli impegni", al quale si rimanda.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo in loco devono essere riportate nella Sezione *"ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni"* della Relazione di Controllo.

Per questa Misura, durante il controllo occorre procedere con la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b. del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità che hanno portato alla concessione del sostegno;

- c. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- d. del rispetto degli **impegni specifici di Misura**;
- e. del rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità⁶;
- f. del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla consistenza zootecnica (per le domande con richiesta di colture foraggere);
- g. del rispetto dei "criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima"⁷;
- h. del rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari⁸.

Con riferimento agli **impegni specifici** di Misura:

- **Adottare/mantenere il metodo di produzione biologica su tutta la SAU aziendale biologica**, ovvero sulla superficie riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche;
- Sulle superfici richieste a premio deve essere **portato a termine il ciclo colturale ordinario**, che si conclude con la raccolta delle produzioni. Tale impegno si intende rispettato anche per i nuovi impianti di colture frutticole quando si verificano le buone pratiche colturali di gestione e manutenzione dell'impianto.

Il rispetto di tali impegni deve essere verificato sulle superfici ammesse a premio, sulle quali devono essere praticate le seguenti tipologie colturali:

- Seminativi
- Colture orticole (> 0,2 ha)
- Colture arboree (> 0,2 ha)
- Prato permanente (esclusi quelli in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna, vedi Allegato D al Bando⁹)
- Colture foraggere per aziende zootecniche.

Nel corso del controllo in loco si effettua l'esame delle relazioni di controllo degli Organismi di Controllo (di seguito O.d.C.), per la verifica di eventuali non conformità e relative azioni correttive, così come indicato nelle check list dei controlli in loco (Allegato 2 alla presente Scheda). Per la verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C. si accede direttamente alla Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"¹⁰.

In loco vengono verificati i seguenti elementi:

⁶ Per gli impegni pertinenti di condizionalità si rimanda a quanto previsto dall'Allegato A alle disposizioni attuative.

⁷ Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

⁸ Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

⁹ Tale esclusione non si applica alle aziende agricole con allevamento biologico (conversione/mantenimento) opportunamente notificato.

¹⁰ Tale controllo viene svolto in fase di istruttoria di anticipo, di controllo e di saldo sul 100% delle domande ammesse.

- presenza della notifica attestante lo stato di conversione dell'azienda e dei registri aziendali (acquisti/vendite/operazioni colturali);
- eventuali trattamenti fitosanitari consentiti, prodotti utilizzati, presenza di deroghe, operazioni colturali, fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari, fatture di vendita dei prodotti biologici.

I controlli in loco per la Misura 11 prevedono di includere, per determinate tipologie colturali, anche prelievi di campioni vegetali (frutti, foglie), per sottoporli alla ricerca dei residui di agrofarmaci, al fine di verificare, grazie ai risultati delle successive analisi di laboratorio, il rispetto delle norme di agricoltura biologica. Tali prelievi sono eseguiti dagli Organismi Delegati sulla base delle istruzioni fornite nell'allegato tecnico al protocollo d'intesa stipulato da OPLO con ARPA Lombardia.

Con riferimento ai parametri di valutazione delle non conformità (NC), si rimanda alle tabelle presenti nel documento "*Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio*", aggiornato periodicamente dalla DGA e da OPLO pubblicato nella sezione "Allegati" della pagina web dedicata al bando annuale di Misura.

4.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come anomalie/irregolarità anche riferibili a documentazione, superfici, capi animali, anche se non di competenza, che possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Con riferimento alle modalità di svolgimento dei controlli in loco sugli impegni specifici si rimanda alle check list dei controlli in loco disponibili all'Allegato 2 alla presente Scheda.

Le verifiche in campo riguardano i seguenti ambiti:

❖ Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.

Durante i controlli in loco, qualora si accertasse che, per una data superficie, la coltura rilevata in campo non appartenga alla tipologia colturale richiesta a premio, il controllore è tenuto ad applicare l'art. 19 del Reg. 640/2014, come anche indicato nel documento "*Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio*".

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli impegni sottoscritti in domanda e deve essere svolto comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

❖ Rispetto degli impegni per la tipologia colturale "colture foraggere per aziende zootecniche"

Per la tipologia colturale "**colture foraggere per aziende zootecniche**" è previsto che il beneficiario rispetti le seguenti condizioni:

- *Condurre un allevamento in conversione/mantenimento al metodo biologico di consistenza non inferiore a 6 UB;*
- *Reimpiegare interamente il prodotto derivato dalla conduzione delle superfici foraggere per l'alimentazione del bestiame del proprio allevamento biologico;*
- *la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura "Colture foraggere per aziende zootecniche" deve essere pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha:*
 - *1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna;*
 - *0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.*

Come regola generale, la valutazione della verifica della densità di bestiame fornisce un risultato che rappresenta la situazione del "giorno della verifica in campo" relativamente al numero di animali presenti in azienda. Di conseguenza, la situazione riscontrata nel corso del controllo in loco, proprio perché riferita ad un dato giorno, supporta il riscontro di eventuali violazioni dei limiti inferiore e superiore del rapporto UB/HA stabilito dal bando e costituisce un "avvertimento".

Si segnala che non è richiesta notifica di variazione per modifica consistenza allevamento ma solo per inserimento/cancellazione allevamento.

Il controllo effettivo sui capi deve prevedere, pertanto, l'acquisizione delle seguenti informazioni, tramite BDN/BDR, preliminarmente alla verifica in campo:

- Il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- La presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla/registro d'alpeggio.

In seguito, durante la verifica in campo, occorre procedere con i seguenti controlli:

- Conteggio dei capi: conteggio/stima del numero complessivo dei capi presenti in stalla, distinti in funzione del genere (bovini, ovini, caprini, equidi). Nel caso di pascolamento, in fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima. Il controllo del numero dei capi in campo è funzionale esclusivamente alla determinazione del rapporto UB/ha che è necessariamente relativo alla consistenza media dell'allevamento.
- Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. In questo caso, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge, secondo le percentuali di controllo indicate da Agea, come indicato nella tabella seguente¹¹:

¹¹ Circolare AGEA n° 65343 del 7 agosto 2018.

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

L'identificazione individuale degli animali delle diverse specie, viene effettuata generalmente attraverso:

- Marca Auricolare per i bovini
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per gli ovini
 - Chip elettronico sotto pelle per gli equidi
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per i suini
 - Galline ovaiole e altro pollame si identificano per partita.
- Verifica della congruità dei dati: verifica volta a determinare la corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di stalla con quelle effettivamente rilevate in campo.

Il numero di capi accertati deve essere convertito in UB utilizzando la tabella seguente che riporta i coefficienti di conversione in UB¹²:

Tipo animale ¹³	Unità Bestiame (UB)
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre sei mesi	1,0

¹² Allegato II del Reg. (UE) 808/2014

¹³ I soggetti della specie bufalina sono equiparati ai bovini.

Tipo animale ¹³	Unità Bestiame (UB)
Bovini da sei mesi a due anni	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Caprini	0,15
Ovini	0,15
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0.014
Altro pollame	0.03

Il calcolo del carico di bestiame per ettaro di superficie consiste nel rapportare la totalità delle UB allevate alla superficie foraggera oggetto di impegno.

4.1.2 Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

L'attività agricola può essere esercitata secondo una o più modalità tra quelle individuate dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1307/2013.

È considerata "attività agricola":

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola attraverso un'attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando i criteri di condizionalità, consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;
- Lo svolgimento di un'attività agricola minima con cadenza annuale, consistente almeno in una pratica colturale ordinaria sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Nel corso del controllo in loco occorre verificare il rispetto dei seguenti impegni:

A. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione

Il funzionario, durante la verifica in campo, deve verificare che:

Nel caso di superfici coltivate (tutte le colture, compresi i terreni a riposo, e le colture permanenti) l'attività agricola abbia cadenza almeno annuale e che la pratica agronomica utilizzata sia idonea a:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- limitare la diffusione delle infestanti;

- o mantenere, nel caso di colture permanenti, in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;

Nel caso le superfici siano dichiarate a prato permanente¹⁴ diverso dal pascolo:

- o l'attività agricola sia idonea a non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti.
- o sia effettuato almeno uno sfalcio nel corso dell'anno;
- o la presenza in azienda della documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.).

B. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

Nel caso di superfici a prato permanente inteso come pascolo, le pratiche di mantenimento devono essere dichiarate nel piano colturale grafico (PCG). Il funzionario è tenuto a verificare in campo la presenza e il rispetto delle seguenti condizioni:

- o Sia praticato almeno uno sfalcio annuale e sia conservata in azienda idonea documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.);
- o Sia praticata un'altra tipologia di operazione colturale volta al miglioramento del pascolo;
- o Sia svolto il pascolamento.

In caso di **superfici mantenute naturalmente con pendenza maggiore al 30%¹⁵**, non è possibile svolgere operazioni colturali diverse dal pascolamento.

Qualora l'attività agricola dichiarata sia il **pascolamento**, il funzionario è tenuto a verificare il rispetto dei seguenti requisiti:

- o esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni;
- o carico minimo di bestiame per ettaro di pascolo pari a 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno;
- o pascolamento abbia avuto inizio entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda.

Nel corso delle verifiche in campo, il funzionario deve pertanto controllare:

- L'effettivo pascolamento dei terreni, tramite riscontro di presenza di vegetazione pastorale e segni di pascolamento;

¹⁴ Il DM n. 5465 del 07.06.2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

¹⁵ Le superficie agricole mantenute naturalmente sono individuate nei prati permanenti situati ad altitudini uguali o superiori a:

- 2000 m slm per le Alpi Occidentali
- 1800 m slm per le Alpi Orientali
- 1700 m slm per gli Appennini

caratterizzati da vincoli ambientali che ne consentono la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

- La corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sul modello 7 o sulla dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali sul modello 4 con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale;
- La consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel registro di stalla /registro di alpeggio, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Con riferimento alle **specifiche di controllo sui capi**, si rimanda a quanto sopra riportato (par. 4.1.1) per i controlli svolti sul rispetto degli impegni per la tipologia culturale “colture foraggere per aziende zootecniche”.

4.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 3 alla presente Scheda, nonché in base alle indicazioni specificate nel Manuale Unico (par. 3.1.4).

5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal “Manuale operativo dei controlli di condizionalità”, redatto da OPLO¹⁶ al quale si rimanda.

Nell'ambito dei controlli sul rispetto degli impegni di condizionalità, di cui all'Allegato A al Bando, ne vengono individuati alcuni più strettamente collegati agli impegni della Misura 11. Tale sottoinsieme assume la denominazione di “impegni pertinenti di condizionalità”.

All'interno delle check list dei controlli in loco (Allegato 2 alla presente Scheda) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità, affinché imputino la penalità prevista, come previsto dagli artt. 91 e 92 del Reg. 1306/2013.

6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Al termine dei controlli in loco, gli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo vengono caricati su Sis.Co. nell'apposita sezione.

In seguito vengono svolti su Sis.Co specifici controlli automatici che considerano gli esiti dei controlli in loco svolti da AFCP/Provincia di Sondrio, i dati SIGECO relativi ai controlli in loco sulle superfici svolti da AGEA e gli esiti dei controlli svolti attraverso il SIGC.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di controllo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 3 alla presente Scheda.

¹⁶ Approvato il 30 ottobre 2019 con Decreto n. 15570, ed aggiornato con il Decreto OPR n. 811 del 27/01/2020 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 e successivi aggiornamenti. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche alle regole di condizionalità valide per l'anno 2020 è la D.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3123.

7 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore (AFCP/Provincia di Sondrio) e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di saldo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 3 alla presente Scheda.

8 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli AFCP/Provincia di Sondrio pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alla Misura 11, si rimanda al documento "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità" aggiornato periodicamente per la Misura in oggetto.

9 ALLEGATI

9.1 Allegato 1 - Check list dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.1 AM	Verifica che il richiedente sia agricoltore in attività ¹⁷ ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465.				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 AM	Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste le seguenti tipologie colturali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ orti e frutteti familiari; ▪ colture florovivaistiche; ▪ vivai; ▪ terreni a riposo; ▪ pioppeti; ▪ arboricoltura da legno ▪ prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggere ▪ superfici fuori regione 				In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo i codici colturali predefiniti sulla base delle tipologie colturali ammesse. Pertanto Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi ¹⁸	Automatico
11.3 AM	Verifica che il beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> • abbia presentato notifica di attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda ed al momento della domanda sia già iscritto a tale elenco; 				Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico.	Automatico

¹⁷ AGEA 2018 PROT. N. 99157 DEL 20/12/2018: Agricoltore in attività – modificazione e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018; DM 7 giugno 2018 n. 5465 del MIPAAFT; DM 9 agosto 2018 n. 7839 del MIPAAFT.

¹⁸ "Utilizzi Misura 11" – sezione "Allegati" alla pagina di riferimento delle disposizioni attuative

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> abbia presentato notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda ed al momento della domanda sia in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'OdC (se al primo anno della domanda); l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici sia avvenuta entro il 30/06 dell'anno di presentazione della domanda. 					
11.4 AM	Verifica superficie minima richiesta in domanda: 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina				In fase di compilazione della domanda il sistema informativo verifica che venga richiesta la superficie minima fissata. Tale controllo è ripetuto in ogni istruttoria.	Automatico
11.5 AM	Verifica per tutte le aziende ad eccezione di quelle miste che tutta la SAU aziendale sia stata inserita in domanda (anche negli altri utilizzi). La conversione dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura biologica deve cominciare il primo anno di impegno e deve riguardare tutta la SAU aziendale				Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.	Automatico / Manuale
11.6 AM	Verifica per le aziende miste le unità di produzioni convenzionali: a) siano nettamente separate da quelle biologiche b) che abbiano destinazione colturale diversa da quelle biologiche				Controllo manuale svolto da un operatore in fase di ammissibilità	Manuale

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.7 AM	Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB				La consistenza deve essere rilevata alla data di presentazione della domanda accedendo ai dati presenti in BDR e alla data dell'istruttoria, considerando il numero di UB trasmesso dall'istruttore. In caso di aziende selezionate a campione la consistenza deve essere rilevata alla data di presentazione della domanda ed alla data del controllo in loco.	Automatico / Manuale
11.8 AM	Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura " <i>Colture foraggere per aziende zootecniche</i> " sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha: a) 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna; b) 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.				/	Automatico
11.9 AM	Verifica che sia richiesta in domanda la sola coltura principale indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale				In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo la coltura già indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale	Automatico
11.10 AM	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno (6 anni) (Controllo applicabile sulle domande presentate a partire dal 2016)				L'istruttore dell'AFCP verifica la corrispondenza delle particelle.	Manuale
11.11 AM	Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di				Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario	Automatico / Manuale

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	aiuto (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata")					
11.12 AM	<p>In caso ampliamento della superficie richiesta a premio:</p> <p>Verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste; - non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie diverse dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2 - durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni. 				Il controllo è eseguito da funzionario istruttore.	Manuale
11.13 AM	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020				Controllo automatico e manuale effettuato da Sis.Co.	Automatico/Manuale
11.14 AM	Verifica sulla congruenza dei dati di avvicendamento					Manuale
11.15 AM	Verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C.				Tramite Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"	Manuale

9.2 Allegato 2 – Check list dei controlli in loco

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
MISURA 11
SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO
AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento		Sottomisura:
CUAA		<input type="checkbox"/> 11.1 <input type="checkbox"/> 11.2
Ragione Sociale		Tipologia colturale praticata:
Tipologia di estrazione: RISCHIO/RANDOM	_____	<input type="checkbox"/> Seminativi; <input type="checkbox"/> Colture orticole; <input type="checkbox"/> Colture arboree <input type="checkbox"/> Prato permanente; <input type="checkbox"/> Colture foraggere per aziende zootecniche

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ ¹⁹	SI	NO ²⁰	NC DA ODC ²¹	EVIDENZE/NOTE ²²
	11.1.1 OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco								
AVVICENDAMENTO ²³	11.1.2 OTC	Presenza delle successioni colturali							<input type="checkbox"/> D2.02	
AVVICENDAMENTO	11.1.3 OTC	Correttezza delle successioni colturali							<input type="checkbox"/> D1.02	
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.4 OTC	Presenza del programma annuale di produzione (PAP)							<input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02	
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.5 OTC	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP)							<input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02	
REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 REG CE N. 889/08	11.1.6 OTC	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali				CGO10 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari CGO1 Impegni in ZVN: Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati			<input type="checkbox"/> A1.07	

¹⁹ Per tutti i CGO e per le BCAA 1, 2 e 3 i controlli sono effettuati in ambito regionale, ovvero dagli AFCP/Provincia di Sondrio. I controlli delle BCAA 4, 5, 6 e 7 sono svolti da AGEA, ente delegato da OPLO per questa tipologia di controlli.

²⁰ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza.

²¹ Le non conformità (NC) e i relativi codici sono riportati nell'allegato A al DM n. 15962 del 20 dicembre 2013 del MIPAAF. Durante il controllo in loco, qualora il funzionario dell'AFCP/Provincia di Sondrio, rilevasse, dalla relazione della verifica ispettiva annuale dell'OdC, la medesima NC rilevata dall'OdC e riferita al medesimo periodo di controllo, lo deve indicare nella check list.

²² LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

²³ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli AFCP/Provincia di Sondrio.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ¹⁹	SI	NO ²⁰	NC DA ODC ²¹	EVIDENZE/NOTE ²²
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.7 OTC	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica				CGO10 Presenza della documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta			<input type="checkbox"/> D3.01	
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.8 OTC	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture							<input type="checkbox"/> D1.07	
FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	11.1.9 OTC	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica							<input type="checkbox"/> D3.01	
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.10 OTC	Presenza dei documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08) che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08				CGO1 Impegni in ZVN: Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati			<input type="checkbox"/> A1.07	
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.11 OTC	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi ²⁴				CGO1 Impegni in ZVN Rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 kg/ha/anno). Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi			<input type="checkbox"/> D1.06	

²⁴ In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla categoria e al numero di animali allevati, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell'Allegato 1 al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" della DGR n. 5171/2016).

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ¹⁹	SI	NO ²⁰	NC DA ODC ²¹	EVIDENZE/NOTE ²²
						all'utilizzazione dei fertilizzanti				
AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE	11.1.12 OTC	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche							<input type="checkbox"/> C2.05	
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.13 OTC	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti							<input type="checkbox"/> D1.01	
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.14 OTC	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti							<input type="checkbox"/> D1.08 <input type="checkbox"/> D2.05 <input type="checkbox"/> D2.06	
CICLO COLTURALE	11.1.15 OTC	Portare a termine il ciclo colturale ordinario								
PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA	11.1.16 OTC	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico							<input type="checkbox"/> E1.04 <input type="checkbox"/> E3.05	

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 2 – Istruzioni per l’effettuazione dei controlli in loco

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
AVVICENDAMENTO ²⁵	11.1.2 OTC	Presenza delle successioni colturali	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Si attua verificando che non sia stata praticata la MONOSUCCESSIONE
AVVICENDAMENTO	11.1.3 OTC	Correttezza delle successioni colturali	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Per ogni parcella ²⁶ oggetto di impegno verificare che la rotazione quinquennale risponda a quanto previsto dal D.M. 18 luglio 2018 n. 6793 – art. 2
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.4 OTC	Presenza del programma annuale di produzione (PAP)	Documentale	In un momento qualsiasi	Stampare PAP/FASCICOLO AZIENDALE da Sis.Co. o SIAN Non è necessario chiederlo all'azienda.
PIANO COLTIVAZIONE	11.1.5 OTC	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP)	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Verificare la corrispondenza tra quanto riportato sul Piano di Coltivazione per ciascun appezzamento e quanto presente sul terreno o riscontrabile dallo stato dei magazzini o dalla documentazione fiscale (fatture di vendita dei prodotti, fatture dei contoterzisti, ecc.)
REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 REG CE N. 889/08	11.1.6 OTC	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali	Documentale	In un momento qualsiasi	Deve essere presente in azienda il documento stampato

²⁵ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli AFCP/Provincia di Sondrio.

²⁶ Parcella: associazione tra appezzamento e gruppo coltura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.7 OTC	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare i prodotti che si trovano nel magazzino, la coerenza con i trattamenti effettuati ed i prodotti fitosanitari acquistati, la correttezza del prodotto utilizzato rispetto alla coltura, il rispetto delle dosi in etichetta. Il controllo è in combinato con quello del Registro dei Trattamenti e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi. Il controllo specifico sui prodotti utilizzati verifica sia i prodotti utilizzati dal beneficiario, sia i prodotti utilizzati da un eventuale contoterzista (tipo di trattamento, tipo di prodotto o anche solo la fornitura)
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	11.1.8 OTC	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture	Documentale / Analisi fogliari	In un momento qualsiasi/presenza della coltura in idoneo stato vegetativo	Verificare la coerenza tra registro - fatture e giacenza di magazzino. Registrare sulla check la quantità di RAME utilizzata nell'anno, utile anche per i controlli futuri. Per le quantità utilizzate fare riferimento al Reg 889/2008 All.II e al DDUO n. 11380 del 1/08/2018 e successivi aggiornamenti.
FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	11.1.9 OTC	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare le fatture di acquisto, la giacenza di magazzino e il registro delle Fertilizzazioni per escludere l'utilizzo di prodotti non ammessi (i prodotti ammessi riportano in etichetta la dicitura "CONSENTITO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA")
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.10 OTC	Presenza dei documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08) che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di	Documentale	In un momento qualsiasi	Devono essere presenti in azienda i documenti stampati. Verificare il registro delle concimazioni col Registro delle Operazioni Colturali e con i documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08). Verificare l'assenza nel magazzino (o eventualmente altrove) di fertilizzanti non ammessi.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08			Verificare le fatture di acquisto dei fertilizzanti e le fatture di eventuali contoterzisti. Se c'è detenzione con autorizzazione non costituisce infrazione.
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	11.1.11 OTC	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi ²⁷	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare sul registro i quantitativi di azoto utilizzati
AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE	11.1.12 OTC	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche	Documentale e in campo	In un momento qualsiasi	Verificare che le unità di produzione biologica siano separate e distinguibili dalle unità non biologiche; la separazione deve essere garantita da fasce tampone, siepi e filari, strade. Verificare che non vi sia un utilizzo promiscuo dei mezzi tecnici.
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.13 OTC	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	Documentale e di campo (fatture ed etichette)	In un momento qualsiasi	Il controllo verifica che vi sia esclusivamente la presenza di sementi CERTIFICATE O COMUNQUE CONSENTITE TRAMITE DEROGA
USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE	11.1.14 OTC	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione	Documentale e di campo (fatture ed etichette)	In un momento qualsiasi	Controllo delle fatture di acquisto e delle sementi autoprodotte

²⁷ In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla *categoria e al numero di animali allevati*, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell' *Allegato 1* al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" della DGR n. 5171/2016).

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		certificati biologici/in deroga/autoprodotti			
CICLO CULTURALE	11.1.15 OTC	Portare a termine il ciclo culturale ordinario	Documentale e di campo		La verifica in campo valuta le potature (in caso di alberi da frutto/arboree specializzate), la pulizia dell'appezzamento, il numero di piante vive, le condizioni generali (dove vi siano dubbi concreti fare le foto). Verifica anche tramite il Registro Vendite/Registro dei corrispettivi.
PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA	11.1.16 OTC	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	È necessario svolgere un controllo tramite l'identificazione degli animali come indicato nella tabella " <i>Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza</i> " presente al par. 4.1.1 della Scheda. Per altre specie (avicoli) si effettua una stima visiva nell'area di ricovero.

Sezione 3 - Verifica degli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE	<p>TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI</p> <p>Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi - limitare la diffusione delle infestanti - mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo - vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali <p>PRATO PERMANENTE diverso dal pascolo: effettuare almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso, la cui esecuzione risulti comprovata dalla presenza in azienda di idonea documentazione (es. fatture di vendita delle erbe sfalciate, documento di trasporto, fotografie georeferenziate e datate circa l'avvenuto sfalcio, ecc.)</p>					Se la superficie interessata dalla violazione supera il 10% della SOI riferita ad un dato gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio)
IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE	<p><u>PRATO PERMANENTE inteso come pascolo:</u></p> <p>Almeno uno sfalcio annuale, adeguatamente documentato (vedi sopra)</p> <p>O</p> <p>Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo</p> <p>O</p> <p>Pascolamento (unica pratica valida per le superfici mantenute naturalmente con pendenza >30%) rispettando:</p>					Se sulla SOI a pascolo/prato permanente non viene effettuata alcuna pratica agronomica o il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
	<ul style="list-style-type: none">- Carico minimo 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente).- esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni per le domande a valere sul bando 2019 e 2020, e di 45 giorni per le domande a valere sul bando 2018;- inizio del pascolamento entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda.					escluso dal relativo premio.

9.3 Allegato 3 - Check list Istruttoria di Controllo / Istruttoria di Saldo

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.1 I.C./I.S.	Verifica che il richiedente sia agricoltore in attività ²⁸ ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465.				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 I.C./I.S.	Verifica presenza in fascicolo aziendale di indirizzo PEC					Automatico
11.3 I.C./I.S.	Verificare se l'azienda rientra nel campione estratto per il controllo in loco					Automatico
11.4 I.C./I.S.	Verifica disponibilità dato aggiornato da anagrafe tributaria relativo ad ESISTENZA IN VITA del richiedente					Automatico
11.5 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio sia condotta al 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno della domanda					Automatico
11.6 I.C./I.S.	Verifica che il beneficiario sia iscritto all'elenco nazionale operatori biologici in qualità di produttore a far data dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda pagamento o al più tardi al 30/06 nel caso di domanda di sostegno				Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico (L'azienda è BIOLOGICA se risulta notifica SIB nello stato "rilasciata", "pubblicata" o "idonea" e l'ultimo stato non è "receduta")	Automatico
11.7 I.C./I.S.	Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste le seguenti tipologie colturali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ orti e frutteti familiari; 				Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi ²⁹	Automatico

²⁸ AGEA 2018 PROT. N. 99157 DEL 20/12/2018: Agricoltore in attività – modificazione e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018; DM 7 giugno 2018 n. 5465 del MIPAAFT; DM 9 agosto 2018 n. 7839 del MIPAAFT.

²⁹ "Utilizzi Misura 11" – sezione "Allegati" alla pagina di riferimento delle disposizioni attuative

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ colture florovivaistiche; ▪ vivai; ▪ terreni a riposo; ▪ pioppeti; ▪ arboricoltura da legno ▪ prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggere ▪ superfici fuori regione 					
11.8 I.C./I.S.	Verifica che per tutte le particelle a premio sia stata indicata superficie accertata					Automatico
11.9 I.C./I.S.	Verifica superficie minima accertata sia 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina					Automatico
11.10 I.C./I.S.	Verifica per tutte le aziende ad eccezione di quelle miste che tutta la SAU aziendale sia stata inserita in domanda (anche negli altri utilizzi). La conversione dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura biologica deve cominciare il primo anno di impegno e deve riguardare tutta la SAU aziendale				Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.	Automatico / Manuale
11.11 I.C./I.S.	Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB					Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.12 I.C./I.S.	Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura " <i>Colture foraggere per aziende zootecniche</i> " sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha: a) 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna; b) 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.				<ul style="list-style-type: none"> Per il pagamento del saldo il dato di consistenza media annuo per aziende richiedenti '<i>Colture foraggere per aziende zootecniche</i>' è fornito da OPR e caricato in tabella DB (specie diverse da Bovini) Controllo automatizzato per i Bovini 	Manuale/ Automatico
11.13 I.C./I.S.	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno (6 anni) (Controllo applicabile sulle domande presentate a partire dal 2016)				L'istruttore dell'AFCP/Provincia di Sondrio verifica la corrispondenza delle particelle.	Manuale
11.14 I.C./I.S.	Verifica eventuali variazioni e anomalie nell'uso del suolo				Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda e di uso del suolo dichiarato ma non ancora certificato dal GIS (dato territoriale non ancora verificato)	Automatico
11.15 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata")				Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario. Nel caso in cui il funzionario istruttore riconosca effettivamente NON rispettata questa condizione di ammissibilità, può intervenire riducendo/ azzerando il contributo ammesso	Automatico / Manuale
11.16 I.C./I.S.	In caso ampliamento della superficie richiesta a premio: Verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni:				I controlli a. e b. sono eseguiti da funzionario istruttore. Il controllo c. è svolto in maniera automatica da Sis. Co.	Manuale/Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	a. acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste; b. non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2 c. - durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni.					
11.17 I.C./I.S.	Verifica degli impegni di Misura				<ul style="list-style-type: none"> Per l'istruttoria di saldo la verifica riguarda solo gli impegni di carattere amministrativo (e.g. NC attribuite dall'OdC) Per l'Istruttoria di Controllo tutti i campi vengono valorizzati 	Manuale
11.18 I.C./I.S.	Verifica degli impegni RM FIT – RM FERT					Manuale
11.19 I.C./I.S.	Verifica criteri di mantenimento e attività minima				<p>Il funzionario AFCP/Provincia di Sondrio accede all'elenco degli impegni previsti per questa sezione su Sis.Co. e seleziona uno dei tre check (check 'Accertato' – 'Non pertinente' – 'Violazione totale').</p> <p>Per questi impegni, qualora l'istruttore indichi una violazione totale dell'impegno va considerata una percentuale di riduzione del 100% (azzeramento totale del premio).</p> <p>Il sistema effettua per tutti gli impegni di questa sezione la pre_selezione del valore 'NON PERTINENTE'.</p>	Manuale
11.20 I.C./I.S.	Verifica dell'AVVICENDAMENTO				In fase di istruttoria di saldo il funzionario procede ad un controllo tramite il confronto della documentazione presente per verificare le rotazioni attuate.	Manuale
11.21 I.C./I.S.	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020					Manuale/Automatico

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 31 agosto 2020

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.22 I.C./I.S.	Verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C.				Tramite Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"	Manuale

9.4 Allegato 4 – Relazione di controllo

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014**

Misura 11

Sottomisura 11.1 – Operazione 11.1.01

Sottomisura 11.2 – Operazione 11.2.01

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

AFCP/Provincia di Sondrio _____

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____
in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:
 Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:
 Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di RISCHIO RANDOM

Numero domanda sottoposta a controllo _____	Anno impegno 1 2 3 4 5 6
--	-----------------------------

Funzionario istruttore:	_____		
CUAA:	_____		
RAGIONE SOCIALE:	_____		
SEDE LEGALE O DOMICILIO:	Via _____ Località _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____		
LOCALITA' DEL CONTROLLO:	_____		
	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)
Misure/gruppo di coltura controllo			

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

SCHEDA IDENTIFICATIVA CAMPIONE/ VERBALE DI PRELIEVO (dove previsto)

DATA PRELIEVO _____
Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo (da riportare in forma abbreviata anche sul contenitore del campione insieme alla Provincia/Città Metropolitana, alla data e al numero identificativo del campione) _____
Sigla Provincia (da riportare anche sul contenitore) _____ Sigla funzionario _____
Ragione Sociale: _____
CUAA: _____ -

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 11 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

<p>Rapporto particolareggiato:</p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>
<p>Eventuali dichiarazioni del beneficiario:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Firma del beneficiario o suo delegato: _____</p>

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascuna Operazione)
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT) effettuata (check list allegata)
- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (check list allegata)

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze:

- I danni causati dalle inadempienze riscontrate non sono tali da compromettere l'obiettivo dell'operazione e possono essere rimediati tramite intervento del beneficiario da riverificare entro il termine massimo di tre mesi (rif. Art. 36 del Reg. delegato (UE) 640/2014)

- I danni causati dalle inadempienze sono gravi o comunque non possono essere rimediati tramite azioni di ripristino
- Si dispone un piano di ripristino e un nuovo controllo in loco per verificare che l'obiettivo della misura sia stato ottemperato (termine massimo di tre mesi) _____
- Le inadempienze riscontrate sono state reiterate nel tempo (eventuali foto o evidenze)

La documentazione allegata al presente verbale (check list controllo impegni, check list di Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT), check list di Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, check list controllo dichiarazioni sostitutive, ovvero titoli di conduzione) è parte integrante dello stesso.

SINTESI DEL CONTROLLO SVOLTO³⁰

EVENTUALI ULTERIORI INTEGRAZIONI / VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA VISITA IN LOCO:

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

Data _____

Firma degli incaricati al controllo _____

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario: _____

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: _____

³⁰ Questo riquadro viene compilato una volta ultimato il controllo



Regione Lombardia

Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014 – 2020

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

SCHEDA DI MISURA

Misura 12

Sottomisura 12.1

"Pagamento compensativo per le zone agricole natura 2000"

Edizione	Data di riferimento
1 – Prima versione	gg/08/2020

Indice

1	INTRODUZIONE
1.1	Disposizioni attuative di riferimento
1.2	Soggetti coinvolti.....
1.3	Caratteristiche della misura/operazione
2	ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ
2.1	Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale
3	ISTRUTTORIA DI ANTICIPO
3.1	Controlli amministrativi
4	CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI
4.1	Organizzazione e svolgimento del controllo in loco
4.1.1	<i>Svolgimento delle verifiche in campo</i>
4.1.2	<i>Operazione 12.1.01 "Salvaguardia di torbiere"</i>
4.1.3	<i>Operazione 12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti</i>
4.1.4	<i>Operazione 12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali</i>
4.1.5	<i>Operazione 12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica</i>
4.1.6	<i>Operazione 12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000</i>
4.1.7	<i>Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima</i>
4.2	Relazione di controllo
5	CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ
6	ISTRUTTORIA DI CONTROLLO
7	ISTRUTTORIA DI SALDO
8	ESITI DEI CONTROLLI
9	ALLEGATI
9.1	Allegato 1 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.01 - SALVAGUARDIA DI TORBIERE.....
9.2	Allegato 2 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.02 - CONSERVAZIONE DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI
9.3	Allegato 3 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.03 - CONSERVAZIONE DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI
9.4	Allegato 4 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.04 - GESTIONE NATURALISTICA DEI PRATI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA
9.5	Allegato 5 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.05 - GESTIONE PIU' SOSTENIBILE DEGLI INPUT CHIMICI (PRODOTTI FITOSANITARI) A TUTELA DELLE ZONE NATURA 2000

- 9.6 Allegato 6 – Check list dei controlli in loco per la verifica degli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione – valida per tutte le Operazioni della Misura 12.....
- 9.7 Allegato 7 - Check list Istruttoria di Controllo / Istruttoria di Saldo
- 9.8 Allegato 8 – Relazione di controllo

1 INTRODUZIONE

1.1 Disposizioni attuative di riferimento

La presente Scheda di Misura è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO, e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

La scheda è riferita alle seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni per le medesime misure che dovessero essere emanate in futuro:

- Bando di cui al D.d.s. 19 febbraio 2019 - n. 2046 pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 26/02/2019;
- Bando di cui al D.g.r. 3 marzo 2020 - n. XI/2808 pubblicato su BURL S.O. n. 10 del 06/03/2020.

La Scheda sarà aggiornata solo nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto della stessa, altrimenti sarà considerata valevole anche per le successive edizioni della medesima misura.

1.2 Soggetti coinvolti

Per la Misura 12 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **L’Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento presentate a partire dal 2° anno di impegno;
- **L’Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno (iniziali) presentate il 1° anno di impegno;
- **L’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per i controlli in loco relativi all’ammissibilità delle superfici;
- **Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio:** Organismi delegati da OPLO per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni di Misura e dell’istruttoria di saldo delle domande di pagamento.

1.3 Caratteristiche della misura/operazione

La seguente tabella riassume le caratteristiche principali delle cinque Operazioni in cui è articolata la Sottomisura 12.1 per quanto riguarda la tipologia di beneficiario, lo scopo dell’Operazione e la forma di aiuto. Per ulteriori specifiche su tali aspetti si rimanda alle disposizioni attuative di riferimento.

Tabella 1 - Caratteristiche delle Operazioni

Operazione	Beneficiari ammessi	Scopo dell'Operazione	Forma di aiuto
12.1.01 – Salvaguardia di torbiere	<p>Sono ammessi gli imprenditori agricoli nelle seguenti forme giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole individuali • Società agricole di persone, capitali o cooperative; • Società cooperative agricole¹. <p>Le suddette categorie devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possedere una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda; • essere <u>allevatori di bestiame</u> (bovini/bufalini, equidi, ovini, caprini) registrati in BDN con centro aziendale zootecnico in Lombardia. 	Salvaguardare le aree di torbiera e le zone umide con vegetazione di particolare pregio (habitat 3130, 7110*, 7140, 7150 e 7230), che potrebbero essere danneggiate dal calpestio del bestiame se non adeguatamente protette durante il periodo di pascolamento	Per la superficie soggetta ad impegno (delimitata come torbiera) l' indennità annuale è pari a 170 €/ha
12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti	<p>Sono ammessi gli imprenditori agricoli nelle seguenti forme giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole individuali • Società agricole di persone, capitali o cooperative; • Società cooperative agricole². <p>Le suddette categorie devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possedere una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda. 	Contribuire alla conservazione di un habitat di interesse comunitario che rappresenta un'importante area umida caratterizzata da una vegetazione peculiare, importante per la nidificazione e l'alimentazione della fauna ornitica (Habitat 6410, habitat Corine biotopes)	Per la superficie soggetta ad impegno l' indennità annuale è pari a 500 €/ha
12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali		Conservazione e ripristino di un ambiente seminaturale (habitat H6210) ritenuto di interesse prioritario in presenza di orchidee, di biodiversità floristica, importante come spazio aperto e per l'alimentazione della fauna selvatica	
12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati e tutela della fauna selvatica		Favorire una gestione naturalistica degli ambienti a prato ricadenti negli habitat 6510 e 6520 posti a quote altitudinali inferiori a 1400 metri, finalizzata alla salvaguardia della fauna selvatica; promuovere la presenza e la conservazione dell'Averla piccola.	
12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000		Sostenere la riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari in zone Natura 2000 attraverso una migliore gestione aziendale degli input	

¹ Iscritte all'albo delle società cooperative, curato dal Ministero delle attività produttive (D M 23 giugno 2004)

² Iscritte all'albo delle società cooperative, curato dal Ministero delle attività produttive (D M 23 giugno 2004)

Operazione	Beneficiari ammessi	Scopo dell'Operazione	Forma di aiuto
		chimici utilizzati sulle colture agricole, favorendo un minor impatto ambientale dell'agricoltura in tali aree.	

Erogazione del premio

Il premio viene erogato, di norma, in due quote, sotto forma di:

- **Anticipo**, erogato dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi e sulla base degli esiti degli stessi. Il pagamento dell'anticipo deve essere effettuato entro il 30 Novembre dell'anno solare in cui è stata presentata la domanda.
- **Saldo**:
 - per le **domande estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
 - per le **domande non estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo l'avvio di tutti i controlli in loco riguardanti le domande stesse e comunque a partire dal 1 dicembre ed entro il 30/06 dell'anno successivo alla presentazione della domanda.

2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno** sono di competenza della **Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**. Pertanto per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla "*Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR*".

L'elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per l'esecuzione dei successivi controlli (amministrativi e in loco).

3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

3.1 Controlli amministrativi

Le domande di pagamento³ della Misura 12 sono soggette ad un'**istruttoria di anticipo** di competenza di OPLO. I controlli previsti nell'ambito di tale fase istruttoria sono controlli di natura amministrativa e sono svolti **in maniera automatica** tramite Sis.Co., riepilogati nella seguente tabella:

Tabella 2 - Controlli automatici / Istruttoria di anticipo

N°	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P
1	Verifica che il richiedente sia in possesso di una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda di sostegno			

³ Le domande di pagamento equivalgono alle domande di sostegno ammesse a finanziamento a seguito dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità.

N°	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P
2	Verifica che le particelle siano condotte dal beneficiario al 01/01 dell'anno di presentazione della domanda			
3	Verifica che il soggetto beneficiario sia imprenditore agricolo in una delle seguenti forme giuridiche: <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole individuali • Società agricole • Società cooperative agricole 			
4	Codici coltura rientranti nell'elenco dei codici ammessi in vigore per le domande dell'anno N-1, fatti salvi gli aggiornamenti per l'anno N resi disponibili da AGEA			
5	Verifica che le superfici richieste a premio inserite in domanda rispettino le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • essere correttamente georeferenziate con relativo perimetro ed intersecare le cartografie degli habitat sopraccitati; • essere condotte dal richiedente alla data del 1° gennaio; • ricadano in uno degli Habitat all'interno delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone Speciali di Conservazione (ZSC): <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Op. 12.1.01</u>: 3130, 7110, 7140, 7150, 7230; ○ <u>Op. 12.1.02</u>: 6410, Habitat Corine biotopes (53.111, 53.14, 53.2151, 53.218, 53.2192); ○ <u>Op. 12.1.03</u>: Habitat 6210; ○ <u>Op. 12.1.04</u>: Habitat 6510, 6520 posti a quote altitudinali inferiori a 1400 metri; • Per l'Operazione 12.1.05, verificare che le superfici ricadano all'interno delle Aree Natura 2000 e che tutta la superficie a mais ricadente in tali aree sia richiesta a premio; • essere correttamente georeferenziate con relativo perimetro ed intersecare le cartografie degli habitat sopraccitati; • essere condotte dal richiedente alla data del 1° gennaio. 			
6	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che il richiedente sia allevatore di bestiame (Bovini/bufalini, Equidi, ovini e caprini) registrato in Banca Dati Nazionale (BDN) con centro aziendale zootecnico in Lombardia.			
7	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che: <ul style="list-style-type: none"> • al richiedente sia intestato un codice di allevamento attivo al 1° gennaio dell'anno N di presentazione della domanda; • la consistenza media dichiarata dell'allevamento per l'anno in corso sia maggiore di zero; • al richiedente sia assegnato dall'ATS un codice pascolo, al quale sia abbinata la superficie richiesta a premio 			
8	Controlli incrociati con il sistema GIS per il calcolo dell'eleggibilità delle superfici richieste in domanda e la determinazione dell'esito per l'applicazione delle riduzioni e sanzioni			
9	Verifica della combinabilità dei pagamenti tra le operazioni della Sottomisura 12.1 e rispetto ai pagamenti previsti dalle Operazioni di altre Misure a Superficie/capi (in particolare M10.1)			
10	Verifica che il beneficiario dell'Operazione 12.1.05 non sia iscritto all'albo degli operatori biologici			

Nella seguente tabella si riportano le condizioni di ammissibilità specifiche in termini di superficie minima complessiva delle parcelle da porre sotto impegno per ciascuna Operazione:

Tabella 3 - Superficie minima

Operazione	Condizioni di ammissibilità specifiche
12.1.01 – Salvaguardia di torbiere	superficie minima: 0,01 ha
12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti	
12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali	superficie minima: 0,5 ha
12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati e tutela della fauna selvatica	superficie minima: 1 ha
12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000	

4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

Il **controllo in loco** per la verifica degli impegni specifici delle Operazioni in cui si articola la Misura 12 è di competenza di **OPLO** che lo effettua avvalendosi di Organismi Delegati.

I controlli in loco vengono svolti **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda di aiuto/pagamento e prevedono sempre l'esecuzione di **verifiche in campo**, svolte tramite almeno una visita presso le superfici richieste a premio.

I controlli in loco riguardano almeno il 5% delle domande di aiuto/pagamento ammesse a finanziamento.

Oltre alle modalità di selezione del campione specificate nel Manuale Unico, per la Misura 12, tenuto conto che il ristretto universo di domande da cui estrarre il campione non sempre consente il ricorso al metodo casuale, si prevede la valutazione di alcuni **fattori di rischio**.

Il **campione finale** estratto da OPLO deve essere trasmesso agli OD **entro e non oltre il 31 Luglio**; è facoltà di OPLO trasmettere **entro il 15 Giugno** un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

In allegato alla presente Scheda sono disponibili le check list e lo schema di relazione per il controllo in loco. I dati raccolti in loco dovranno poi essere inseriti a sistema, compilando in Sis.Co. da "Lista Procedimenti" la Domanda 12.1 di Controllo.

4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo in loco

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico.

Per le Operazioni della Misura 12 il controllo ha l'obiettivo di verificare:

- l'esistenza della superficie minima per l'accesso all'operazione;
- l'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
- l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- il rispetto degli impegni delle operazioni;
- il rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima.

Le verifiche da realizzare nell'ambito del controllo in loco si sostanziano in:

- verifiche di carattere documentale: riguardano il controllo della validità dei titoli di conduzione delle superfici richieste a premio, la consultazione del registro alpeggio/BDN e altra documentazione per il pascolamento rilasciata dall'ATS in caso di animali.
- verifiche in campo (par. 4.1.1).

4.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno. In caso di impossibilità di georeferenziare le foto per assenza di segnale, si raccomanda di caratterizzare il più possibile la ripresa fotografica con riferimenti certi.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come la non ordinarietà della coltura o infrazioni che, anche se non di competenza, possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Le verifiche in campo riguardano sia la coerenza che l'incoerenza riscontrata, rispetto al seguente ambito, trasversale alle operazioni in cui si articola la Misura 12.

❖ Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.

La presenza di eventuali discordanze di superficie è individuata e rilevata attraverso la misurazione da fotointerpretazione da AGEA.

Durante i controlli in loco, **con l'esclusione della tipologia colturale pascolo**, nei casi in cui la fotointerpretazione non rilevasse la mancata corrispondenza di tipologia colturale rispetto a quanto richiesto, al fine di acquisire informazioni di maggior dettaglio, il funzionario dovrà procedere alla indicazione della presenza della diversa coltura **qualora quest'ultima non rientrasse nell'elenco dei codici coltura ammessi**⁴ e procedere alla sua misurazione registrando il dato nella "**Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno**" (Allegato 1 alle checklist dei controlli in loco di ciascuna Operazione) con Motivazione "**incoerenza tipologia colturale**".

A titolo esemplificativo, le difficoltà di cui sopra possono essere riscontrate nel caso di prato ornamentale-ricreativo invece di prato pascolo o pascolo.

Non si dovrà procedere in ogni caso alla misurazione di aree non coltivabili (calanchi, arenili, pietraie, ecc.) acque, boschi, manufatti la cui individuazione e misurazione è demandata ad AGEA.

⁴ L'elenco "UTILIZZI AMMISSIBILI misura 12_sottomisura 12_1 anno 2020" è disponibile nella sezione "Allegati" al link: https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/misura-12-sottomisura-12_1-bando-2020-pagamento-zone-agricole-natura-2000

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli elementi di riscontro di utilizzazione delle superfici e comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

Per quanto riguarda i controlli relativi a superfici dichiarate a prato permanente/pascolo e all'identificazione degli animali, è necessario che i controlli siano distribuiti nei seguenti periodi utili:

Periodo temporale	Condizione	Controllo
Da fine primavera a inizio autunno	Periodo vegetativo utile all'alimentazione dei pascolatori	Superfici gestite tramite pascolamento; monticazioni
Fine estate – inizio autunno	Termine della stagione vegetativa	Superfici a prato permanente gestite tramite sfalcio

❖ **Nei seguenti paragrafi si riportano gli obblighi relativi a ciascuna operazione oggetto di verifica nel corso del controllo in loco, con particolare attenzione agli aspetti da verificare in campo.**

4.1.2 Operazione 12.1.01 “Salvaguardia di torbiere”

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Che sia rispettato il divieto di pascolamento sulla superficie dichiarata come torbiera e ricadente negli habitat 3130, 7110, 7140, 7150 e 7230.
Si precisa che il suddetto divieto non deve essere violato per una superficie uguale o maggiore al 10% della superficie sotto impegno;
- Presenza di recinzioni elettrificate fisse per tutto il periodo di monticazione a protezione delle aree interessate preservate dal pascolamento, mantenute in efficienza;
- Presenza di bestiame nell'anno in cui viene richiesta l'indennità tramite verifica del registro di alpeggio presente nella banca dati nazionale (BDN);
- Presenza in azienda di copia del Modello 7 o del Modello 4 rilasciato dalla ATS competente, nonché il registro di alpeggio, a supporto della movimentazione del bestiame nelle aree oggetto di sostegno;
- Che le superfici a pascolo siano disponibili e condotte dal beneficiario;

4.1.3 Operazione 12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Mantenimento della destinazione d'uso del suolo per le superfici dichiarate. Occorre verificare che le superfici interessate dalla presenza dell'habitat non siano destinate ad ospitare altre colture diverse da canneti, cariceti e molinieti.

Si precisa che il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo non deve essere violato per una superficie uguale o maggiore al 10% della superficie sotto impegno (SOI), pena il mancato riconoscimento del premio sull'intera operazione.

Se soddisfa il greening, l'indennità relativa alla presente operazione non viene pagata.

4.1.4 Operazione 12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Il rispetto della destinazione d'uso del suolo per le superfici dichiarate. Occorre verificare che le superfici interessate dalla presenza dell'habitat non siano destinate ad ospitare altre colture diverse dalle coperture erbacee seminaturali.

Si precisa che il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo non deve essere violato per una superficie uguale o maggiore al 10% della superficie sotto impegno (SOI), pena il mancato riconoscimento del premio sull'intera operazione.

Se soddisfa il greening, l'indennità relativa alla presente operazione non viene pagata.

4.1.5 Operazione 12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Che sulle parcelle oggetto di impegno non vi siano segni di pascolamento;
- Che fino al 31 agosto dell'anno di impegno siano state mantenute porzioni di prato non sfalcio e che siano rispettate le seguenti proporzioni: prato sfalcio 85%, prato non sfalcio 15 %.

Si precisa che la superficie di prato non sfalcio non deve essere minore al 5%, pena il mancato riconoscimento del premio sull'intera operazione.

- La presenza in azienda del registro delle operazioni colturali, completo e aggiornato e che riporti i seguenti elementi minimi:
 - coltura
 - superficie
 - riferimenti catastali delle particelle
 - tipo di operazione colturale effettuata
 - data di esecuzione dell'operazione colturale
 - note
 - firma di chi esegue l'operazione

4.1.6 Operazione 12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000⁵

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Che l'agricoltore non aderisca al metodo di produzione biologico;

⁵ Per le specifiche tecniche relative al monitoraggio si rimanda all'Allegato F al Bando "Istruzioni tecniche per il corretto monitoraggio aziendale (per operazione 12.1.05)"

- Che siano stati svolti con regolarità il monitoraggio⁶ e la valutazione della soglia d'intervento per le seguenti specie di insetti dannosi: **Diabrotica** (*Diabrotica virgifera virgifera*) ed **Elateridi** (*Agriotes* spp.) sulla coltura del mais, secondo le indicazioni dell'Allegato F alle disposizioni attuative "Istruzioni tecniche per il corretto monitoraggio aziendale",

DIABROTICA

Il funzionario è tenuto a verificare in campo che:

- siano state installate trappole cromotropiche gialle e che esse siano pari a un numero di 6/ha⁷;
- le trappole siano correttamente posizionate sui terreni coltivati a mais dichiarati in domanda di pagamento, ovvero fissate allo stocco all'altezza della spiga;
- le trappole presenti in campo non siano deteriorate o non abbiano perso la capacità di cattura, pertanto occorre verificare, ad esempio, lo stato di essiccazione della colla, l'eventuale presenza di sporco/detriti, un numero troppo elevato di insetti catturati, ecc.;
- le trappole siano state installate a partire dalla seconda decade di giugno (dato desumibile dalle schede di registrazione dei dati di monitoraggio);
- nelle schede di registrazione dei dati di monitoraggio vi sia evidenza del numero delle catture di insetti dannosi effettuate ogni 7 giorni per un periodo pari a sei settimane a partire indicativamente dalla seconda decade di giugno;
- non sia stato avviato alcun trattamento insetticida in presenza di medie inferiori a 50 adulti di insetti catturati per trappola nelle prime due settimane di monitoraggio (ovvero nel caso non sia stata superata la soglia d'intervento prevista);
- in caso durante la verifica in campo e dall'analisi dei registri aziendali si riscontrasse l'utilizzo di geodisinfestanti per la protezione delle radici dalle larve di diabrotica, verificare la conformità di tale intervento rispetto agli esiti del monitoraggio aziendale condotto l'anno precedente;

ELATERIDI (LARVE)

Il funzionario è tenuto a verificare in campo che:

- siano state installate trappole attrattive consistenti in vasetti in plastica drenanti (diam. 10-11 cm) riempiti per metà con vermiculite e 30ml di semi di mais più 30ml di semi di frumento, quindi colmati con altra vermiculite;
- le trappole siano interrate in modo che il bordo superiore risulti a 5 cm dalla superficie del terreno e che sopra i vasetti (circa 2 cm da terra) sia stato collocato un sottovaso rovesciato (diam. 18 cm) e coperto con terreno fino alla superficie;
- le trappole siano pari a un numero di 5/ha;
- il monitoraggio sia stato condotto nel periodo compreso tra fine inverno e l'inizio della semina (dato desumibile dalle schede di registrazione dei dati di monitoraggio);

⁶ Il monitoraggio consiste in visite periodiche in campo per l'installazione/sostituzione di apposite trappole posizionate sui terreni coltivati a mais, ricadenti in Natura 2000 e per il conteggio ed eliminazione degli insetti dannosi rilevati.

⁷ Le trappole da collocare in campo sono 3, ma da sostituire dopo la terza settimana

- non siano stati avviati trattamenti fitosanitari geodisinfestanti per il controllo degli elateridi qualora dai registri di monitoraggio si evincesse che il numero di catture sia stato inferiore a 2 larve/trappola.
- La presenza in azienda delle schede di registrazione dei dati di monitoraggio secondo il fac simile riportati all'Allegato E delle disposizioni attuative;
- Sulla superficie coltivata a mais siano effettuati trattamenti con metodologie di distribuzione che consentono la riduzione dei fenomeni di deriva almeno del 30%, secondo quanto previsto dal par. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 1376 dell'11 marzo 2019⁸;
- Sulla superficie coltivata a mais siano effettuate tutte le misure di mitigazione dei prodotti fitosanitari contenenti i principi attivi previsti dalla DGR n. 1376 dell'11 marzo 2019 (Allegato A, par. 7) PAR (principi previsti: terbutilazina, glifosate, Metholachlor, S-Metolachlor, bentazone, sulcotrione, flufenacet, piretroidi ed esteri fosforici)⁹;
- La presenza in azienda delle fatture di acquisto delle trappole per Diabrotica e dei materiali di acquisto per la costruzione di trappole per Elateridi;
- La presenza in azienda della mappa con indicato il posizionamento delle trappole o in alternativa foto georeferenziate del posizionamento di ogni trappola, eventuale altra documentazione fotografica georeferenzata (es. trappole posizionate in campo, trappole con catture).

Nella tabella seguente si riportano le misure di mitigazione dei prodotti fitosanitari contenenti i suddetti principi attivi previsti dal PAR, pertinenti per la coltura del mais:

Tabella 4 - Misure di mitigazione dei prodotti fitosanitari per provincia

Principio attivo	Misura di mitigazione	Comuni in cui si applica
Bentazone	ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti bentazone al massimo sul 50% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata;	Provincia di Pavia
Flufenacet	annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Flufenacet al massimo sul 70% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui viene distribuito e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato.	province di Lodi e Milano
Glyphosate	<ul style="list-style-type: none"> • annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale; • annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale, esclusivamente per le aziende che aderiscono all'operazione del Programma di Sviluppo Rurale 10.1.04, agricoltura conservativa. riduzione della deriva del 30%;	tutta la Lombardia
Metolachlor, S-Metolachlor	Annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Metolachlor / S-Metolachlor al massimo sul 70% della SAU aziendale ,	province di Milano, Monza Brianza,

⁸ "Approvazione linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari"

⁹ Per quanto riguarda le specifiche tecniche di dette misure di mitigazione occorre fare riferimento alla DGR n. 1376 dell'11 marzo 2019 (Allegato A, par. 7).

Principio attivo	Misura di mitigazione	Comuni in cui si applica
	rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato	Cremona, Mantova, Brescia e Pavia
Terbutilazina	annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti terbutilazina al massimo sul 70% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato; riduzione della deriva del 30%;	province di Milano, Cremona, Brescia, Monza Brianza, Bergamo, Lodi, Mantova
Sulcotrione	annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti sulcotrione al massimo sul 70% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato;	province di Milano, Lodi e Pavia
Piretroidi ed Esteri fosforici	Riduzione della deriva del 90% per le aree trattate confinanti, con i corpi idrici rilevanti.	tutta la Lombardia

4.1.7 Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima

L'attività agricola può essere esercitata secondo una o più modalità tra quelle individuate dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1307/2013.

È considerata "attività agricola":

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola attraverso un'attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando i criteri di condizionalità, consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;
- Lo svolgimento di un'attività agricola minima con cadenza annuale, consistente almeno in una pratica colturale ordinaria sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Nel corso del controllo in loco occorre verificare il rispetto dei seguenti impegni:

A. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione

Il funzionario, durante la verifica in campo, deve verificare che:

Nel caso di superfici coltivate (tutte le colture, compresi i terreni a riposo, e le colture permanenti) l'attività agricola abbia cadenza almeno annuale e che la pratica agronomica utilizzata sia idonea a:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- limitare la diffusione delle infestanti;

- o mantenere, nel caso di colture permanenti, in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;

Nel caso le superfici siano dichiarate a prato permanente¹⁰ diverso dal pascolo:

- o l'attività agricola sia idonea a non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti.
- o sia effettuato almeno uno sfalcio nel corso dell'anno;
- o la presenza in azienda della documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.).

B. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

Nel caso di superfici a prato permanente inteso come pascolo, le pratiche di mantenimento devono essere dichiarate nel piano colturale grafico (PCG). Il funzionario è tenuto a verificare in campo la presenza e il rispetto delle seguenti condizioni:

- o Sia praticato almeno uno sfalcio annuale e sia conservata in azienda idonea documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.);
- o Sia praticata un'altra tipologia di operazione colturale volta al miglioramento del pascolo;
- o Sia svolto il pascolamento.

In caso di **superfici mantenute naturalmente con pendenza maggiore al 30%¹¹**, non è possibile svolgere operazioni colturali diverse dal pascolamento.

Qualora l'attività agricola dichiarata sia il **pascolamento**, il funzionario è tenuto a verificare il rispetto dei seguenti requisiti:

- o esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni;
- o carico minimo di bestiame per ettaro di pascolo pari a 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno;
- o pascolamento abbia avuto inizio entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda.

Nel corso delle verifiche in campo, il funzionario deve pertanto controllare:

- L'effettivo pascolamento dei terreni, tramite riscontro di presenza di vegetazione pastorale e segni di pascolamento;

¹⁰ Il DM n. 5465 del 07.06.2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

¹¹ Le superficie agricole mantenute naturalmente sono individuate nei prati permanenti situati ad altitudini uguali o superiori a:

- 2000 m slm per le Alpi Occidentali
- 1800 m slm per le Alpi Orientali
- 1700 m slm per gli Appennini

caratterizzati da vincoli ambientali che ne consentono la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

- La corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sul modello 7 o sulla dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali sul modello 4 con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale;
- La consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel registro di stalla /registro di alpeggio, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Con riferimento alle specifiche di controllo sui capi si precisa quanto segue.

Come regola generale, la valutazione della verifica della densità di bestiame fornisce un risultato che rappresenta la situazione del "giorno della verifica in campo" relativamente al numero di animali presenti in azienda. Di conseguenza, la situazione riscontrata nel corso del controllo in loco, proprio perché riferita ad un dato giorno, supporta il riscontro di eventuali violazioni dei limiti inferiore e superiore del rapporto UB/HA stabilito dal bando e costituisce un "avvertimento".

Si segnala che non è richiesta notifica di variazione per *modifica consistenza allevamento* ma solo per *inserimento/cancellazione allevamento*.

Il controllo effettivo sui capi deve prevedere, pertanto, l'acquisizione delle seguenti informazioni, tramite BDN/BDR, preliminarmente alla verifica in campo:

- Il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- La presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla/registro d'alpeggio.

In seguito, durante la verifica in campo, occorre procedere con i seguenti controlli:

- Conteggio dei capi: conteggio/stima del numero complessivo dei capi presenti in stalla, distinti in funzione del genere (bovini, ovini, caprini, equidi). Nel caso di pascolamento, in fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima. Il controllo del numero dei capi in campo è funzionale esclusivamente alla determinazione del rapporto UB/ha che è necessariamente relativo alla consistenza media dell'allevamento.
- Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. In questo caso, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge, secondo le percentuali di controllo indicate da Agea, come indicato nella tabella seguente¹²:

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

¹² Circolare AGEA n° 65343 del 7 agosto 2018.

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

L'identificazione individuale degli animali delle diverse specie, viene effettuata generalmente attraverso:

- Marca Auricolare per i bovini
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per gli ovini
 - Chip elettronico sotto pelle per gli equidi
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per i suini
 - Galline ovaiole e altro pollame si identificano per partita.
- Verifica della congruità dei dati: verifica volta a determinare la corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di stalla con quelle effettivamente rilevate in campo.

Il numero di capi accertati deve essere convertito in UB utilizzando la tabella seguente che riporta i coefficienti di conversione in UB¹³:

Tipo animale ¹⁴	Unità Bestiame (UB)
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre sei mesi	1,0
Bovini da sei mesi a due anni	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Caprini	0,15
Ovini	0,15
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0,5

¹³ Allegato II del Reg. (UE) 808/2014

¹⁴ I soggetti della specie bufalina sono equiparati ai bovini.

Altri suini	0.3
Galline ovaiole	0.014
Altro pollame	0.03

4.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 2 alla presente Scheda, nonché in base alle indicazioni specificate nel Manuale Unico (par. 3.1.4)

5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPLO¹⁵ al quale si rimanda.

Valgono inoltre le **regole di condizionalità** per l'anno 2020, approvate da Regione Lombardia con **DGR n. XI/3123 del 12 maggio 2020**, alle quali si rimanda.

La condizionalità si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.

Nell'ambito dei controlli sul rispetto degli impegni di condizionalità, ne vengono individuati alcuni più strettamente collegati agli impegni dell'Operazione 12.1.05. Tale sottoinsieme assume la denominazione di "impegni pertinenti di condizionalità".

All'interno delle check list dei controlli in loco per l'Operazione 12.1.05 (Allegato 5 alla presente Scheda) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità, affinché imputino la penalità prevista, come previsto dagli artt. 91 e 92 del Reg. 1306/2013.

6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Al termine dei controlli in loco, gli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo vengono caricati su Sis.Co. nell'apposita sezione.

In seguito vengono svolti su Sis.Co specifici controlli automatici che considerano gli esiti dei controlli in loco svolti da AFCP/Provincia di Sondrio, i dati SIGECO relativi ai controlli in loco sulle superfici svolti da AGEA e gli esiti dei controlli svolti attraverso il SIGC.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di controllo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 7 alla presente Scheda.

¹⁵ Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPLO e approvato il 30 ottobre 2019 con Decreto n. 15570, ed aggiornato con il Decreto OPR n. 811 del 27/01/2020 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 e successivi aggiornamenti. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche alle regole di condizionalità valide per l'anno 2020 è la D.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3123.

7 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore (AFCP/Provincia di Sondrio) e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di saldo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 7 alla presente Scheda.

8 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli AFCP/Provincia di Sondrio pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alla Misura 12, si rimanda al documento "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità" aggiornato ogni anno per la Misura in oggetto.

9 ALLEGATI

9.1 Allegato 1 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.01 - SALVAGUARDIA DI TORBIERE



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.01 - SALVAGUARDIA DI TORBIERE

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento		Cod. Allevamento: _____
CUAA		
Ragione Sociale		Cod. Pascolo: _____
Tipologia di estrazione Rischio/RANDOM	_____	Comune/i: _____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ¹⁶	N/P	EVIDENZE/NOTE ¹⁷
	12.1.01.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
DIVIETO DI PASCOLAMENTO	12.1.01.2.OTSC	Verifica che sia rispettato il divieto di pascolamento sulle torbiere E Che sia presenza di tracce di pascolamento nelle aree esterne alla SOI (torbiera)				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".
POSATURA DI RECINZIONI ELETTRIFICATE	12.1.01.3.OTSC	Verifica la posatura di recinzioni elettrificate fisse per tutto il periodo di pascolamento e che siano mantenute in efficienza				
DOCUMENTAZIONE PREVISTA	12.1.01.4.OTSC	<ul style="list-style-type: none"> Verifica che in azienda siano presenti copia del modello 7 o del modello 4, rilasciato da ATS e del registro di alpeggio 				

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

¹⁶ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

¹⁷ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

9.2 Allegato 2 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.02 - CONSERVAZIONE DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.02 - CONSERVAZIONE DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell’art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ¹⁸	N/P	EVIDENZE/NOTE ¹⁹
	12.1.02.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
DIVIETO DI CAMBIARE LA DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO	12.1.02.2.OTSC	Verifica che sia rispettato il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

¹⁸ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

¹⁹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

9.3 Allegato 3 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.03 - CONSERVAZIONE DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.03 - CONSERVAZIONE DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ²⁰	N/P	EVIDENZE/NOTE ²¹
	12.1.03.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
DIVIETO DI CAMBIARE LA DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO	12.1.03.2.OTSC	Verifica che sia rispettato il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

²⁰ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

²¹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

9.4 Allegato 4 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.04 - GESTIONE NATURALISTICA DEI PRATI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.04 - GESTIONE NATURALISTICA DEI PRATI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell’art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ²²	N/P	EVIDENZE/NOTE ²³
	12.1.04.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
RINUNCIA AL PASCOLAMENTO	12.1.04.2.OTSC	Verifica che sia rispettato l'obbligo di rinuncia al pascolamento, verificando che sulle superfici oggetto di impegno non vi siano, ad esempio, segni/tracce di pascolamento				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".
MANTENERE LE PROPORZIONI DI PRATO FALCIATO E NON SFACIATO COME PREVISTO DAL BANDO	12.1.04.3.OTSC	Verifica della presenza in azienda del registro delle operazioni colturali				
MANTENERE LE PROPORZIONI DI PRATO SFALCIATO E NON SFACIATO COME PREVISTO DAL BANDO	12.1.04.4.OTSC	Verifica della completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali				

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

²² Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

²³ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

9.5 Allegato 5 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.05 - GESTIONE PIU' SOSTENIBILE DEGLI INPUT CHIMICI (PRODOTTI FITOSANITARI) A TUTELA DELLE ZONE NATURA 2000



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.05 - GESTIONE PIU' SOSTENIBILE DEGLI INPUT CHIMICI (PRODOTTI FITOSANITARI) A TUTELA DELLE ZONE NATURA 2000

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'		EVIDENZE/NOTE ²⁴
			SI	NO	N/P		SI	NO	
	12.1.05.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco							
1 – MONITORAGGIO VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO DIABROTICA ACQUISTO TRAPPOLE	12.1.05.2.OTSC	DIABROTICA: verifica dell'acquisto delle trappole e della loro installazione in campo							Il premio non viene riconosciuto se il n. di trappole posizionate è < del 30% (compreso) delle trappole previste dal bando. <u>Numero di trappole posizionate:</u>
2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER DIABROTICA	12.1.05.3.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di durata e periodo di monitoraggio: le trappole siano state installate a partire dalla seconda decade di giugno , e che siano operative per un periodo pari a sei settimane							Verifica svolta tramite analisi delle schede di registrazione dei dati di monitoraggio
2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER DIABROTICA	12.1.05.4.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di tipo di trappole: trappole cromotropiche gialle							
2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER DIABROTICA	12.1.05.5.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di numero di trappole/ha: Le trappole da collocare in campo sono 3, ma da sostituire dopo la terza settimana, quindi in totale nel periodo devono essere almeno 6/ha							Il premio non viene riconosciuto se il n. di trappole posizionate è < del 30% (compreso) delle trappole previste dal bando. <u>Numero di trappole posizionate:</u>

²⁴ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	EVIDENZE/NOTE ²⁴	
			SI	NO	N/P		SI	NO
3 - COLLOCAZIONE TRAPPOLE PER DIABROTICA	12.1.05.6.OTSC	Verifica la corretta collocazione delle trappole sulle piante, ovvero che siano posizionate sui terreni coltivati a mais dichiarati in domanda di pagamento e fissate allo stocco all'altezza della spiga.						
4- REGISTRAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO DIABROTICA	12.1.05.7.OTSC	Verifica la registrazione dei dati di monitoraggio nelle schede di registrazione dei dati di monitoraggio: evidenza del numero delle catture di insetti dannosi effettuate ogni 7 giorni						
5 -DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA DIABROTICA	12.1.05.8.OTSC	Verifica della disponibilità in azienda della mappa con indicato il posizionamento delle trappole oppure delle foto georeferenziate del posizionamento di ogni trappola.						
6 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER ELATERIDI: REALIZZAZIONE TRAPPOLE	12.1.05.9.OTSC	ELATERIDI: Verifica della realizzazione / acquisto di trappole e loro installazione in campo						
7 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER ELATERIDI	12.1.05.10.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di durata e periodo di monitoraggio: il monitoraggio sia stato condotto nel periodo compreso tra fine inverno e l'inizio della semina						
7 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA	12.1.05.11.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in						

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	EVIDENZE/NOTE ²⁴	
			SI	NO	N/P		SI	NO
DI INTERVENTO PER ELATERIDI		termini di tipo di trappole: trappole attrattive consistenti in vasetti in plastica drenanti (diam.10-11cm) riempiti per metà con vermiculite e 30ml di semi di mais più 30ml di semi di frumento, quindi colmati con altra vermiculite.						
7 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER ELATERIDI	12.1.05.12.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di numero di trappole/ha : pari a un numero di 5/ha						
8 – COLLOCAZIONE TRAPPOLE PER ELATERIDI	12.1.05.13.OTSC	Verifica la corretta collocazione delle trappole nel terreno: i vasetti vanno interrati in modo che il bordo superiore risulti a circa 5cm dalla superficie del terreno. All'atto dell'interramento va collocato sopra i vasetti circa 2cm di terra, un sottovaso rovesciato (diam.18 cm) e infine si copre con altro terreno fino ad arrivare alla superficie.						
9 - REGISTRAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO DI ELATERIDI	12.1.05.14.OTSC	Verifica la registrazione dei dati di monitoraggio nelle schede di registrazione dei dati di monitoraggio: non siano stati avviati trattamenti fitosanitari geodisinfestanti per il controllo degli elateridi qualora dai registri di monitoraggio si evincesse che il numero di catture sia stato inferiore a 2 larve/trappola .						

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	EVIDENZE/NOTE ²⁴	
			SI	NO	N/P		SI	NO
10 -DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA ELATERIDI	12.1.05.15.OTSC	Verifica che della disponibilità in azienda della mappa con indicato il posizionamento delle trappole oppure delle foto georeferenziate del posizionamento di ogni trappola.						
11 – TRATTAMENTI FITOSANITARI SOLO IN CASO DI EFFETTIVA NECESSITA'	12.1.05.16.OTSC	Verifica che non siano stati effettuati trattamenti fitosanitari se non è stata superata la soglia di intervento						
11 – TRATTAMENTI FITOSANITARI SOLO IN CASO DI EFFETTIVA NECESSITA'	12.1.05.17.OTSC	DIABROTICA: verifica che l'utilizzo di geodisinfestanti per la protezione delle radici dalle larve sia stato subordinato agli esiti del monitoraggio aziendale condotto l'anno precedente ²⁵						
12 – REGISTRAZIONE DATI SU MODULISTICA DA BANDO	12.1.05.18.OTSC	Verifica la registrazione dei dati di monitoraggio su schede di monitoraggio secondo il fac simile di registrazione previsto dal bando						
13 - MISURE DI MITIGAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI	12.1.05.19.OTSC	Verifica l'utilizzo di metodologie di distribuzione che consentono di ridurre la deriva di almeno il 30%						
13 - MISURE DI MITIGAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI	12.1.05.20.OTSC	Verifica il rispetto delle misure di mitigazione dei seguenti principi attivi utilizzati sul mais e previsti dal capitolo 7.2 della DGR n. 1376/19 "Approvazione linee guida per l'applicazione in Lombardia del				CGO 10 Rispetto delle modalità d'uso previste nell'etichetta del prodotto impiegato		

²⁵ Tale impegno è da verificare solo se l'anno precedente all'anno del controllo, il beneficiario ha presentato domanda per l'operazione 12.1.05, altrimenti è N/P.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'		EVIDENZE/NOTE ²⁴								
			SI	NO	N/P		SI	NO									
		<i>Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari</i> : <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Terbutilazina</td> <td><input type="checkbox"/> Sulcotrione</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Glyphosate</td> <td><input type="checkbox"/> Metolachlor</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Bentazone</td> <td><input type="checkbox"/> S-Metolachlor</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Flufenacet</td> <td><input type="checkbox"/> Piretroidi ed esteri fosforici</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Terbutilazina	<input type="checkbox"/> Sulcotrione	<input type="checkbox"/> Glyphosate	<input type="checkbox"/> Metolachlor	<input type="checkbox"/> Bentazone	<input type="checkbox"/> S-Metolachlor	<input type="checkbox"/> Flufenacet	<input type="checkbox"/> Piretroidi ed esteri fosforici							
<input type="checkbox"/> Terbutilazina	<input type="checkbox"/> Sulcotrione																
<input type="checkbox"/> Glyphosate	<input type="checkbox"/> Metolachlor																
<input type="checkbox"/> Bentazone	<input type="checkbox"/> S-Metolachlor																
<input type="checkbox"/> Flufenacet	<input type="checkbox"/> Piretroidi ed esteri fosforici																

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

9.6 Allegato 6 – Check list dei controlli in loco per la verifica degli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione – valida per tutte le Operazioni della Misura 12

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE ²⁶
12.1 SUP	<p>TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI</p> <p>Verifica che l'attività agricola abbia cadenza almeno annuale e la pratica agronomica sia idonea a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi • limitare la diffusione delle infestanti • mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali <p>PRATO PERMANENTE diverso dal pascolo: verifica che sia effettuato almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso con il sovra sfruttamento o la sottoutilizzazione</p>					<p>Se la superficie interessata dalla violazione supera il 10% della SOI riferita ad un dato gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio)</p>
12.2.SUP	<p>PRATO PERMANENTE inteso come pascolo: verifica che sia stata effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Almeno uno sfalcio annuale <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pascolamento²⁷ (unica pratica valida per i pascoli magri) rispettando: <ul style="list-style-type: none"> – Carico minimo 0,2 UB/ha (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente) <p style="text-align: center;">e</p>					<p>Se sulla SOI a pascolo/prato permanente non viene effettuata alcuna pratica agronomica o il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene</p>

²⁶ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

²⁷ **ECCEZIONE PER L'OPERAZIONE 12.1.01 SUL PASCOLAMENTO:** Se sulla SAU a pascolo, il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 31 agosto 2020

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE ²⁶
	– Durata del pascolamento (complessivamente pari ad almeno 60 giorni anche non consecutivi)					escluso dal relativo premio.

9.7 Allegato 7 - Check list Istruttoria di Controllo / Istruttoria di Saldo

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
12.1 I.C./I.S.	Verifica che il richiedente sia in possesso di una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di domanda				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
12.2 I.C./I.S.	Verifica che le particelle siano condotte dal beneficiario fino al 31/12 o, in caso di pascolo, fino al 30/09					Automatico
12.3 I.C./I.S.	Verifica presenza in fascicolo aziendale di indirizzo PEC					Automatico
12.4 I.C./I.S.	Verificare se l'azienda rientra nel campione estratto per il controllo in loco					Automatico
12.5 I.C./I.S.	Verifica disponibilità dato aggiornato da anagrafe tributaria relativo ad ESISTENZA IN VITA del richiedente					Automatico
12.6 I.C./I.S.	<p>Verifica che le superfici richieste a premio inserite in domanda rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricadano in uno degli Habitat all'interno delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone Speciali di Conservazione (ZSC): <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Op. 12.1.01</u>: 3130, 7110, 7140, 7150, 7230; ○ <u>Op. 12.1.02</u>: 6410, Habitat Corine biotopes (53.111, 53.14, 53.2151, 53.218, 53.2192); ○ <u>Op. 12.1.03</u>: Habitat 6210; ○ <u>Op. 12.1.04</u>: Habitat 6510, 6520 posti a quote altitudinali inferiori a 1400 metri; 					Automatico

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 31 agosto 2020

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> • Per l'Operazione 12.1.05, verificare che le superfici ricadano all'interno delle Aree Natura 2000 e che tutta la superficie a mais ricadente in tali aree sia richiesta a premio; • essere correttamente georeferenziate con relativo perimetro ed intersecare le cartografie degli habitat sopraccitati; • essere condotte dal richiedente alla data del 1° gennaio dell'anno di domanda; 					
12.7 I.C./I.S.	Verifica che i codici coltura rientrino nell'elenco dei codici ammessi in vigore per le domande dell'anno N-1, fatti salvi gli aggiornamenti per l'anno N resi disponibili da AGEA					Automatico
12.8 I.C./I.S.	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che il richiedente sia allevatore di bestiame (Bovini/bufalini, Equidi, ovini e caprini) registrato in Banca Dati Nazionale (BDN) con centro aziendale zootecnico in Lombardia.					Automatico
12.9 I.C./I.S.	Verifica che per tutte le particelle a premio sia stata indicata la superficie accertata					Automatico
12.10 I.C./I.S.	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che: <ul style="list-style-type: none"> • al richiedente sia intestato un codice di allevamento attivo al 1° gennaio dell'anno N di presentazione della domanda; • la consistenza media dichiarata dell'allevamento per l'anno in corso sia maggiore di zero; 					Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> al richiedente sia assegnato dall'ATS un codice pascolo, al quale sia abbinata la superficie richiesta a premio 					
12.11 I.C./I.S.	Verifica che il beneficiario dell'Operazione 12.1.05 non sia iscritto all'albo degli operatori biologici					Automatico
12.12 I.C./I.S.	Verifica eventuali variazioni e anomalie nell'uso del suolo				Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda e di uso del suolo dichiarato ma non ancora certificato dal GIS (dato territoriale non ancora verificato)	Automatico
12.13 I.C./I.S.	Verifica degli impegni di Misura				<ul style="list-style-type: none"> Per l'istruttoria di saldo la verifica riguarda solo gli impegni di carattere amministrativo Per l'Istruttoria di Controllo tutti i campi vengono valorizzati 	Manuale
12.14 I.C./I.S.	Verifica criteri di mantenimento e attività minima				<p>Il funzionario AFCP/Provincia di Sondrio accede all'elenco degli impegni previsti per questa sezione su Sis.Co. e seleziona uno dei tre check (check 'Accertato' – 'Non pertinente' – 'Violazione totale').</p> <p>Per questi impegni, qualora l'istruttore indichi una violazione totale dell'impegno va considerata una percentuale di riduzione del 100% (azzeramento totale del premio).</p> <p>Il sistema effettua per tutti gli impegni di questa sezione la pre-selezione del valore 'NON PERTINENTE'.</p>	Manuale

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 31 agosto 2020

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
12.15 I.C./I.S.	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020					Manuale/Automatico

9.8 Allegato 8 – Relazione di controllo

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014
Misura 12 – Operazione 12. _____

CONTROLLO IN LOCO**Parte relativa alla verifica degli impegni***(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)***RELAZIONE DI CONTROLLO***(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)***AFCP/Provincia di Sondrio _____**

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____ in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante: Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di RISCHIO RANDOM

<p>Numero domanda sottoposta a controllo _____</p>	<p>L'azienda ha già aderito in passato alla Misura 12 SI' NO</p>
<p>Funzionario istruttore:</p>	
<p>CUAA:</p>	

RAGIONE SOCIALE:			
SEDE LEGALE O DOMICILIO:		Via _____ Località _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____	
LOCALITA' DEL CONTROLLO		_____	
	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)
Misure/gruppo di coltura controllo			

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

VERIFICA DELLE SUPERFICI

<input type="checkbox"/> Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco tramite GPS <input type="checkbox"/> Misurazione effettuata da OPLO tramite GPS o con foto acquisite da drone <input type="checkbox"/> Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite ed eventuale uscita in campo (nella norma la misurazione delle particelle a premio viene svolta da AGEA tramite GIS)
Note: _____ _____ _____

VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE

- effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:

Prov.	Comune	Foglio	Mappale
Note: _____			

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 12 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

<p>Rapporto particolareggiato:</p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>
--

<p>Eventuali dichiarazioni del beneficiario:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Firma del beneficiario o suo delegato: _____</p>

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascuna Operazione)
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità effettuata (solo per Op. 12.1.05) (check list allegata)
- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (check list allegata)

Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario _____

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: _____



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014 – 2020

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

SCHEDA DI MISURA

Operazione 13.1.01

«Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna»

Edizione	Data di riferimento
1 - Prima versione	20/12/2018
2 - Seconda versione	26/06/2019
3 – Terza versione	XX/08/2020

Indice

1	DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI RIFERIMENTO.....	
2	SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI.....	
3	CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE.....	
4	ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ / AMMISSIBILITÀ.....	
4.1	Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale.....	
5	ISTRUTTORIA DI ANTICIPO: CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	
6	CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI.....	
6.1	Organizzazione e svolgimento del controllo.....	
6.1.1	<i>Svolgimento delle verifiche in campo</i>	
6.1.2	<i>Relazione di controllo</i>	
7	ISTRUTTORIA DI CONTROLLO.....	
8	ISTRUTTORIA DI SALDO.....	
9	CONTROLLO SUL RISPETTO DELL'IMPEGNO GENERALE DELL'OPERAZIONE.....	
10	ESITI DEI CONTROLLI.....	
11	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	
12	GLOSSARIO.....	
13	ALLEGATI.....	
13.1	Allegato 1 – Check list dei controlli in loco della domanda di pagamento.....	
13.2	Allegato 2 – Relazione di controllo.....	

1 DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI RIFERIMENTO

La presente Scheda di Misura è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” (di seguito anche “Manuale Unico”) e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO, e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

Per la presente operazione sono da considerarsi le seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni che verranno emanate in futuro:

- D.d.s. 16 marzo 2017 - n. 2849, pubblicato su BURL S.O. n. 12 del 22/03/2017
- D.d.s. 13 marzo 2018 - n. 3485, pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 15/03/2018
- D.d.s. 22 febbraio 2019 - n. 2304, pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 26/02/2019
- D.d.s. 9 marzo 2020 - n. 3094, pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 13/03/2020

2 SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI

Per l'Operazione 13.1.01 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **Controlli di ricevibilità / ammissibilità amministrativa delle domande di aiuto/pagamento:** Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura;
- **Controlli amministrativi:** Regione Lombardia -OPLO;
- **Controlli in loco relativi all'ammissibilità delle superfici:** AGEA;
- **Controlli in loco relativi agli impegni specifici di operazione:** Organismi Delegati (E.R.S.A.F.- ai sensi della Convenzione Quadro Regione Lombardia – E.R.S.A.F. D.G.R. XI/1109 del 17/12/2018 e del D.d.u.o. n. 2989 del 05/03/2020).
- **Controlli di condizionalità¹:** OPLO - Organismi Delegati (SAFCP/Provincia di Sondrio, DG Welfare, AGEA).

3 CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

Scopo dell'Operazione

L'Operazione ha l'obiettivo di contrastare l'abbandono delle superfici agricole di montagna che, solo se utilizzate e governate, possono concorrere a garantire un reale presidio del territorio, la salvaguardia della biodiversità, la prevenzione del rischio idrogeologico e dell'erosione dei suoli.

Sostenere il mantenimento dell'agricoltura di montagna attraverso l'erogazione di una indennità compensativa dei maggiori costi di produzione e ai minori ricavi, causati dagli svantaggi naturali e strutturali cui sono soggette le imprese agricole, contribuirà a mantenere sul territorio montano le piccole e le medie aziende.

Cosa viene finanziato

¹ Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal “Manuale operativo dei controlli di condizionalità”, redatto da OPLO e approvato il 30 ottobre 2019 con Decreto n. 15570, ed aggiornato con il Decreto OPR n. 811 del 27/01/2020 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 e successivi aggiornamenti. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche alle regole di condizionalità valide per l'anno 2020 è la D.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3123.

L'indennità compensativa consiste in un aiuto annuale a superficie, giustificato dai maggiori costi e minori ricavi dell'attività agricola esercitata in aree svantaggiate di montagna, rispetto ai costi e ricavi della medesima attività svolta in aree non soggette a vincoli naturali.

Con questa Operazione, pertanto, viene compensato il maggiore onere che sostiene l'agricoltore di montagna per la gestione e il mantenimento dei pascoli e dei prati e per la conduzione dei vigneti e dei frutteti. L'aiuto corrisposto è commisurato agli effettivi vincoli naturali cui devono far fronte le imprese agricole.

A tal fine si definiscono gli indirizzi produttivi a cui ricondurre le imprese che operano in queste aree:

1. sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con coltura foraggera;
2. seminativo;
3. frutticolo specializzato;
4. viticolo specializzato.

Beneficiari ammessi

I soggetti ammessi sono:

- **Imprenditori agricoli** che risultano **"Agricoltori in attività"** ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013² e che esercitano l'attività agricola in aree svantaggiate di montagna **in Lombardia** su terreni dei **Comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna**, elencati all'allegato B del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Forma di aiuto

È concesso un premio annuale per ettaro per le superfici condotte dal beneficiario presenti nel fascicolo aziendale e richieste a premio.

Per le aziende con indirizzo zootecnico estensivo e/o foraggero, e per le aziende con indirizzo seminativo, l'indennità è differenziata in base alla classe di superficie, all'altimetria e/o alla pendenza delle superfici agricole richieste in domanda. Per le colture arboree (vigneti, oliveti, frutteti e castagneti) invece, l'indennità viene differenziata in base alla classe di superficie e per i vigneti terrazzati.

Erogazione del premio

Il premio viene erogato, di norma, in due quote, sotto forma di:

- **Anticipo:** erogato dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi previsti nell'ambito dell'istruttoria di anticipo e sulla base degli esiti degli stessi. Il pagamento dell'anticipo deve essere effettuato entro il 30 novembre dell'anno solare in cui è stata presentata la domanda.
- **Saldo:**
 - per le **domande estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
 - per le **domande non estratte nel campione per il controllo in loco**, potrà essere avviato a partire dal 1° dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

² La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 (recepisce le modifiche dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2393/2017), anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018, n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018, n. 7839, e dalla Circolare Agea Coordinamento n. n. 99157 del 20 dicembre 2018.

4 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

4.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno** sono di competenza della **Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**. Pertanto per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla "Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR".

L'elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per l'esecuzione dei successivi controlli (amministrativi e in loco).

5 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO: CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento³ dell'Operazione 13.1.01 sono soggette ad un'**istruttoria di anticipo** di competenza di OPLO. I controlli previsti nell'ambito di tale fase istruttoria sono controlli di natura amministrativa e sono svolti **in maniera automatica** tramite Sis.Co., riepilogati nella seguente tabella:

N°	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P
1	Presenza della firma digitale sulla domanda di pagamento			
2	Il richiedente è agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013			
3	Il richiedente esercita l'attività agricola in Lombardia su terreni dei Comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna			
4	Le particelle richieste a premio ricadono nei Comuni delle aree svantaggiate di montagna			
5	I codici colturali rientrano tra quelli ammissibili e sono correttamente abbinati alla relativa tipologia colturale: <ul style="list-style-type: none"> - Pascolo; - Prato permanente - Prato avvicendato; - Vigneto non terrazzato; - Vigneto terrazzato - Frutteto; - Oliveto; - Castagneto. 			
6	È rispettata la superficie minima di ammissibilità per le tipologie colturali richieste			
7	Sono rispettate le specie zootecniche ammissibili per la tipologia "pascolo"			
8	Se richiesta superficie a premio pascolo, il codice allevamento è attivo in Lombardia			
9	Se richiesta superficie a premio pascolo, il codice di allevamento deve essere intestato al richiedente			
10	Se richiesto a premio pascolo, le superfici devono essere associate ad un codice pascolo in fascicolo			
11	Se richiesta superficie a premio vigneti o vigneti terrazzati, i vigneti sono ubicati in zone DOP (DOC e DOCG) e IGP (IGT)			

³ Per "domanda di pagamento" si intende la domanda di sostegno (iniziale) dopo la sua ammissione a finanziamento disposta dal Responsabile dell'Operazione della DGA.

N°	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P
12	Se richiesta superficie a premio vigneti terrazzati, i "vigneti terrazzati" hanno coerente scheda UNAR compilata			
13	Attribuzione della superficie richiesta a premio al corrispondente gruppo coltura			
14	Le particelle richieste a premio sono regolarmente condotte nel periodo di riferimento			
15	In caso di conduzione associata, la documentazione è allegata alla domanda			

Nell'ambito dei controlli svolti in sede di istruttoria di anticipo, vengono verificate le condizioni di ammissibilità in termini di superficie minima e di superficie massima per la quale è erogabile il premio per ciascuna tipologia colturale dichiarata dal beneficiario. I controlli sul rispetto di tali limiti sono svolti in maniera automatica su Sis.Co. applicando i valori di superficie minima, di quota e pendenza indicati nel Bando per l'anno campagna. Si riportano a titolo esemplificativo le Tabelle da 1.a a 1.d e Tabella 2 estratte dal Bando 2020.

TABELLA 1.a					
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA COLTURALE	TOTALE INDENNITA' (€/ha)			
		ALTITUDINE (m)	CLASSE DI SUPERFICIE (ha)		
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Pascolo		fino a 75	oltre 75 e fino a 150	oltre 150 e fino ad un massimo di 300
		> 2.000	232	189	160
		< o uguale a 2.000	116	94	80

TABELLA 1.b											
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA COLTURALE	TOTALE INDENNITA' (€/ha)									
		ALTITUDINE (m)									
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Prato permanente		< 750			750 - 1.500			> 1500		
		CLASSE DI SUPERFICIE (ha)	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino a 30	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino a 30	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino ad un massimo di 30
		PENDENZA (%)									
		< 10	58	44	36	73	58	44	102	73	65
10 - 20	102	73	65	145	109	94	174	131	109		

		> 20	174	131	116	290	218	189	436	327	276
--	--	------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

TABELLA 1.c					
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	TOTALE INDENNITÀ* (€/ha)			
		CLASSE DI SUPERFICIE (ha)			
Seminativi	Prato avvicendato	PENDENZA (%)	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino ad un massimo 30
		< 10	58	44	36
		10 - 20	102	73	65
		> 20	174	123	116

TABELLA 1.d					
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	TOTALE INDENNITÀ* (€/ha)			
		CLASSE DI SUPERFICIE (ha)			
		fino a 5	oltre 5 e fino a 10	oltre 10 e fino ad un massimo di 12 ⁴	
Viticultura specializzata	Vigneto non terrazzato	261	232	131	
	Vigneto terrazzato	653	581	327	
Frutticoltura specializzata	Frutteto	261	232	131	
	Oliveto	261	232	131	
	Castagneto	261	232	131	

TABELLA 2		
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICHE
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Pascolo	- allevatore di bestiame ⁵ (bovini/bufalini, equidi, ovini e caprini registrati nella BDN) con codice di allevamento in Lombardia a lui intestato - superficie minima di 5 ha
	Prato permanente	- superficie minima 1 ha
Seminativi	Prato da vicenda	- superficie minima 1 ha
Viticultura specializzata	Vigneto non terrazzato	- superficie minima 0,5 ha
	Vigneto terrazzato	- superficie minima 0,3 ha

⁴ Per le cooperative le superfici massime salgono a 60 ha in caso di frutteti e a 100 ha in caso di castagneti

⁵ Per "allevatore di bestiame" si intende: impresa agricola con codice di allevamento attivo e consistenza media per l'anno in corso dichiarata in fascicolo aziendale maggiore di zero.

Frutticoltura specializzata	Frutteto	- superficie minima 0,5 ha
	Oliveto	- superficie minima 0,5 ha
	Castagneto	- superficie minima 0,5 ha

6 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

Il controllo in loco per la verifica degli impegni specifici di Operazione è di competenza di OPLO che lo effettua avvalendosi di Organismi Delegati (OD).

I controlli in loco vengono svolti **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda di aiuto/pagamento e prevedono sempre l'esecuzione di **verifiche in campo**, svolte tramite almeno una visita presso le superfici richieste a premio.

I controlli in loco riguardano almeno il 5% delle domande di aiuto/pagamento ammesse a finanziamento.

Per quanto attiene alle modalità di selezione del campione, si rimanda a quanto specificato nel Manuale Unico.

Il **campione finale** è estratto da OPLO e viene trasmesso agli OD **entro e non oltre il 31 Luglio**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

In allegato alla presente Scheda sono disponibili le check list e lo schema di relazione per il controllo in loco. I dati raccolti in loco dovranno poi essere inseriti a sistema, compilando in Sis.Co. da "Lista Procedimenti" la *Domanda 13.1 di Controllo*.

6.1 Organizzazione e svolgimento del controllo

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico.

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- l'esistenza della superficie minima per l'accesso all'operazione;
- l'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
- l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- l'effettivo pascolamento sulle superfici dichiarate a pascolo;
- l'avvenuto sfalcio delle superfici a prato⁶;
- il mantenimento delle colture arboree specializzate in buone condizioni vegetative;
- la presenza del terrazzamento per i vigneti richiesti a premio come vigneti terrazzati;
- il carattere monospecifico dei frutteti, oliveti e castagneti.

Le verifiche da realizzare nell'ambito del controllo in loco si sostanziano in:

- verifiche di carattere documentale: riguardano il controllo della validità dei titoli di conduzione delle superfici richieste a premio, la consultazione del registro alpeggio/BDN e altra documentazione per il pascolamento rilasciata dall'ATS in caso di animali.

⁶In tutti i casi in cui l'agricoltore dichiara a fascicolo, relativamente a particelle a prato permanente, di effettuare lo sfalcio come attività di mantenimento, dovrà essere in grado, in caso di controllo, di dimostrare di avere effettuato l'operazione culturale mediante documentazione fotografica (georeferenziata o con riferimenti territoriali nel contorno tali da permetterne l'associazione alla superficie a controllo) o altra documentazione idonea.

- verifiche in campo (par. 6.1.1)

6.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno. In caso di impossibilità di georeferenziare le foto per assenza di segnale, si raccomanda di caratterizzare il più possibile la ripresa fotografica con riferimenti certi.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come la non ordinarietà della coltura o infrazioni che, anche se non di competenza, possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Le verifiche in campo riguardano sia la coerenza che l'incoerenza riscontrata, rispetto i seguenti ambiti.

❖ Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.

La presenza di eventuali discordanze di superficie è individuata e rilevata attraverso la misurazione da fotointerpretazione da AGEA.

Durante i controlli in loco, **con l'esclusione della tipologia colturale pascolo**, nei casi in cui la fotointerpretazione non rilevasse la mancata corrispondenza di tipologia colturale rispetto a quanto richiesto, al fine di acquisire informazioni di maggior dettaglio, il funzionario dovrà procedere alla indicazione della presenza della diversa coltura **qualora quest'ultima non rientrasse tra quelle riconoscibili per la Tipologia colturale richiesta (Allegato C del Bando)**, e procedere alla sua misurazione registrando il dato nella **"Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno"** (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) con Motivazione **"incoerenza tipologia colturale"**.

A titolo esemplificativo, le difficoltà di cui sopra possono essere riscontrate, nel caso di seminativi, per colture (es. mais, avena da granella) equivocabili con foraggere avvicendate richiedibili a premio (Allegato C alle disposizioni attuative), o nel caso di prato ornamentale-ricreativo invece di prato permanente o pascolo.

Non si dovrà procedere in ogni caso alla misurazione di aree non coltivabili (calanchi, arenili, pietraie, ecc.) acque, boschi, manufatti la cui individuazione e misurazione è demandata ad AGEA.

Si dovrà procedere alla misurazione anche di aree incolte eventualmente riscontrate.

Sono da intendersi tali gli ex coltivi sicuramente abbandonati su cui non è stata esercitata attività agricola negli anni precedenti e ove sono rilevabili segni del mancato mantenimento prolungato, quali evidente ricolonizzazione da parte di essenze spontanee, incuria, presenza di elementi diversi da essenze vegetali (es. rifiuti di vario genere, macchinari abbandonati, ecc.)

Diversamente, il solo mancato sfalcio di un appezzamento classificabile a prato è da rilevarsi come mancato impegno.

Analogamente, sono da considerarsi coltivazioni arboree abbandonate quelle che non sono state oggetto di manutenzione per un periodo talmente lungo da essere visibilmente riconoscibili i segni di abbandono, ove si manifesti la perdita della struttura e del modello caratteristici della coltivazione

specializzata (la comparsa di fallanze, di piante morte, filari caduti, vegetazione arbustiva ed arborea che ha colonizzato l'interfilare, mancanza di sfalci o lavorazioni, potature inesistenti etc.).

Diversamente, dovrà essere rilevato come mancato rispetto di impegno l'assenza delle ordinarie pratiche agronomiche volte a eliminare le infestanti, al mantenimento in buone condizioni vegetative del frutteto con idonee potature e spollonature.

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli elementi di riscontro di utilizzazione delle superfici e comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

A differenza delle dichiarazioni d'uso del terreno che possono interessare gli impianti arborei, verificabili in ogni momento dell'anno, per quanto riguarda i controlli relativi a superfici dichiarate a prato permanente/pascolo e all'identificazione degli animali, è necessario che i controlli siano distribuiti nei seguenti periodi utili:

Periodo temporale	Condizione	Controllo
Da fine primavera a inizio autunno	Periodo vegetativo utile all'alimentazione dei pascolatori	Superfici gestite tramite pascolamento; monticazioni
Fine estate – inizio autunno	Termine della stagione vegetativa	Superfici a prato permanente gestite tramite sfalcio

❖ **Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come PASCOLI/ PRATI PERMANENTI/PRATI DA VICENDA:**

Dal momento che per le colture dichiarate a pascoli/prati permanenti/prati da vicenda le operazioni colturali previste per il mantenimento delle superfici sono le seguenti

- pascolamento
- sfalcio manuale o meccanizzato,

a seconda del vincolo di utilizzazione dichiarato in domanda, occorre valutare la reale esecuzione dell'attività di mantenimento eseguita sulla superficie.

Le superfici ove fosse riscontrato il mancato impegno dovranno essere misurate e riportate nella **“Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno”** (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) con motivazione **“mancato impegno”**.

Pascolamento

Il tecnico nell'ambito del controllo deve procedere alla verifica della corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sul modello 7 o sulla dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali sul modello 4 con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale.

Il codice pascolo assegnato dall'ATS è inserito nel fascicolo aziendale alfanumerico informatizzato in Sis.Co. e abbinato a ciascuna particella catastale.

Con riferimento al codice pascolo, in sede di controllo occorre tenere in considerazione le seguenti eccezioni che possono essere gestite in Sis.Co.:

- Qualora il richiedente avesse provvisoriamente abbinato il cod. pascolo generico 00000000 al momento della compilazione della domanda, in attesa dell'assegnazione del codice pascolo da parte dell'ATS, il controllore prenderà atto del codice pascolo assegnato dall'ATS e successivamente verificherà la coerenza in BDN.
- Qualora ad un pascolo che insiste su più comuni sia stato assegnato dall'ATS un unico codice pascolo riferito a uno di detti Comuni, il richiedente avrà abbinato alle particelle appartenenti agli altri Comuni, limitrofi a quello cui si riferisce il codice pascolo, il codice generico 99999999, riportando il codice pascolo attribuito dall'ATS nel campo denominato "Codice pascolo/allevamento"; il tecnico pertanto dovrà verificare che i Comuni siano effettivamente limitrofi e che le superfici ricadano tutte nel medesimo pascolo.

I controlli in loco sull'effettivo pascolamento hanno l'obiettivo di verificare la consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel Registro di alpeggio presente in malga e in BDN, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Il controllo pertanto si articola come segue:

- Controllo del codice identificativo dei capi per la verifica della proprietà/detenzione dei capi monticati;
- Verifica della specie, dell'età/categoria, e del numero dei capi monticati al fine di determinare la coerenza del bestiame al pascolo tra BDN/campo;
- Verifica della presenza di autorizzazione al pascolamento sui pascoli richiesti a premio in domanda e confronto con quanto indicato nelle banche dati di riferimento (BDN/BDR).
- Verifica dell'impegno della gestione diretta del pascolo da parte del richiedente: titolare dell'azienda, coadiuvante familiare o salariato.

Il controllo effettivo sui capi monticati deve prevedere l'acquisizione delle seguenti informazioni:

- Verifica della presenza dei capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario: verifica che i capi per i quali è stato dichiarato il pascolamento siano localizzati sulle superfici di cui sopra.
- Conteggio dei capi: conteggio del numero complessivo dei capi riscontrati al pascolo (100%), distinti in funzione della specie (bovini, ovini, caprini, equidi). In fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima.
Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenziasse una mancata corrispondenza tra quanto registrato e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica di tutti i capi presenti per la registrazione delle matricole mancanti.

Nel caso invece in cui il conteggio non evidenziasse discordanze, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge nei termini indicati nella tabella seguente:

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

Sul campione così selezionato si dovrà procedere alla verifica della corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di alpeggio con quelle rilevate in campo.

Il funzionario verificata la presenza e l'aggiornamento del registro di alpeggio, nonché la corretta compilazione, dovrà apporre al termine del controllo la propria sigla e data della sua effettuazione sul registro cartaceo visionato in loco (acquisendone poi copia o foto) e/o sulla documentazione scaricata dalla BDN e utilizzata in sede di controllo.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo dovranno essere riportati nella apposita *Sezione* della Relazione di Controllo.

Il momento di esecuzione del controllo deve essere coerente col periodo di monticazione. Nel caso in cui durante il controllo non sia stato possibile verificare la presenza di tutti i capi, è necessario acquisire il modello di demonticazione; questo può avvenire successivamente all'esecuzione della verifica in campo ma comunque entro l'anno solare.

Durante il controllo in campo il tecnico dovrà sempre procedere all'acquisizione di immagini fotografiche necessarie a comprovare la presenza dei capi e/o l'effettivo pascolamento.

Sfalcio manuale o meccanizzato

Con riferimento alle superfici a prato permanente o avvicendato, in assenza, in sede di controllo, di evidenze in campo dell'avvenuto sfalcio, l'agricoltore dovrà essere in grado di dimostrare di aver effettuato l'operazione mediante eventuale documentazione fotografica con data integrata (georeferenziate o con riferimenti territoriali nel contorno tali da permetterne l'associazione alla superficie a controllo) o altra documentazione idonea.

❖ Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come **COLTURE ARBOREE SPECIALIZZATE**:

Tale controllo è finalizzato al riscontro della veridicità delle dichiarazioni rese nell'ambito delle domande di contributo, in merito all'uso del suolo attribuito alle particelle catastali interessate da colture arboree a frutteto, oliveto e castagneto e al rispetto degli impegni.

Il controllo in campo, pertanto, è volto a verificare:

- il carattere monospecifico dei frutteti, oliveti e castagneti;
- il mantenimento delle piante in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e la limitazione della diffusione delle infestanti;
- per i castagneti da frutto, oltre a quanto sopra, verifica della effettiva destinazione a coltivazione da frutto e non forestale. La destinazione a bosco costituisce discordanza di tipologia colturale.

Il rilevatore dovrà procedere alla misurazione della superficie ove fosse riscontrata una difformità di tipologia colturale o la non monospecificità del frutteto e registrare il dato nella "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando nel campo Motivazioni "**Incoerenza tipologia colturale**" nel primo caso o "**Mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità**" nel secondo.

Le superfici ove fosse riscontrato il mancato impegno, dovranno essere ugualmente misurate e riportate "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando però nel campo Motivazioni "**Mancato Impegno**".

❖ Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come **VIGNETO NON TERRAZZATO / VIGNETO TERRAZZATO**

Tali controlli sono finalizzati a verificare che:

- le superfici oggetto del contributo siano coltivate a vigneto;
- le superfici chieste a premio come vigneto terrazzato, siano effettivamente coltivate su appezzamenti sostenuti da muretti a secco.

La superficie dichiarata a vigneto terrazzato che non presenta le suddette caratteristiche, deve essere misurata e indicata all'interno della "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando nel campo Motivazioni "**Incoerenza tipologia colturale**".

Ad esempio:

- In *domanda*: 10 ha dichiarati a vigneto terrazzato;

- In loco: si riscontrano 3 ha di vigneto terrazzato i cui muretti di sostegno risultano non a secco (ad es. di cemento).

La superficie in discordanza è pari a 3 ha e sarà da inserire nella Scheda.

6.1.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una Relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato II alla presente Scheda.

La Relazione di controllo deve essere compilata e consegnata al beneficiario secondo le modalità previste dal Manuale Unico (par. 3.1.4).

7 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Al termine dei controlli in loco, gli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo vengono caricati su Sis.Co. nell'apposita sezione.

In seguito, vengono svolti su Sis.Co specifici controlli automatici che incrociano gli esiti dei controlli in loco svolti dall'OD, i controlli relativi all'incrocio con la BDN per i capi, i dati SIGECO relativi ai controlli in loco sulle superfici svolti da AGEA e gli esiti dei controlli svolti attraverso il SIGC.

8 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti da Sis.Co. controlli automatici il cui esito determina il saldo da erogare a ciascun beneficiario.

9 CONTROLLO SUL RISPETTO DELL'IMPEGNO GENERALE DELL'OPERAZIONE

Il controllo sul rispetto dell'impegno generale previsto per l'Operazione 13.1.01 ha l'obiettivo di verificare che, all'interno dei comuni svantaggiati di montagna di cui all'Allegato B delle disposizioni attuative, il beneficiario prosegua l'attività agricola per tutto l'anno di impegno; pertanto, il controllo sul mantenimento dell'attività agricola è svolto con riferimento all'anno di presentazione della domanda di pagamento.

10 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (diffomità o inadempienze) OPLO pronuncia la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti all'Operazione 13.1.01, si rimanda al documento "Modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio", aggiornato periodicamente dalla DGA per l'Operazione in oggetto⁷.

⁷ Pubblicato nella sezione <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Bando/avviso-misura-13-operazione-13.1.01-riduzioni-esclusioni-premio>

11 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo ha avvio con la presentazione informatizzata della domanda di pagamento per la Misura 13.

Come anticipato nel precedente paragrafo 9, la fase istruttoria, eseguita tramite il Sistema Integrato di Gestione e Controllo, può dar luogo:

- al pagamento totale dell'importo spettante in assenza di anomalie;
- al mancato pagamento, totale o parziale, dell'importo richiesto, a causa della presenza di anomalie generate da controlli amministrativi e/o in loco.

OPLO ha stabilito che i pagamenti relativi alla Misura 13 siano eseguiti nel termine del **30 giugno** dell'anno civile successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento (anno "N+1").

Conseguentemente, al fine di concludere il procedimento amministrativo ed erogare i contributi nei suddetti termini, OPLO ha stabilito le seguenti tempistiche per la correzione delle anomalie rilevate:

- **31 dicembre**: per la modifica e/o aggiornamento dei dati presenti in BDN relativamente alla movimentazione degli animali per la verifica del mantenimento delle superfici a pascolo, con deroga al 31 marzo in caso di rettifiche dovute al riscontro di errori palesi di digitazione;
- **28 febbraio**: per modificare l'esito del requisito di agricoltore in attività;
- **31 marzo**: per la correzione di anomalie che riguardano le superfici e gli animali.

Le ultime due date sopra indicate sono riferite all'anno civile N+1 successivo a quello di presentazione delle domande di pagamento.

Potranno essere garantiti i pagamenti successivamente al **30 giugno** dell'anno civile successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento (anno "N+1"), ai beneficiari che ricadono nelle seguenti casistiche:

- chiusura tardiva degli esiti dei controlli in loco;
- chiusura delle istruttorie amministrative relative ai soggetti sottoposti a provvedimenti di sospensione cautelativa del pagamento;
- ritardo dovuto alla eventuale necessità di implementazione di nuove procedure amministrative di controllo e approntamento dei relativi strumenti informativi da parte dell'Organismo Pagatore.

Le principali anomalie derivano da errori materiali o incoerenze tra i dati dichiarativi presentati nella domanda di pagamento e le seguenti banche dati certificate:

- Sistema informativo geografico (G.I.S.) che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio;
- La Banca Dati Nazionale degli allevamenti bovini (BDN) e la Banca Dati Regionale degli allevamenti bovini (BDR);
- Anagrafe tributaria;
- Banca dati del catasto;
- Banche Dati delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;

Di seguito vengono descritte le anomalie generate durante il processo di istruttoria (controlli amministrativi e/o in loco) e le rispettive azioni correttive in capo al CAA responsabile del Fascicolo Aziendale.

Anomalia	Correttiva	Termini
AGRICOLTORE ATTIVO: Il richiedente NON risulta agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013	Modificare l'esito del requisito di agricoltore in attività su Sis.Co. in seguito al controllo effettuato su SIAN, nella sezione "Storico Registro Agricoltore Attivo"	28 febbraio anno N+1
USI_SUOLO - VARIAZIONI E ANOMALIE NELL'USO DEL SUOLO: Superficie non riscontrata a GIS per parte o tutta la parcella in questione	Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda. Pertanto, è possibile intervenire seguendo il completamento della procedura di istanza di riesame grafica attivata su Sis.Co. Se l'istanza viene accolta e ha esito positivo il calcolo del pagamento sarà fatto sulla base delle superfici così come modificate, in fase di istruttoria di saldo o sarà erogato al beneficiario un saldo ad integrazione	31 maggio anno N+1
SUPERI_GRAF - PRESENZA DI SUPERI GRAFICI: Supero di conduzione tra due o più isole dichiarate da beneficiari diversi.	In assenza di rinuncia da parte di una delle due aziende, non viene riconosciuto il premio sulla parte in sovrapposizione (anche se non richiesta a premio da entrambe). La rinuncia presentata dopo la chiusura dell'istruttoria di anticipo determina una riduzione della superficie accertata.	31 dicembre anno N
Mancato rispetto della superficie minima di ammissibilità per le tipologie colturali richieste	NON CORREGGIBILE Il premio è abbattuto a zero	-
CODICE PASCOLO ASSENTE: Richiesto premio pascolo ma le superfici NON sono associate ad un codice pascolo in fascicolo	Nel fascicolo occorre effettuare l'associazione di un codice pascolo ad ogni utilizzo pascolo richiesto a premio. In caso di inserimento di codice provvisorio 00000000 o, a seguito di intervento su PCG senza contemporaneo intervento alfanumerico sul Fascicolo Aziendale, è necessario <u>aggiornare con il codice definitivo o procedere alla verifica dell'abbinamento del codice alle superfici</u>	31 dicembre anno N
AMMISSIBILITA' PER CODICE PASCOLO sulla base dei dati scaricati da BDN (UB/ha – giorni pascolamento – capi appartenenti a codice allevamento intestato al richiedente)	Il controllo automatizzato interroga i dati presenti in BDN sulla base del codice pascolo. Se i dati non fossero aggiornati adeguatamente alla data dell'istruttoria, se possibile intervenire con modifiche e/o aggiornamento dei dati presenti in BDN.	31 marzo anno N+1
UNAR VIGNETO TERRAZZATO - Se richiesta superficie a premio vigneti terrazzati, i "vigneti terrazzati" hanno coerente scheda UNAR compilata	Per risolvere tale anomalia occorre verificare la correttezza della scheda UNAR. A seguito della verifica può risultare che: 1. L'UNAR è errata: VIENE AGGIORNATO lo schedario, Il sistema di conseguenza accerta a zero i premi per 'Vigneti terrazzati' con UNAR GIS non compatibile; 2. L'UNAR è corretta: VIENE MODIFICATA la grafica: si disegna il poligono vite e lo si collega alle UNAR esistenti, nel caso in cui non sia presente in grafica; si modifica il codice coltura se errato e si collegano le UNAR con il poligono se correttamente fotointerpretato.	31 marzo anno N+1
CONDUZIONE La particella richiesta a premio non risulta regolarmente condotta nel periodo di riferimento	Il sistema accerta a zero particelle non condotte al 31/12 dell'anno della domanda (30/09 per premio pascolo). La risoluzione può avvenire tramite istruttoria OPR, per l'accertamento della conduzione del beneficiario, effettuando eventuali aggiornamenti e/o modifiche del Fascicolo Aziendale in merito alla conduzione dei terreni sulla base dei titoli di conduzione validi	31 marzo N+1

12 GLOSSARIO

ISOLA AZIENDALE	Porzioni di territorio contigue e condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nel Fascicolo Aziendale con le loro rappresentazioni geospaziali (dati GIS). È generata automaticamente dal sistema.
APPEZZAMENTO	Insieme di una o più particelle catastali contigue aventi lo stesso utilizzo e condotte dallo stesso beneficiario
PARCELLA	Insieme di uno o più appezzamenti contigui associati ad uno stesso intervento (ovvero gruppo coltura)
PCG	Piano colturale grafico
CG	Consistenza grafica
UB	Unità Bovino Adulto

13 ALLEGATI

13.1 Allegato 1 – Check list dei controlli in loco della domanda di pagamento



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 13

**Sottomisura 13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane
Operazione 13.1.01 - Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna**

Checklist dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

Numero domanda di aiuto/pagamento		Tipologia culturale praticata: <input type="checkbox"/> Pascolo; <input type="checkbox"/> Prato Permanente; <input type="checkbox"/> Prato avvicendato; <input type="checkbox"/> Vigneto terrazzato; <input type="checkbox"/> Vigneto non terrazzato; <input type="checkbox"/> Frutteto;			
CUAA		<input type="checkbox"/> Oliveto; <input type="checkbox"/> Castagneto			
Ragione Sociale		In caso di PASCOLO			
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____	Cod. Allevamento	a)	Cod. Pascolo	a)
			b)		b)
			c)		c)
			d)		d)
		Comune/i: _____			

TIPOLOGIA CULTURALE	CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹																
PER TUTTE LE TIPOLOGIE CULTURALI	13.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco																				
PER TUTTE LE TIPOLOGIE CULTURALI	13.2.OTSC	Corrispondenza tra le tipologie colturali richieste a premio e quelle presenti in campo (escluse le superfici a pascolo)				Secondo le modalità di controllo previste dal Manuale-Scheda di Operazione, in caso di tipologia colturale difforme rispetto a quanto richiesto in domanda si dovrà indicare la superficie in difformità all'interno della Scheda (allegato 1) indicando nel campo Motivazioni "Incoerenza tipologia colturale".																
IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO	13.3.OTSC	Verificare che la conduzione del pascolo sia svolta direttamente dal titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o da un coadiuvante familiare della stessa				Verifica degli estremi del documento d'identità del soggetto salariato/coadiuvante																
IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO	13.4.OTSC	CONTEGGIO DEI CAPI Verifica della presenza del 100% dei capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario per i quali ha dichiarato il pascolamento, per ciascuna specie , rispetto a quanto indicato nel registro di alpeggio.				<p>Conteggio animali da registro di alpeggio</p> <p>CODICE PASCOLO: _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>BDN</th> <th>In loco</th> <th rowspan="5">Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzia una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzia una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list.	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi		
	BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzia una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list.																			
Bovini/Bufalini																						
Ovini																						
Caprini																						
Equidi																						

⁸ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

⁹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

TIPOLOGIA CULTURALE	CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹																	
		IN CASO DI PIU' COD. PASCOLO PER LO STESSO BENEFICIARIO COMPILARE UNA TABELLA PER CIASCUN CODICE PASCOLO.				<p> <input type="checkbox"/> Capi non ancora monticati alla data del controllo (da documentazione ATS) <input type="checkbox"/> Capi già demonticati alla data del controllo (da documentazione ATS) <input type="checkbox"/> Vidimazione del registro e acquisizione copia </p> <p> CODICE PASCOLO: _____ <i>Conteggio animali da registro di alpeggio</i> </p> <table border="1" data-bbox="1104 708 1801 959"> <thead> <tr> <th></th> <th>BDN</th> <th>In loco</th> <th rowspan="4"> Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzi una mancata corrispondenza tra quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list </th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p> <input type="checkbox"/> Capi non ancora monticati alla data del controllo (da documentazione ATS) <input type="checkbox"/> Capi già demonticati alla data del controllo (da documentazione ATS) <input type="checkbox"/> Vidimazione del registro e acquisizione copia </p>		BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzi una mancata corrispondenza tra quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi			
	BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzi una mancata corrispondenza tra quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list																				
Bovini/Bufalini																							
Ovini																							
Caprini																							
Equidi																							

TIPOLOGIA CULTURALE	CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹																															
IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO	13.5.OTSC	<p>IDENTIFICAZIONE DEI CAPI</p> <p>Verificare la corrispondenza degli animali rilevati al punto precedente al momento della visita in loco per ciascuna specie rispetto a quanto indicato nel registro di alpeggio mediante verifica delle marche auricolari.</p> <p>È necessario svolgere un controllo tramite l'identificazione degli animali secondo quanto indicato nella tabella "Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza" al par. 4.1.1, riportando il numero delle marche auricolari da verificare e riscontrate in loco nella tabella a lato sotto le voci corrispondenti, <u>per ciascuna specie</u>.</p> <p>IN CASO DI PIU' COD. PASCOLO PER LOSTESSO BENEFICIARIO COMPILARE UNA TABELLA PER CIASCUN CODICE PASCOLO</p>				<p>Identificazione animali da registro di alpeggio in BDR/BDN:</p> <p>CODICE PASCOLO: _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>n° da controllare</th> <th>Matricole riscontrate in loco</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>CODICE PASCOLO: _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>n° da controllare</th> <th>Matricole riscontrate in loco</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		n° da controllare	Matricole riscontrate in loco	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi				n° da controllare	Matricole riscontrate in loco	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi			<p>In caso di non corrispondenza tra le matricole campione da controllare e quanto riscontrato in loco, indicare il numero complessivo di capi riscontrato in loco all'interno della presente tabella e riportare per esteso nella scheda per l'identificazione dei capi (Allegato 2 alla check list) i numeri di matricola dei capi non riscontrati in loco.</p>
	n° da controllare	Matricole riscontrate in loco																																			
Bovini/Bufalini																																					
Ovini																																					
Caprini																																					
Equidi																																					
	n° da controllare	Matricole riscontrate in loco																																			
Bovini/Bufalini																																					
Ovini																																					
Caprini																																					
Equidi																																					
IMPEGNI INERENTI AL PRATO PERMANENTE	13.6.OTSC	<p>Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 il cotico erboso sia stato mantenuto in buono stato agronomico;</p>				<p>Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha _____</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p>																															

TIPOLOGIA CULTURALE	CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹
		<p>Verificare che sia garantito almeno uno sfalcio annuale.</p> <p>Indicare la verifica e acquisizione di documentazione probante</p>				<p>Eventuale documentazione attestante l'avvenuto sfalcio:</p> <p><input type="checkbox"/>.....</p> <p>Nel caso in cui lo sfalcio non risulti ancora effettuato al momento del controllo, richiedere che vengano trasmesse dal beneficiario le fotografie georeferenziate successive, ad evidenza dell'avvenuto sfalcio</p>
<p>IMPEGNI INERENTI AL PRATO DA VICENDA</p>	<p>13.7.OTSC</p>	<p>Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 il cotico erboso sia stato mantenuto in buono stato che sia garantito almeno uno sfalcio annuale</p>				<p>Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha _____</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p> <p>Eventuale documentazione attestante l'avvenuto sfalcio:</p> <p><input type="checkbox"/>.....</p> <p>Nel caso in cui lo sfalcio non risulti ancora effettuato al momento del controllo, richiedere che vengano trasmesse dal beneficiario le fotografie georeferenziate successive, ad evidenza dell'avvenuto sfalcio</p>
<p>CONDIZIONI INERENTI AL FRUTTETO, OLIVETO E CASTAGNETO</p>	<p>13.8.OTSC</p>	<p>Verificare che le superfici oggetto del contributo, al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2, siano monospecifiche*.</p> <p>N.B. Nel castagneto e nell'oliveto la frequente prossimità a zone boschive limitrofe può determinare sporadiche presenze di altre specie arboree.</p>				<p>Le superfici NON monospecifiche interessano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frutteto: Superficie su cui non è stata rispettata la condizione: ha • Oliveto: Superficie su cui non è stata rispettata la condizione: ha • Castagneto: Superficie su cui non è stata rispettata la condizione: ha <p>In caso di superficie per la quale non sono state rispettate le condizioni previste, deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità".</p>

TIPOLOGIA CULTURALE	CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ⁸	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁹
IMPEGNI INERENTI AL FRUTTETO, OLIVETO E CASTAGNETO	13.9.OTSC	Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti.				<ul style="list-style-type: none"> • Frutteto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha • Oliveto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha • Castagneto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".
IMPEGNI INERENTI AL VIGNETO NON TERRAZZATO	13.10.OTSC	Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti.				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".
CONDIZIONI INERENTI AL VIGNETO TERRAZZATO	13.11.OTSC	Verificare che le superfici al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 siano a vigneto terrazzato ossia coltivate su appezzamenti sostenuti da <u>muretti a secco</u>				Superficie che non rispetta le condizioni: ha In caso di superficie per la quale non è stata rispettata la condizione, deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1) indicando nel campo Motivazioni "Incoerenza Tipologia culturale".
IMPEGNI INERENTI AL VIGNETO TERRAZZATO	13.12.OTSC	Verificare sulla superficie oggetto di richiesta premio, al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 e 13.12, che le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti.				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".

13.2 Allegato 2 – Relazione di controllo

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014**

**Misura 13
Sottomisura 13.1.01**

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

Organismo Delegato _____

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____
in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____
Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

- Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO:

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di:

RISCHIO

RANDOM

Tipologia colturale praticata:

Pascolo; Prato Permanente; Prato avvicendato;

Vigneto terrazzato; Vigneto non terrazzato;

Frutteto; Oliveto; Castagneto

Note:

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO**
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO**
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____

10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo effettuata in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 13.1 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà la Relazione di controllo conclusa cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

<p>Rapporto particolareggiato:</p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>
--

Eventuali dichiarazioni del beneficiario:

Firma del beneficiario o suo delegato: _____

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata

La documentazione allegata al presente verbale (check list controllo impegni, check list controllo dichiarazioni sostitutive, ovvero titoli di conduzione) è parte integrante dello stesso.

SINTESI DEL CONTROLLO SVOLTO¹⁰

EVENTUALI ULTERIORI INTEGRAZIONI / VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA VISITA IN LOCO:

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

Data _____

Firma degli incaricati al controllo _____

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

¹⁰ Questo riquadro viene compilato una volta ultimato il controllo

Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario _____

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: _____



Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020

Checklist dei controlli in loco dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei fertilizzanti (RM FERT)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

Azienda che ricade totalmente o parzialmente in ZVN:

Azienda a controllo anche per:

Comunicazione nitrati oggetto di controllo (id flusso-distribuzione):

Data di presentazione della comunicazione nitrati oggetto di controllo:

Legenda:

NN Non Necessario; **NP** Non Pertinente; **NV** Non Verificabile; **AIA**: autorizzazione integrata ambientale; **ZVN**: zona vulnerabile ai nitrati; **e.a.**: effluenti di allevamento.

CARATTERISTICHE AZIENDALI

a – Azienda localizzata in ZVN: SI NO

Per tutte le aziende, indicare:

- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are): □□□□,□□

- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Non Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are): □□□□,□□

(*): comprensiva di eventuali superfici a pioppeto/altra arboricoltura da legno oggetto di distribuzione di e.a./fertilizzanti minerali

b – Azienda zootecnica: SI NO

Se SI: Indicare la tipologia di animali presente in azienda:

Se SI: **Azienda soggetta ad AIA** (se SI, compilare punto 1.c) SI NO

c – Azienda non zootecnica: SI NO

Se SI: Azienda non zootecnica che utilizza effluenti di allevamento, tal quali o trattati SI NO

d – Azienda esonerata dalla presentazione della Comunicazione Nitrati SI NO

e – L'azienda utilizza fanghi di depurazione (se SI, compilare punto 1.g) SI NO

f – L'azienda produce digestato (se SI, compilare punto 1.d) SI NO

g – Classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluente di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a. – AZIENDE IN ZVN

CLASSE	DESCRIZIONE	
1	Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano fino a 3000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>
2	Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>
3	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>
4	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a.	<input type="checkbox"/>
5	Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA	<input type="checkbox"/>

h – Classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluente di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a. – AZIENDE NON IN ZVN (ZONE ORDINARIE)

CLASSE	DESCRIZIONE	
1	Aziende che producono/utilizzano <= 3000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano fino a 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>
2	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>
3	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a.	<input type="checkbox"/>
4	Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA	<input type="checkbox"/>

VERIFICA DEGLI IMPEGNI

1 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

1.a – Se Azienda non esonerata:

Presentazione della Comunicazione nitrati (C.N.)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Aggiornamento della Comunicazione nitrati (se dovuto)*	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
Presentazione della Comunicazione nitrati o del suo aggiornamento entro i termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>

Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di copia cartacea o informatica della Comunicazione nitrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati dei documenti cartografici (es.: C.T.R. 1:10.000 o piano grafico riprodotto in Sis.Co.), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento e le strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Presenza delle Relazioni tecniche (nei casi necessari)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Presenza di altri documenti necessari a rappresentare/tracciare le diverse fasi di produzione, trattamento, trasporto, stoccaggio e spandimento di effluenti, acque reflue o digestato effettuate anche da soggetti diversi (specificare quali documenti:)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Comunicazione nitrati completa e non difforme dalla situazione aziendale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.b – In tutte le Aziende		
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati del Registro delle fertilizzazioni sia organiche che minerali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.c – Se Azienda soggetta ad AIA:		
Presenza di autorizzazione AIA	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.d – Se Azienda che produce digestato		
Presenza e tenuta del registro dei materiali di ingresso nell'impianto (qualità e quantità)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.e – Azienda che acquisisce effluenti di allevamento e/o digestato da aziende terze:		
Se SI: presenza in azienda di contratti di acquisizione in corso di validità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: contratti di acquisizione inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.f – Azienda che cede effluenti di allevamento e/o digestato ad aziende terze:		
Se SI: presenza in azienda di contratti di cessione in corso di validità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: contratti di cessione inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.g – Se Azienda che utilizza fanghi di depurazione		
Se SI: presenza dei fanghi di depurazione nella C.N. (come "FO")	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI RISPETTATI		
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

* Compreso il mancato caricamento dei contratti di valorizzazione degli effluenti o il loro mancato aggiornamento in caso di modifiche sostanziali, la mancata registrazione di modifiche sostanziali

2 - VERIFICA DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO	LIQUAME			LETAME		
<i>N.B. Se l'azienda produce digestato, lo stoccaggio deve avvenire come "liquame" se la matrice ha caratteristiche di non palabilità e come "letame" se ha caratteristiche di palabilità</i>						
Tipologia di reflu prodotto e/o acquisito per lo stoccaggio	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		
Presenza delle strutture di stoccaggio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
Giorni di stoccaggio presenti	<input type="checkbox"/>					
Giorni di stoccaggio richiesti in base alla normativa	<input type="checkbox"/>					
Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Stato di funzionalità o di manutenzione delle strutture idonee a garantire l'impermeabilità dell'impianto e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
Congruità tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione nitrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
STRUTTURE DI STOCCAGGIO CONFORMI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

3.1 VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI				
<input type="checkbox"/> LIQUAME E ACQUE REFLUE <input type="checkbox"/> DIGESTATO TAL QUALE <input type="checkbox"/> DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE LIQUIDA) <i>(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento non palabili)</i>				
Rispetto del divieto di spandimento:				
<input type="checkbox"/> a 10 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua per l'irrigazione, pensili, canali arginati)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 30 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar ⁽¹⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per la ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, a meno che non venga interrato immediatamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in prossimità di strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata; su terreni situati in prossimità dei centri abitati per una fascia di almeno 100 metri (50 metri in zona montana e collinare) ovvero di case sparse per una fascia di almeno 20 metri a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli (distribuzione con iniezione o fertirrigazione ed equivalenti), o vengano immediatamente interrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%; o superiore al 20% in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie o pratiche volte ad evitare il ruscellamento e l'erosione (tra cui: dosi di liquame frazionate in più applicazioni; iniezione diretta nel suolo o spandimento superficiale a bassa pressione con interramento entro le 12 ore successive sui seminativi in prearatura; iniezione diretta o spandimento a raso sulle colture prative; spandimento a raso in bande o superficiale a bassa pressione in copertura su colture cerealicole o di secondo raccolto) ⁽³⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli: per pendenze superiori al 20% e fino al 30%: su superfici superiori a 1 ha, a meno che tali superfici non ricevano per ciascun singolo intervento di distribuzione un massimo di 50 kg/ha di azoto e di 35 t/ha di effluente ⁽⁴⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> con le seguenti tecniche: utilizzo di irrigatori a lunga gittata, distribuzione da strada o da bordo campo; tubazioni o manichette di irrigazione a bocca libera; erogazioni con sistemi ad alta pressione - maggiore di 2 atm.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po "fascia di deflusso della piena (Fascia A)", costituita dalla porzione di alveo che è sede	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

permanente di deflusso della corrente per la piena di riferimento, definita dall'Autorità di Bacino del Fiume Po				
<input type="checkbox"/> nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (così come definite dalla sez. II ^a capo II ^a Artt. 94 del d.lgs. 152/06) in assenza di una Comunicazione nitrati integrata con il PUA e classificata come "conforme" dalla Procedura nitrati (sia per la Comunicazione sia per il PUA)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
A1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	□□□□,□□ ha			
A2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	□□□□,□□ ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

3.2 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI: **LETAME** **CONCIMI AZOTATI E AMMENDANTI ORGANICI** **DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE SOLIDA)***(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento palabili, fertilizzanti, digestato – frazione solida)*

Rispetto del divieto di spandimento:

<input type="checkbox"/> a 5 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua, pensili, canali arginati)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali nei terreni ricadenti o limitrofi ai siti Natura 2000, fatta salva la presenza di siepi e fasce boscate sulle sponde dei corsi d'acqua stessi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 25 m dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali o dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar ⁽¹⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per i fertilizzanti: sui terreni gelati, saturi d'acqua o innevati e nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo, nel caso di irrigazione a scorrimento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura, per i letami ed i materiali ad essi assimilati e per i fertilizzanti ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura, per i letami ed i materiali ad essi assimilati e per i fertilizzanti ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, a meno che non venga interrato immediatamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), in assenza di sistemazioni appropriate	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
B1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	□□□□,□□ ha			
B2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	□□□□,□□ ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

3.3 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DI LETAME SU SUOLO AGRICOLO

Presenza di accumulo temporaneo di letame su suolo agricolo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
L'accumulo temporaneo riguarda il letame e/o le lettiere degli allevamenti avicunicoli (non i materiali assimilati ai letami come le frazioni palabili dei digestati) ⁽⁵⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
L'accumulo temporaneo è effettuato su suolo agricolo per un periodo non superiore a tre mesi, in prossimità o sui terreni utilizzati per lo spandimento ⁽⁵⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
L'accumulo temporaneo non è ripetuto nello stesso luogo nella stessa annata agraria o in quella successiva ⁽⁵⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
Rispetto del divieto di accumulo temporaneo dei letami (con l'esclusione degli altri materiali ad essi assimilati) e/o delle lettiere esauste di allevamenti di avicunicoli che possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo e/o delle lettiere degli allevamenti avicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni:				
- a 5 m dalle scoline;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- a 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- a 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (così come definite dalla sez. II ^a capo II ^a Artt. 94 del d.lgs. 152/06)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- a 100 metri (50 metri nelle zone montane e collinari) dal limite dei centri abitati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- a 50 metri dalle case sparse	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
C1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
C2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

3.4 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DEI MATERIALI ASSIMILATI AL LETAME E DEI FERTILIZZANTI SU SUOLO AGRICOLO

Presenza di accumulo di materiali assimilati al letame e/o di fertilizzanti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
L'accumulo è effettuato su suolo agricolo e sull'appezzamento oggetto di spandimento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
L'accumulo non supera complessivamente i 100 metri cubi sull'appezzamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
I materiali assimilati ai letami e i fertilizzanti sono accumulati in campo solo per il tempo strettamente necessario in attesa dello spandimento, che deve essere effettuato e completato con l'interramento (salvo in presenza di coltura), entro 12 ore	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
D1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
D2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

(1) In Lombardia le aree umide sono quelle di cui all'allegato 3 della DGR 7884/08.

(2) Per l'individuazione del periodo utile di spandimento vedi Decreti vigenti (www.agricoltura.regione.lombardia.it).

Per i mesi di gennaio e febbraio e i mesi di novembre e dicembre, i divieti di utilizzazione agronomica sono stati individuati dal "Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023" approvato con DGR 2893/2020 e dalle "Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili" approvate con DGR 3001/2020. Il periodo minimo di divieto nella stagione autunno-invernale varia in funzione della tipologia di effluente / fertilizzante utilizzato e in funzione delle colture su cui questo effluente / fertilizzante è utilizzato (90 giorni,

- di cui 32 continuativi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio, oppure 120 giorni) ma è sempre compreso tra il 1 novembre e il 28 febbraio dell'anno successivo (vedi Decreti della Direzione Generale Agricoltura e Bollettini Nitrati).
- (3) Nelle aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli: l'applicazione dei liquami e dei materiali assimilati su pendenze superiori al 20% e fino al 30% è ammessa nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad un ettaro.
- (4) Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), deve essere inoltre rispettata almeno una delle seguenti disposizioni aggiuntive:
- interrompere le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici con colture seminate in bande trasversali, ovvero con solchi acquai provvisti di copertura vegetale, ovvero con altre modalità atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;
 - mantenere fasce di rispetto, larghe almeno 20 metri, tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici;
 - seminare le coltivazioni trasversalmente rispetto alla massima pendenza ovvero usare tecniche atte a prevenire il run-off (es. semina su sodo);
 - assicurare una copertura vegetale anche durante tutta la stagione invernale
- (5) L'eventuale infrazione a questi impegni sarà valutata solo se non già rilevata al punto 2.1 – Verifica delle strutture di stoccaggio.

3.5 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE (da compilare se l'azienda utilizza fanghi di depurazione)				
Rispetto del divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura su terreni:				
<input type="checkbox"/> allagati, acquitrinosi, con falda acquifera affiorante o saturi d'acqua o con frane in atto, ricoperti di neve oppure gelati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali A e B del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po e nelle golene dei corsi d'acqua non oggetto di fasce fluviali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati a pascolo, a prato-pascolo o foraggiere, anche in consociazione con altre colture, limitatamente alle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta di foraggio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati all'orticoltura e alla frutticoltura, i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, limitatamente ai 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> quando è in atto una coltura (con l'eccezione delle colture arboree), pertanto tra la semina ed il raccolto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> soggetti a vincolo idrogeologico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> interessati da boschi naturali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati in prossimità delle abitazioni per una fascia di almeno 100 m. Tale limite non vale per gli insediamenti produttivi, mentre per le case sparse la distanza è ridotta a 20 m	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati in prossimità delle strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati nelle aree S.I.C. (Siti d'Interesse Comunitario) / Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati nelle serre e nei tunnel, salvo il caso di floricoltura e vivaistica relativamente all'utilizzo dei fanghi di alta qualità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corpi d'acqua superficiali, esclusi i canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non direttamente connessi ai corpi idrici naturali ed i canali arginati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro una fascia di 100 m dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro la zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua destinata al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse, così come definita dalla normativa;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati a ricevere effluenti di allevamenti zootecnici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> territorialmente localizzati in comuni ⁽⁶⁾ in cui la produzione di effluenti di allevamento, dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlata alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite massimo di azoto da effluenti zootecnici fissato dalla Direttiva nitrati e dalle sue norme di recepimento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> durante l'irrigazione, sulle colture in vegetazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

IMPEGNI DI RIPRISTINO (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN)	
<input type="checkbox"/>	Presentazione della documentazione richiesta (entro di norma 30 giorni, salvo scadenze diverse previste dalla DGR 2893/2020) in caso di inadempienze ai seguenti obblighi amministrativi: mancata presentazione della Comunicazione nitrati e/o mancato aggiornamento annuale della Comunicazione e/o assenza di autorizzazione AIA (ove necessario)
<input type="checkbox"/>	Predisposizione del Registro delle distribuzioni dei fertilizzanti ai sensi delle disposizioni del Programma d'Azione regionale per le ZVN (entro 30 giorni)
<input type="checkbox"/>	Rimozione degli accumuli temporanei di materiali palabili (letame / lettiere esauste di allevamenti avicunicoli / lettiera di allevamenti avicoli con ciclo produttivo inferiore ai 90 giorni, ecc.) in prossimità di scoline, corsi d'acqua superficiali, ecc. (entro 30 giorni)
<input type="checkbox"/>	Eliminazione immediata, ove possibile, delle fonti di inquinamento derivanti da un mancato rispetto dei divieti spazio-temporali per l'utilizzo di liquame, letame, concimi azotati e ammendanti organici, acque reflue, digestato, fanghi di depurazione (entro 15 giorni).
<input type="checkbox"/>	Ripristino delle condizioni di funzionalità e di manutenzione delle strutture e/o di impermeabilità dell'impianto, ed eliminazione delle perdite e delle cause delle perdite (entro di norma 30 giorni) in caso di mancata impermeabilità dell'impianto e/o presenza di perdite
<input type="checkbox"/>	Realizzazione del/degli impianti di stoccaggio necessari (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in assenza del/degli impianti necessari
<input type="checkbox"/>	Rientro nelle condizioni di equilibrio tra capacità degli impianti e produzione di effluenti, compreso l'adeguamento del/degli impianti di stoccaggio necessari, (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in caso di non corretto dimensionamento delle strutture di stoccaggio (strutture non conformi a quanto richiesto dalla normativa e/o non sufficienti a garantire il fermo invernale, in relazione alla produzione di effluenti e del periodo di autonomia da garantire)

INTENZIONALITÀ (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN)	
<input type="checkbox"/>	Riscontro di un'infrazione contemporanea a <u>tutti</u> gli obblighi applicabili all'azienda ossia: - inadempienze amministrative - stoccaggi assenti e/o non conformi alla normativa o non sufficienti a garantire il divieto di spandimento invernale - mancato rispetto delle condizioni di utilizzo dei liquami/letami/concimi azotati e ammendanti organici/fanghi di depurazione - mancato rispetto dei massimali di azoto al campo
<input type="checkbox"/>	<u>Assenza totale delle strutture di stoccaggio</u> per le aziende zootecniche appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
<input type="checkbox"/>	<u>Assenza della Comunicazione nitrati o dell'AIA o del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti</u> per le aziende appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Rilevazione di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni
<input type="checkbox"/>	Rilevazione di infrazione considerata intenzionale da parte degli Enti preposti nel corso dei propri controlli

NOTE

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma

Verifica dei requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (RM FIT)

N.	CONTROLLO PREVISTO REQUISITO MINIMO RM FIT	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	SI	NO	N/P	EVIDENZE/NOTE ¹
	<p>Presenza del controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in corso di validità (NB: in caso di trattamenti fitosanitari effettuati da contoterzisti, dimostrati con fattura, presenza in azienda di copia del controllo funzionale della macchina utilizzata in azienda).</p> <p>Dopo il 26 novembre 2016, utilizzo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari che hanno subito un controllo funzionale con esito positivo.</p> <p>Presenza dell'attestazione per la verifica statico - funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari²</p>					
	<p>Difesa integrata obbligatoria (allegato III del dgls 150/2012) attraverso il possesso o l'accesso a: dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete; dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento; bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture; materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti</p>					

¹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

² In attesa del controllo funzionale, la verifica statico - funzionale è necessaria per le attrezzature da sottoporre al controllo funzionale entro il 26 novembre e per le attrezzature per le quali non si dispone di procedure tecniche standardizzate per il controllo funzionale. La verifica statico - funzionale ha validità annuale

Serie Ordinaria n. 36 - Lunedì 31 agosto 2020

N.	CONTROLLO PREVISTO REQUISITO MINIMO RM FIT	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	SI	NO	N/P	EVIDENZE/NOTE ¹
	Presenza di autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici, e nocivi (patentino) rilasciato prima del 26/11/2015 e ancora in corso di validità <u>oppure</u> per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, presenza del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo per i prodotti fitosanitari ai sensi del punto A.1.2 del DM 22/01/2014 in corso di validità.					
	Il sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve presentare le caratteristiche di cui all'allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 (PAN).					

N.	CONTROLLO PREVISTO REQUISITO MINIMO RM FIT	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	SI	NO	N/P	EVIDENZE/NOTE ¹
	<p>Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente:</p> <p>a. rispetto di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici prescritte in alcune etichette di prodotti fitosanitari in merito al loro impiego;</p> <p>b. rispetto su tutto il territorio regionale di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo</p> <p>c. rispetto in Natura 2000 di specifiche misure di mitigazione aggiuntive in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo.</p>					

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Indicazioni aggiuntive per il controllo RM FIT
Mitigazioni valide per le aziende il territorio della Regione Lombardia:

Prodotto	Ambito territoriale (ZO/ZVN)	Province	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
Bentazone	ZO e ZVN	PAVIA	TUTTE LE COLTURE (tranne il riso)	Ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti bentazone al massimo sul 50% della SAU aziendale, rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata Riduzione della deriva ³ del 30%	-	-
Bentazone	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	RISO	DIVIETO DI UTILIZZO	-	Su tutto il territorio regionale che non abbia riso, l'utilizzo è libero
Flufenacet	ZO e ZVN	LODI E MILANO	TUTTE LE COLTURE	Annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Flufenacet al massimo sul 70% della SAU aziendale, rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui viene distribuito e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato	-	-
Glyphosate	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30%	-	-
Glyphosate	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30%	Esclusivamente per le aziende che aderiscono all'Operazione 10.1.4 del PSR, agricoltura conservativa	-
Glyphosate	ZO e ZVN	PAVIA	RISO	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30%	Nei programmi di contenimento del riso crudo, in associazione alla tecnica della falsa semina	-
Metolachlor / Smetolachlor	ZO e ZVN	MILANO, MONZA BRIANZA,	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Metolachlor / Smetolachlor al massimo sul 70% della SAU	-	Per tutti i principi attivi, dove non sia diversamente individuato territorialmente, è

³ La verifica della riduzione della deriva si basa principalmente sulla verifica dei macchinari utilizzati e degli ugelli delle macchine (dotazione aziendale)

Prodotto	Ambito territoriale (ZO/ZVN)	Province	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
		CREMONA, MANTOVA, BRESCIA, PAVIA		aziendale, rappresentata alla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato; riduzione della deriva del 30%		consentito un utilizzo sul 100% della SAU
Oxadiazon	ZO e ZVN		RISO	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30%	Solo per la tecnica di semina interrata a file con irrigazione turnale	Se semina in acqua, ammesso sul 100%
Sulcotrione	ZO e ZVN	MILANO, LODI, PAVIA	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30%	-	-
Terbutilazina	ZO e ZVN	MILANO, LODI, CREMONA, BERGAMO, MANTOVA, MONZA BRIANZA	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30%	-	-
Esteri fosforici e pietroidi	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	TUTTE LE COLTURE	Riduzione della deriva del 90% per le aree trattate confinanti con i corpi idrici rilevanti	-	La riduzione del 90% può compensare quanto eventualmente prescritto in etichetta

Mitigazioni valide per le aziende ricadenti in siti Natura 2000

Prodotto	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
Oxadiazon	RISO	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 25% della SAU aziendale	Solo per la tecnica di semina interrata a file con irrigazione turnale	-
Geodisinfestanti	MAIS	<u>ELATERIDI</u> : occorre monitoraggio che deve dare come esito il superamento della soglia; <u>DIABROTICA (larve)</u> : esito del monitoraggio dell'anno precedente; <u>DIABROTICA (adulti)</u> : occorre monitoraggio che deve dare come esito il superamento della soglia.	Senza il monitoraggio il trattamento <u>non</u> è ammesso	-
Rame	RISO	Non è ammesso l'utilizzo di prodotti contenenti rame	Si applica a tutti, tranne che ai produttori biologici	-
Tutti i prodotti insetticidi autorizzati per la lotta al punteruolo acquatico	RISO	Consigliata la semina interrata a file e l'utilizzo di semente concia con i prodotti insetticidi registrati per tale scopo. Il trattamento insetticida è ammesso soltanto sulla fascia perimetrale, per un'ampiezza massima di 25 metri dal bordo delle camere che presentano il 20% di piante con sintomi nell'anno in cui si intende eseguire il trattamento. Riduzione della deriva del 30%	Il controllo si può svolgere considerando che, in presenza di monitoraggio (documentato) che attesti la presenza dell'insetto (20%), sul registro dei trattamenti potrà essere presente un insetticida autorizzato, usato fino ad un massimo del 20% della SAU a riso.	-

Considerazioni generali per la verifica dell'RM FIT in relazione alle misure di mitigazione del rischio ambientale ed al contenimento dei fenomeni di deriva

- 1) Il documento su cui si basano le nuove verifiche in merito a mitigazione e deriva è pubblicato sul **BURL SO n.12 del 18/03/2019** Delibera Giunta regionale 11 marzo 2019 - n. XI/1376 - Approvazione linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- 2) Link utile alla verifica: <https://www.icps.it/test/Mitigation0.asp?lang=UK>
- 3) La verifica della riduzione della deriva si basa principalmente sulla verifica dei macchinari utilizzati e degli ugelli delle macchine (dotazione aziendale)
- 4) Nel caso in cui i trattamenti siano stati svolti da un contoterzista è necessario verificare sulla scheda rilasciata dal contoterzista al beneficiario il tipo di macchina e gli ugelli utilizzati (vd allegato 1)
- 5) In quasi tutti i casi è prevista una riduzione della verifica del 30%, fanno eccezione i PIRETROIDI e gli ESTERI FOSFORICI, utilizzati in terreni confinanti con corpi idrici RILEVANTI.
- 6) Per i prodotti non menzionati nel capitolo 7, si verifica se ci siano indicazioni in etichetta e si verificano quelle.
- 7) Nel solo caso degli Esteri fosforici e dei piretroidi: la riduzione del del 90% può compensare quanto eventualmente prescritto in etichetta
- 8) La riduzione della deriva sulle colture arboree specializzate (es. Vigneti, frutteti...) si può svolgere anche considerando che il mancato trattamento della prima fila, consente una riduzione della deriva di circa il 35%. (PER ACCETTARE QUESTA MODALITA' DI CONTROLLO è NECESSARIO DISPORRE DI FOTO CHE EVIDENZINO DIFFERENTI CONDIZIONI FITOSANITARIE TRA LA PRIMA FILA E LE SUCCESSIVE)
- 9) Le verifiche **non riguardano** il RUSCELLAMENTO
- 10) L'utilizzo corretto del prodotto (mitigazione) si attua trattando una superficie ridotta, pari alla percentuale di SAU prevista per singolo principio attivo
- 11) Dove il principio attivo sia autorizzato per più colture, la SAU sulla quale fare i calcoli è la somma della SAU interessata dalle diverse colture
- 12) È concesso l'utilizzo di GEODISINFESTANTI in area Natura 2000, per combattere diabrotica ed elateridi, SOLO IN PRESENZA DEL MONITORAGGIO AZIENDALE (anno in corso o anno precedente, così come previsto nel cap. 7 del documento citato).

Definizione di Corpi idrici rilevanti (p. 143 del suddetto BURL)

Con lo scopo di proteggere la vita acquatica, sono da considerarsi rilevanti per l'applicazione di misure di mitigazione del rischio da prodotti fitosanitari tutti i corpi idrici superficiali, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, ad eccezione di:

- *scoline, fossi e altre strutture idrauliche artificiali nei campi coltivati, per la raccolta e il convogliamento dell'acqua meteorica in eccesso, prive di acqua propria e con acqua presente solo temporaneamente;*
- *adduttori d'acqua per l'irrigazione: corpi idrici le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati;*
- *pensili: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore di almeno 1 m rispetto alla coltura trattata.*

Non rientrano tra questi corpi idrici le risaie, soggette a specifici percorsi di valutazione e protezione ambientale.

Corrispondenze tra tipo di ugello, dimensioni e colore ISO

Poiché la verifica della riduzione della deriva si basa principalmente sulla verifica dei macchinari utilizzati e degli ugelli delle macchine, di seguito si riporta la tabella relativa alle corrispondenze tra tipo di ugello, dimensioni e colore ISO.

Barre irroratrici									
n	Tipo di ugello	Dimensione	Portata nominale a 3 bar (L/min)	Pressione di esercizio (bar)	Misura 1 Tipo di ugello	M1 (%)	Dimensione	Colore ISO	Esempio
1	Convenzionale a cono o ventaglio	<=ISO 04	<=1,6	<=3	Convenzionale A	0	ISO 005 ISO 0075 ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03 ISO 04	Viola Rosa Arancio Verde Giallo Lilla Blu Rosso	
2	Convenzionale a cono o ventaglio	ISO 05 e superiori	>2	<=3	Convenzionale B	50	ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1	Marrone Grigio Bianco Azzurro	
3	Antideriva a iniezione d'aria / a specchio	ISO 01-03	0,4 - 1,2	<=8 / <=3	Antideriva A	50	ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03	Arancio Verde Giallo Lilla Blu	
4	Antideriva a iniezione d'aria / a specchio	ISO 04-05	1,6 - 2,0	<=8 / <=3	Antideriva B	75	ISO 04 ISO 05	Rosso Marrone	
5	Antideriva a iniezione d'aria / a specchio	ISO 06 e superiori	>2,4	<=8 / <=3	Antideriva C	90	ISO 06 ISO 08 ISO 1	Grigio Bianco Azzurro	
Atomizzatori standard e a torretta									
n	Tipo di ugello	Dimensione	Portata nominale a 10 bar (L/min)	Pressione di esercizio (bar)	Misura 1 Tipo di ugello	M1 (%)	Dimensione	Colore ISO	Esempio
1	Convenzionale	Tutte	Tutte	Tutte	Convenzionale	0			
2	Antideriva A	ISO 01-03	0,73 - 2,15	>8	Antideriva A	25	ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03	Arancio Verde Giallo Lilla Blu	
3	Antideriva B	ISO 01-03	0,73 - 2,15	<=8	Antideriva B	50	ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03	Arancio Verde Giallo Lilla Blu	
4	Antideriva C	ISO 04 e superiori	>2,88	>8	Antideriva C	50	ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1	Rosso Marrone Grigio Bianco Azzurro	
5	Antideriva D	ISO 04 e superiori	>2,88	<=8	Antideriva D	75	ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1	Rosso Marrone Grigio Bianco Azzurro	
Atomizzatori a tunnel									
n	Tipo di ugello	Dimensione	Portata nominale a 10 bar (L/min)	Pressione di esercizio (bar)	Misura 1 Tipo di ugello	M1 (%)	Dimensione	Colore ISO	Esempio
1	Convenzionale	Tutte	Tutte	Tutte	Convenzionale	90			
2	Antideriva A	ISO 01-03	0,73 - 2,15	>8	Antideriva A	90	ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03	Arancio Verde Giallo Lilla Blu	
3	Antideriva B	ISO 01-03	0,73 - 2,15	<=8	Antideriva B	95	ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03	Arancio Verde Giallo Lilla Blu	
4	Antideriva C	ISO 04 e superiori	>2,88	>8	Antideriva C	95	ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1	Rosso Marrone Grigio Bianco Azzurro	
5	Antideriva D	ISO 04 e superiori	>2,88	<=8	Antideriva D	99	ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1	Rosso Marrone Grigio Bianco Azzurro	

CHECK LIST MITIGAZIONE

per la rilevazione in campo degli elementi utili alla valutazione della deriva

DURANTE IL SOPRALLUOGO IN AZIENDA RILEVARE I SEGUENTI PUNTI:

1 CONTROLLARE I TRATTAMENTI ESEGUITI DAL REGISTRO DEI TRATTAMENTI E VERIFICARE SE SONO STATI FATTI TRATTAMENTI CON PRODOTTI OGGETTO DI MITIGAZIONE.

- Se non ci sono trattamenti con tali prodotti, controllare che i prodotti utilizzati non riportino in etichetta obblighi di mitigazione.
- Se la mitigazione è rispettata, rispondere SI nell'RMFIT, se non ci sono prodotti che richiedano mitigazione, rispondere NP nell'RM FIT.
- Se ci sono prodotti da mitigare controllare nella tabella dei principi attivi cosa occorre fare per mitigare quel prodotto.
- Se fra le varie riduzioni, occorre anche ridurre la DERIVA, PROSEGUIRE CON I CONTROLLI SUCCESSIVI, altrimenti fermarsi qui.

2 VERIFICARE IN CAMPO, E NON SOLO BASANDOSI SULLE FOTO AEREE, LA PRESENZA DI CORPI IDRICI RILEVANTI (sono laghetti, torrenti, torrentelli, fiumi, canali, fossetti con acqua quasi sempre presente).

Se la risposta è **NO**

la riduzione della deriva non si deve fare, fermarsi qui.

Se la risposta è **SI**

occorre proseguire con i controlli successivi (dal punto **3** al punto **14**) e inserire i dati nel programmino ICPS)

3 VERIFICA DELLA TIPOLOGIA DI UGELLI colore:..... FOTO

4 VERIFICA UGELLI DI FINE BARRA (se diversi dagli altri)

5 VERIFICA UGELLI A SPECCHIO A BASSA PRESSIONE SI NO

6 VERIFICA PRODOTTI FORMULATI SE CONTENENTI COADIUVANTI ANTIDERIVA SI NO

7 BARRA IRRORATRICE A MANICA D'ARIA SI NO

8 DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO LOCALIZZATA SULLA FILA SI NO

9 DISTRIBUZIONE DELLE PRODOTTO LOCALIZZATA SULLA FILA CON SCHERMATURE SI NO

10 VERSO DI IRRORAZIONE ULTIMO FILARE (se verso interno appezzamento) SI NO

11 UTILIZZO DI IRRORATRICE A TUNNEL SI NO

12 VERIFICARE LA PRESENZA DI AREE DI RISPETTO FRA LA COLTURA E IL CORPO IDRICO, MISURARE LARGHEZZA metri.....

13 VERIFICARE LA PRESENZA DI SIEPI (no filari) FRA LA COLTURA E IL CORPO IDRICO SI NO

14 VERIFICARE EVENTUALE PRESENZA DI RETI ANTIGRANDINE SI NO

SITO PER IL CALCOLO DELLA RIDUZIONE DERIVA (FARE CONTROL CLIC SUL LINK):

<https://www.icps.it/test/Mitigation0.asp?lang=UK>